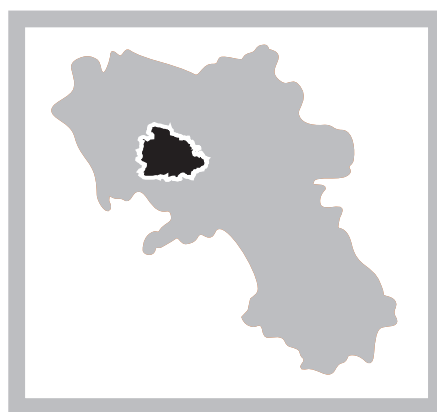




# Lo stato dell'arte

**il Patto:  
primo rapporto  
sull'attuazione  
marzo 2000**



La pubblicazione è stata curata da Massimo Padovano,  
con la preziosa collaborazione di Nunzio Rovito e Antonella Spadacenti.

Si ringraziano, inoltre, Anna Margherita Gargiulo, Rosanna Di Fiore e Marika Tuccillo,  
laureande presso l'Università degli Studi di Napoli,  
che, nell'ambito della propria attività di studi e ricerca,  
hanno collaborato alla raccolta, classificazione ed elaborazione delle informazioni.

Progetto grafico e realizzazione  
CUEN srl

Copyright 2000  
Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli

<i>Presentazione</i> di Osvaldo Cammarota	7
<i>Premessa</i>	9

## **PARTE I**

### **Data anagrafici e caratteristiche del territorio**

#### **1. I dati “anagrafici”**

<b>1.1 Denominazione del patto</b>	13
<b>1.2 Composizione ed articolazione del partenariato</b>	13
1.2.1 SOGGETTI SOTTOSCRITTORI	13
1.2.2 ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO	14
<b>1.3 Soggetto responsabile</b>	14
1.3.1 DATI IDENTIFICATIVI	14
a. <i>Ragione sociale e forma giuridica</i> , 14; b. <i>Capitale sociale</i> , 14; c. <i>Soci</i> , 14; d. <i>Consiglio di Amministrazione</i> , 14	
1.3.2 ATTIVITÀ SOCIALE	15
a. <i>Previsioni del POM</i> , 15; b. <i>Altri compiti della Società</i> , 16	

#### **2. Le caratteristiche del territorio**

<b>2.1 Dati strutturali</b>	17
2.1.1 COMUNI PARTECIPANTI AL PATTO	17
2.1.2 SUPERFICIE	17
2.1.3 ABITANTI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE	17
2.1.4 SITUAZIONE OCCUPAZIONALE	17
2.1.5 SISTEMA ECONOMICO	18
<b>2.2 Infrastrutture e servizi</b>	19
<b>2.3 Punti di forza e punti di debolezza</b>	20

## **PARTE II**

### **Contenuti del Patto e stato di attuazione**

#### **1. I contenuti del patto**

<b>1.1 Idea forza e strategia del patto</b>	23
<b>1.2 Protocolli aggiuntivi</b>	24

<b>2. Il sottoprogramma n. 6 del POM: l'attuazione</b>	
2.1 <b>La genesi, le tappe e la cronologia del processo</b>	27
2.2 <b>Contenuti e "numeri" dell'attuazione</b>	29
– SCHEDA DI SINTESI / MISURA 1	31
– SCHEDA DI SINTESI / MISURA 2	61
– SCHEDA DI SINTESI / MISURA 3	79
– SCHEDA DI SINTESI / MISURA 4	95
– SCHEDA DI SINTESI / MISURA 5	121
2.3 <b>Quadro finanziario complessivo ed attuazione finanziaria (al 31 dicembre 1999)</b>	126
2.4 <b>Quadro sinottico per tipo di intervento: valore dei progetti e ricaduta occupazionale (al 31 marzo 2000)</b>	127

## **ALLEGATO**

### ***Linee generali del Programma di Sviluppo 2000-2006 per l'area Nord-Est della Provincia di Napoli***

<b>Premessa</b>	129
<b>Fondamenti</b>	129
<b>Alcuni elementi di motivazione e di indirizzo generale</b>	130
<b>Le aree-problema di iniziativa e di approfondimento</b>	132
<i>Sviluppo produttivo, 132; Le politiche sociali, 133;</i>	
<i>Politiche del territorio (ambientali ed urbanistiche), 134</i>	
<b>Strumenti e procedure</b>	135

Diffondere i risultati di un processo di sviluppo “dal basso” è un’impresa che richiederà anch’essa aggiustamenti in corso d’opera. A tutt’oggi è aperto il dibattito e la ricerca sugli “indicatori di risultato” ritenuti più congrui per la valutazione di simili esperienze. Forse la difficoltà dipende dalla qualità dei numerosi osservatori (politici, burocrati, finanziatori, sociologi, economisti, urbanisti, accademici, ...) che si mostrano tutti estremamente (e settorialmente) interessati ma non ancora propensi a valutare i risultati nella loro globalità.

Con questa prima pubblicazione abbiamo provato a raccontare l’ambito territoriale di riferimento in cui si sta svolgendo la sperimentazione, i contenuti dei progetti, le caratteristiche principali degli attori del processo, le modalità con cui hanno operato e i primi risultati a cui siamo giunti nel primo anno di attuazione. Il dato che emerge chiaramente è che questi primi risultati non sarebbero stati possibili senza il lungo e complesso lavoro di animazione, programmazione e progettazione sommariamente riassunto nel paragrafo “La genesi, le tappe e la cronologia del processo”.

Un altro dato che emerge con chiarezza sembra essere la maggiore capacità di dialogo che si è stabilito tra “centro” e “periferia”. Paradossalmente l’accompagnamento comunitario è valso, tra l’altro, a ridurre quella *asimmetria informativa* che è spesso causa di incomprensioni, conflitti e farragini nei rapporti interni alla filiera istituzionale dello Stato (Comuni, Province, Regioni, Stato centrale). La “mediazione comunitaria”, svolta in seno al Comitato di Sorveglianza del POM, è valsa come funzione gerarchico-ordinatoria dei comportamenti dei numerosi soggetti pubblici a vario titolo coinvolti nell’impresa. La coerenza dei comportamenti degli attori pubblici (Comuni, Provincia, Regione, Ministeri) unitamente alla rigorosa scansione dei tempi e alla concertazione delle procedure, ha consentito di cogliere il primo significativo obiettivo: deliberare il massimo consentito di impegno di spesa entro il tempo stabilito (dicembre 1999).

È ancora presto per dichiarare il pieno successo della sperimentazione; non ci basta vedere i primi cantieri aperti, non ci soddisfano le *previsioni* di impatto occupazionale; siamo impegnati nella fase di realizzazione che è ancora densa di problemi e di imprevisti, ma sappiamo anche che è cresciuto il bene immateriale della fiducia. Una fiducia espressa da quella classe dirigente (sindaci, imprenditori, sindacalisti, tecnici, burocrati, finanziatori, soggetti associativi,...) che in questi anni di lavoro ha scoperto il valore aggiunto del “fare coalizione” per competere meglio nello scenario della globalizzazione e dell’integrazione europea. Con la collaborazione e la cooperazione di tutti gli attori coinvolti si raggiungerà anche la tappa del dicembre 2001: la completa realizzazione del programma.

Su questa fiducia si basa anche il futuro prossimo dell’Area a Nord-Est della Provincia di Napoli. Il 28 aprile 2000 l’Assemblea dei Soci ha deliberato le linee generali di indirizzo opera-

tivo per la programmazione 2000-2006. Abbiamo ritenuto utile pubblicare il documento, perché anch'esso è il risultato-prodotto della sperimentazione in corso in questo Sistema Territoriale. L'evoluzione, di questa e di tante altre esperienze di sviluppo fondate sul partenariato istituzionale e sociale, dipenderà dalla forza e dalla convinzione con cui si farà "coalizione locale", ma dipenderà anche dalla *pervietà* della programmazione regionale-europea. Nella prospettiva del progressivo decentramento dello Stato e della regionalizzazione delle politiche di sviluppo, è auspicabile che la Regione assuma quel prezioso e decisivo ruolo di accompagnamento che sta svolgendo la Commissione Europea nell'ambito della sperimentazione del POM "Sviluppo Locale - Patti Territoriali per l'Occupazione".

Con questo spirito di collaborazione il PTO Nord-Est Napoli, insieme al PTO dell'Agro-Noce-rino-Sarnese e ad altri Patti Territoriali e contratti d'Area della Campania, hanno promosso la **rete dei Sistemi Locali di Sviluppo della Campania** ed hanno prodotto un contributo unitario per il Complemento di programmazione che la Regione dovrà definire nei prossimi mesi.

*Oswaldo Cammarota*

La pubblicazione fornisce un quadro conoscitivo generale sul Patto Territoriale e sui risultati - raggiunti alla data del 30 marzo 2000, attraverso l'aggregazione sistematica e l'elaborazione di una serie di informazioni relative alle istanze finanziate dal Soggetto Intermediario Locale.

La pubblicazione dei dati ha finalità di trasparenza e risponde all'esigenza di garantire un'adeguata pubblicità sulle scelte e sui meccanismi di allocazione delle risorse pubbliche, inserendosi nell'ambito delle attività obbligatorie di diffusione dei risultati, previste dal Sottoprogramma n. 10 del Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale - Patti territoriali per l'Occupazione".

Al fine di consentire una più semplice ed immediata verifica sui contenuti delle politiche di sviluppo attuate e sui risultati allo stato acquisiti, le informazioni sono state raccolte ed elaborate per Misure ed Azioni, secondo l'articolazione del Sottoprogramma n. 6 del predetto Programma Operativo Multiregionale.

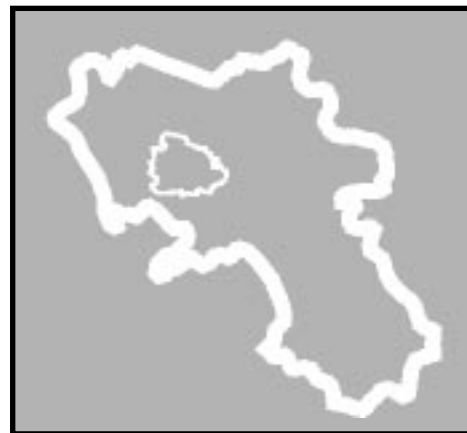
Vale precisare che la fonte quasi esclusiva della presente pubblicazione, è costituita dalle relazioni istruttorie fornite dal Responsabile finanziario del SIL (Banco di Napoli SpA) e dalle informazioni già contenute nel Sottoprogramma n. 6 del POM.

In maniera più particolare occorre tener conto che:

- a) le scelte degli imprenditori in ordine alla localizzazione degli investimenti agevolati dal Patto potranno, in diversi casi, subire delle modifiche, in ragione della concreta disponibilità di aree attrezzate a destinazione industriale;
- b) per talune azioni il vincolo delle risorse disponibili non ha consentito il finanziamento di tutte le istanze ammissibili. Ciò implica che qualsiasi causa di revoca o decadenza dal finanziamento già concesso comporterà lo scorrimento della relativa graduatoria;
- c) non sempre è stato possibile, in base alle sole relazioni istruttorie, ricavare informazioni certe, omogenee e comparabili relativamente alla ricaduta occupazionale attesa per effetto della realizzazione degli interventi finanziati (in termini di nuovi occupati in fase di realizzazione, nuovi occupati diretti in fase di esercizio, impatto occupazionale indiretto). Il dato riportato è corrispondente alla previsione minima di impatto occupazionale e risponde pertanto a valutazioni prudenziali.

Un lavoro più puntuale e più rigorosamente sostenuto dal metodo scientifico sarà possibile, sin dai prossimi mesi, sulla base dell'attività di monitoraggio e autovalutazione che ciascun SIL è tenuto a realizzare, in stretto raccordo con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica e delle competenti Autorità di Sorveglianza, che, proprio in questi giorni, stanno mettendo a punto standard, procedure e format omogenei.

**PARTE I**  
**Dati “Anagrafici”  
e Caratteristiche  
del Territorio**



**1.1 Denominazione del Patto**

Patto Territoriale per l’Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli

**1.2 Composizione ed articolazione del soggetto promotore****1.2.1 SOGGETTI SOTTOSCRITTORI****1) *partenariato pubblico istituzionale***

Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella, Pomigliano d’Arco

Provincia di Napoli

Prefettura di Napoli;

**2) *partenariato di Istituti di credito***

Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro, Artigiancassa;

**3) *partenariato di Enti pubblici economici***

Consorzio per le aree di sviluppo industriale della Provincia di Napoli;

**4) *partenariato privato***

Unione degli industriali della Provincia di Napoli, Associazione Costruttori Edili di Napoli (ACEN), Associazione delle piccole e medie imprese (API), Associazione Autonoma Piccole Imprese (AAPI), Federazione Italiana del Terziario Avanzato (FITA), Lega delle Cooperative, Unione Nazionale delle Cooperative Italiane (UNCI), Confcooperative, Confagricoltura, Coltivatori diretti (Coldiretti), Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confartigianato Napoli, Confederazione Nazionale artigiani (CNA), Confcommercio, Confesercenti, Associazione Commercianti (ASCOM), Italia Lavoro, Italia Investimenti (ITAINVEST), Nuova Agenzia Campana (NAC), Agenzia Regionale per l’Impiego, Organizzazioni sindacali territoriali, provinciali e regionali CGIL, CISL, UIL, UGL; Associazione nazionale ingegneri ed architetti (ANAI), Fondazione IDIS, Federazione Architetti (Federarchitetti), Istituto per lo sviluppo economico (ISVE), Istituto ricerche economia sviluppo lavoro (CRESL).

Nel corso della fase di attuazione il Soggetto Promotore ha raccolto e formalizzato l’adesione di: Comitato Interdiocesano Caritas e Dipartimento di Salute Mentale ASL Napoli 4.

Negli prossimi mesi il Soggetto Promotore esaminerà nuove proposte di adesione che sono giunte da: Comune di Marigliano, CIDI, STOÀ.

## 1.2.2 ORGANIZZAZIONE DEL PARTENARIATO

I 41 soggetti citati hanno collaborato nell'ambito del Tavolo di Concertazione che costituisce l'*Assemblea generale del Patto*.

I Comuni hanno svolto funzioni generali di guida ed indirizzo nell'ambito del *Tavolo dei Comuni*. Sono stati nominati un *Coordinatore istituzionale* ed un *Coordinatore tecnico*, indicati nella "Richiesta di contributo finanziario" inoltrata alla Commissione Europea.

Altre strutture si sono formate e poi sciolte in relazione ad obiettivi specifici da raggiungere:

- il *Comitato esecutivo*, guidato dalla Provincia di Napoli, attivato per la direzione della composizione del Piano di Azione che ha coordinato il lavoro delle singole commissioni;
- la *Commissione per le Misure*, ciascuna delle quali ha predisposto le misure di finanziamento;
- la *Commissione per i protocolli*, ciascuna delle quali ha predisposto i singoli protocolli di accompagnamento.

Nelle singole strutture sono stati presenti soggetti del partenariato.

## 1.3 Soggetto responsabile

### 1.3.1 DATI IDENTIFICATIVI

#### a. *Ragione Sociale e forma giuridica*

"Patto Territoriale per l'Occupazione Area Nord-Est della Provincia di Napoli" in forma abbreviata "Patto per L'Area Napoli Nord-Est".

Società Consortile per Azioni a capitale pubblico prevalente.

#### b. *Capitale Sociale*

Lire 1.187.340.000. Interamente versato.

Sede P.zza Castello, 12 c.a.p. 80011 - Acerra (Na)

Telefono 081-8859400

Fax 081-8859330

Sito WEB [www.ptonordestnapoli.it](http://www.ptonordestnapoli.it)

e-mail [segreteria@ptonordestnapoli.it](mailto:segreteria@ptonordestnapoli.it)

#### c. *Soci*

- Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella, Pomigliano D'Arco;
- Provincia di Napoli;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Napoli (ASI);
- Italia Lavoro S.p.A.;
- UNCI Campania;
- Banco di Napoli S.p.A.;
- B.N.L. partecipazioni S.p.A.;
- Confcooperative - Unione Provinciale di Napoli;
- Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Campania;
- Associazione Costruttori Edili di Napoli (ACEN).

#### d. *Consiglio di Amministrazione*

- |                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| 1. Vincenzo Russo    | Presidente C.d.A.       |
| 2. Osvaldo Cammarota | Amministratore Delegato |
| 3. Tommaso Corvino   | Consigliere             |
| 4. Camillo De Luca   | Consigliere             |
| 5. Angela Francese   | Consigliere             |
| 6. Francesco Maione  | Consigliere             |

- |                     |             |
|---------------------|-------------|
| 7. Luigi Sirico     | Consigliere |
| 8. Tommaso Sodano   | Consigliere |
| 9. Pasquale Sommese | Consigliere |

e. *Collegio Sindacale*

- |                     |            |
|---------------------|------------|
| 1. Oreste Pipolo    | Presidente |
| 2. Antonio Esposito | Componente |
| 3. Luigi Soprano    | Componente |

f. *Direttore Generale responsabile dell'attuazione*

Silvio Versace

### 1.3.2 ATTIVITÀ SOCIALE

a. *Previsioni del POM*

Le coordinate dell'attività del Soggetto Intermediario Locale (S.I.L.) sono la "missione aziendale" e i compiti e gli obblighi indicati al punto 4.12.1. del POM "Sviluppo locale-Patti territoriali per l'Occupazione" (cfr. Parte II). In particolare:

- *iniziative collettive di animazione e supporto per lo sviluppo dell'area*
  - azioni di sensibilizzazione;
  - attività di promozione del territorio, dello sviluppo delle imprese e iniziative di marketing territoriale;
  - divulgazione delle opportunità;
  - partecipazione attiva alle reti nazionali ed europee dei P.T.O.;
  - realizzazione di miglioramenti e modifiche del proprio Sottoprogramma e Piano di Azione del Patto
- *attuazione del Patto territoriale per l'occupazione*
  - rappresentanza in modo unitario degli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - attivazione delle risorse finanziarie tali da consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contribuzioni nazionali, regionali, comunitarie;
  - attivazione delle risorse tecniche e organizzative necessarie alla realizzazione del Sottoprogramma e del Piano di Azione;
  - monitoraggio e verifica dei risultati;
  - verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori ed assunzione delle iniziative ritenute necessarie in caso di inadempimenti o ritardi;
  - verifica e garanzia della coerenza di nuove iniziative da proporre per l'eventuale modificazione di alcune misure del Sottoprogramma;
  - assunzione di iniziative per l'accelerazione delle procedure di autorizzazione per l'allocazione degli insediamenti produttivi e, più in generale, dello snellimento degli iter burocratici relativi a iniziative di sviluppo tramite anche la promozione, ove necessario, di conferenze di servizi
- *gestione delle risorse finanziarie*
  - supporto tecnico, istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi sia materiali che immateriali;
  - accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli;
  - erogazione degli incentivi;
  - coordinamento e supervisione di tutte le attività;
  - monitoraggio continuo finanziario, procedurale e fisico, controllo interno e rendicontazione della spesa.

b. *Altri compiti della Società*

La Società ha il compito statutario di promuovere programmi e progetti per lo sviluppo socio-economico dell'area.

L'orientamento volto a fare della SCpA Patto per L'Area Napoli Nord-Est un'Agenzia permanente di servizi evoluti per il territorio si è venuto sostanziando più recentemente con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci della Relazione dell'Amministratore Delegato, che definisce le "Linee generali del programma di sviluppo 2000-2006 per l'Area Nord-Est della Provincia di Napoli" (cfr. Allegato).

Obiettivo dichiarato è avviare una nuova fase di concertazione, finalizzata alla stesura di un nuovo Piano d'Azione per il ciclo 2000 - 2006 (in questo senso la programmazione finanziaria di riferimento è innanzitutto il Programma Operativo Regionale della Campania) e alla sperimentazione di forme più avanzate e mature di coalizione istituzionale.

A tal fine, si è già avviato un confronto con il più ampio partenariato socio-economico ed istituzionale intorno a tre grandi aree-problema: Sviluppo produttivo, Politiche sociali, Politiche del territorio.

## Le caratteristiche del territorio

### 2.1 Dati strutturali

#### 2.1.1 COMUNI PARTECIPANTI AL PATTO

Comuni di: Acerra, Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano d'Arco.

I Comuni del Patto rientrano tutti nell'ambito amministrativo della Provincia di Napoli.

#### 2.1.2 SUPERFICIE

La superficie complessiva è di 134,36 kmq.

#### 2.1.3 ABITANTI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La popolazione complessiva è di 274.330 residenti con una densità di 2.042 abitanti per Km<sup>2</sup>.

I singoli Comuni hanno una popolazione variante tra i 5.000 ed i 60.000 abitanti. In particolare, i Comuni di Acerra, Afragola, Casalnuovo di Napoli e Pomigliano d'Arco hanno una popolazione oscillante tra i 40.000 ed i 60.000 abitanti; Brusciano, Cardito e Caivano tra i 15.000 ed i 38.000, Mariglianella e Castello di Cisterna registrano meno di diecimila residenti.

In termini numerici, il Comune più popoloso del patto è Afragola con oltre 60.000 abitanti ed il più piccolo Mariglianella, con meno di 6.000.

La popolazione residente nell'area del patto rappresenta il 9% della popolazione provinciale. Al contrario di altre aree in ritardo di sviluppo, nel territorio del patto le dinamiche demografiche si sono mantenute intense non solo nel decennio 81/91 (+ 17,9%), ma anche negli anni più recenti (+1,4% fra il '94 ed il '95).

La maggiore intensità delle dinamiche demografiche si riflette in una popolazione più giovane rispetto alla media della Campania, con un tasso di vecchiaia (persone sopra i 65 anni sul totale della popolazione) pari al 6,85% contro l'11,1% riferito alla regione.

	Area del P.T.O.	% su Regione	Regione
Popolazione	274.330	4,760%	5.726.518
Superficie Km <sup>2</sup>	134	0,985%	13.595
Comuni n°	9	1,63%	551
Reddito disponibile *	14.0	94,6	14.8
Densità Ab/Km <sup>2</sup>	2.042		424

\* Stime Svimez espresse in lire '90 relative all'anno 1996

#### 2.1.4 SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Il tasso di disoccupazione totale nell'area del patto è pari al 28,85%, oltre 4 punti in più rispetto al valore regionale.

Particolarmente alto è il tasso di disoccupazione giovanile e femminile.

I dati evidenziano una situazione di accentuata stagnazione del mercato del lavoro, con una struttura occupazionale rigida e ristretta, da un lato, ed un'offerta priva di adeguata qualificazione professionale ed orientata passivamente verso i settori saturi del mercato, dall'altro.

Particolarmente carente è la capacità di strutturare l'offerta di lavoro in funzione della creazione di attività indotte dal sistema delle grandi e medie imprese che pure esistono ed operano nell'area ma senza interazioni con il tessuto produttivo locale e con le risorse umane disponibili.

La limitatezza e rigidità della domanda e la scarsa qualificazione dell'offerta aprono la via all'immersione della forza lavoro, in particolare nel settore manifatturiero.

La quantificazione del fenomeno è assai problematica, anche a causa della non univocità di manifestazione del fenomeno che assume connotazioni molto differenziate, dalla immersione totale a quella parziale di impresa o di addetti.

La scarsa efficacia delle strutture di collocamento e formazione ed il dispersivo e burocratico sistema di informazione ed orientamento al mercato dei giovani disoccupati, rendono difficilmente identificabili le opportunità reali esistenti nell'area e del tutto inesplorato il mercato legato ai nuovi giacimenti occupazionali, potenzialmente ricco proprio in virtù delle gravissime carenze dell'area e della forte domanda esistente ma inespressa.

	Popolazione attiva			Tasso di disoccupazione		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Iscrizione al collocamento	In cerca di prima occupazione	Tasso di disoccupazione
Area P.T.O.*	5.300	13.300	40.500	24.000	14.300	28,85
Regione **	159.000	353.000	995.000	494.000	280.000	24,68

\* Stime

\*\* Fonte Istat. Dati Dicembre 1997

### 2.1.5 SISTEMA ECONOMICO

La struttura produttiva dell'area del patto presenta delle specificità che la distinguono dal resto del tessuto imprenditoriale della Campania.

Essa è costituita da una *miriade di piccole e piccolissime imprese locali* di diverse tipologie, frammentate ed operanti in isolamento, prive di strutture di servizi e di orientamento e, soprattutto, di infrastrutture funzionali allo sviluppo.

Esse sono caratterizzate anche da una scarsa propensione all'associazionismo ed alla collaborazione.

Accanto a questa realtà, che pur con tutte le sue debolezze e limiti costituisce un fattore centrale dell'economia locale, convivono *agglomerati importanti di medie e grandi imprese*, le quali operano all'interno di sistemi chiusi ed autosufficienti, con scarsa interazione con il tessuto produttivo circostante.

All'impresa locale, nell'ambito dei sistemi di sub-fornitura, viene riservata una quota modesta del processo di decentramento produttivo sia in termini quantitativi che qualitativi.

La presenza delle grandi industrie spiega il numero medio di addetti per unità locale, che è significativamente più elevato delle medie regionali e nazionali.

Il settore *manifatturiero* presenta una scarsa connotazione artigianale, con una incidenza dell'*artigianato* in termini di numero di addetti pari al 7% del totale, a fronte del 14% riscontrabile a livello regionale e del 20,4% a livello nazionale.

La connotazione artigianale del tessuto produttivo locale è molto debole ed include prevalentemente il sistema delle piccole e piccolissime imprese, in gran parte localizzate nelle aree urbane o comunque in aree non sufficientemente attrezzate per l'attività produttiva.

Persiste sul territorio un settore *agricolo ed agro-industriale* diffuso ma in declino, a causa soprat-

tutto dell'assenza di collegamento fra orientamenti produttivi degli operatori e sbocchi di mercato programmati.

Tale settore non è in grado di ottimizzare a fini produttivi e commerciali le favorevoli condizioni naturali.

Anche il *settore commerciale* è presente nell'area del patto. Ad esso è riconducibile circa la metà delle unità locali presenti sul territorio, ma l'occupazione corrispondente non raggiunge neanche il 20%.

Nell'area del patto è molto accentuato il fenomeno dell'economia sommersa che coinvolge principalmente i settori dell'agricoltura e del tessile-abbigliamento, ma attraversa orizzontalmente tutti i comparti produttivi.

	Agricoltura	Industria	Servizi
PIL per abitante in mln anno 1990	0,3	2,7	11,0
PIL Campania per abitante (lire 1990)	0,6	3,1	11,1
PIL per abitante in mln anno 1997*	0,4	3,7	14,9
PIL Campania per abitante (lire1997)*	0,8	4,2	15,0

\* Stime ottenute convertendo i valori in lire 1997 (fattore di conversione: 1,3528)

## 2.2 Infrastrutture e servizi

L'area del Patto ha una buona dotazione viaria connessa al sistema autostradale, alle principali arterie ordinarie, all'aeroporto di Capodichino ed ai porti di Napoli e Salerno.

Le *reti viarie principali* sono le autostrade A30-A16-A2, le strade statali 87, 162, 7bis, ed le tangenziali di collegamento Asse Mediano ed Asse di Supporto.

Per quanto riguarda la *movimentazione intermodale delle merci*, l'area si avvantaggia della prossimità agli interporti di Nola e di Marcianise.

I Comuni sono serviti da due *reti ferroviarie*: FS e Circumvesuviana.

Una particolare importanza ha il progetto che colloca nel Comune di Afragola la stazione di testa della TAV (Treno ad Alta Velocità) con conseguente integrazione dell'area nel sistema di trasporto metropolitano della città di Napoli.

Sull'area del patto sono dislocate *infrastrutture ambientali* quali impianti di depurazione, smaltimento dei rifiuti, serbatoi d'acqua che da una parte servono gli insediamenti produttivi e dall'altra le aree agricole.

Insufficienti e mal distribuiti, sono i *centri di aggregazione sociale* e le strutture dedicate allo svago, alla cultura, al tempo libero.

La zona risente della vicinanza con Napoli per quanto attiene ai *servizi infrastrutturali urbani*: scuole, istituti di cura, ricezione alberghiera, i cui valori sono al di sotto della media nazionale.

Nell'area del patto sorgono tre *aree di sviluppo industriale*, ad Acerra, Caivano, Pomigliano d'Arco ed una quarta, quella di Afragola, in fase di avvio.

Gli spazi produttivi disponibili ed attrezzati costituiscono il deficit infrastrutturale di maggior ricaduta negativa sull'economia locale, unitamente all'assenza di servizi reali alle imprese.

I *servizi di orientamento ed assistenza all'impresa* e di accompagnamento ed assistenza alle persone in cerca di prima occupazione, risultano fortemente deficitari. Tali funzioni vengono svolte nell'ambito dei servizi tradizionali collocati nella Città di Napoli ma, a causa dello scarso coordinamento degli strumenti e della poca efficienza delle strutture, hanno incidenza molto modesta sui bisogni dei soggetti interessati nell'area del patto.

Del tutto irrilevante è il *sistema di servizi alla persona* e di servizi comunque connessi con i nuovi bacini occupazionali, pur essendo, in questo campo, i bisogni della collettività numerosi ed insoddisfatti, ancorché non strutturati al livello di domanda organica.

## 2.3 Punti di forza e punti di debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
Presenza diffusa di piccole e piccolissime imprese.	Carenza quantitativa e qualitativa di spazi produttivi attrezzati e di servizi alle imprese.
Presenza di agglomerati di imprese medio grandi.	Scarsa interazione delle imprese medio grandi con il tessuto produttivo locale.
Presenza di attività agricole diffuse e di un clima favorevole alla produzione.	Occasionale collegamento fra gli orientamenti produttivi e gli sbocchi di mercato.
Forte presenza di manodopera, soprattutto giovanile.	Scarsa qualificazione della risorsa umana e rigidità dell'offerta di lavoro.
Nuova disponibilità dei giovani al lavoro autonomo.	Assenza dei servizi di accompagnamento, orientamento ed assistenza all'intrapresa privata.
Forte richiesta non emersa di servizi alla persona ed al territorio. Bisogno diffuso di servizi sociali e civili innovativi.	Difficoltà di strutturazione della offerta di servizi alla persona ed al territorio ed assenza di assistenza nella costruzione dell'offerta.
Centralità dei centri storici dei Comuni nella vita sociale locale.	Degrado e dequalificazione funzionale delle aree urbane.
Esistenza di una cultura industriale e di intrapresa.	Fenomeno crescente del lavoro sommerso. Scarsa capacità di accompagnamento alle attività imprenditoriali.
Esigenza della popolazione di un ripristino degli equilibri ambientali. Domanda di verde attrezzato.	Degrado delle aree verdi e della qualità ambientale.
Disponibilità all'investimento del settore privato.	Scarsa capacità di accesso alle fonti finanziarie.
Buona infrastrutturazione dell'area.	Congestione delle aree urbane e sovrapposizione di funzioni residenziali e produttive.
Centralità dell'area in programmi infrastrutturali di sviluppo (T.A.V., Polo pediatrico, etc.).	

**PARTE II**  
**Contenuti del Patto**  
**e Stato di Attuazione**



### **1.1 Idea forza e strategia del Patto**

L'area del Patto si presenta come un territorio semi-urbano fortemente degradato.

In assenza di un governo efficace e coordinato della pianificazione urbanistica, il territorio ha conosciuto nei decenni scorsi una crescita disordinata e confusa, con una continua sovrapposizione fra aree e funzioni industriali, agricole e residenziali e senza soluzione di continuità fra i centri urbani dei Comuni contigui.

Di fatto il Comune è stata l'unica unità di programmazione urbanistica ed ha operato in assenza di correlazione sia con i Comuni vicini sia con le Istituzioni pubbliche sovracomunali.

La qualità della vita della popolazione locale risente dell'irrazionalità del tessuto urbano, nel quale non è stata programmata la realizzazione di servizi e di spazi dedicati alla persona, alla collettività, alla cultura, al tempo libero, all'aggregazione sociale.

Anche la presenza delle aziende grandi, medie e piccole, queste ultime numerosissime, non è stata accompagnata da adeguate infrastrutture di sostegno e di servizio all'impresa ed all'imprenditore. Il contesto ambientale ha favorito l'insorgenza di illegalità diffusa e, nel campo economico, la crescita intensa del fenomeno del lavoro sommerso.

L'enorme disoccupazione, unitamente alla scarsa qualificazione delle risorse umane, costituisce il problema principale dell'area, dal quale derivano fenomeni frequenti di descolarizzazione e devianza sociale, che colpiscono in particolare le generazioni giovani.

La qualità della vita nell'area presenta dunque livelli molto bassi ed il territorio del Patto rappresenta senz'altro uno dei punti più critici della realtà regionale.

Tuttavia, il territorio del Patto non è affatto privo di potenzialità significative e di margini di grande crescita, sia sul piano economico-produttivo, sia su quello sociale ed ambientale.

L'ostacolo principale è costituito dall'assenza di linee e programmi operativi concertati e condivisi, in grado di coagulare in un disegno coerente le potenzialità esistenti nei diversi soggetti operanti sul territorio.

Tale carenza vanifica e disperde le disponibilità esistenti ed accentua un quadro di disgregazione socio-economica.

*L'idea forza è dunque quella di costruire, attraverso il patto, un modello di intervento teso al raggiungimento del seguente obiettivo: la razionalizzazione, la coesione e la qualificazione del tessuto socio-economico.*

Da tale obiettivo unificante, che riassume la filosofia generale dell'intervento proposto, discendono *due linee guida operative*:

1. la razionalizzazione, aggregazione, qualificazione ed emersione del tessuto delle piccole e medie imprese locali;

2. la qualità della vita, la creazione di beni relazionali ed il ripristino della cultura della legalità, ovvero la lotta al malessere sociale.

Le idee guida operative hanno consentito l'individuazione dei seguenti *obiettivi specifici*:

- sviluppo del tessuto imprenditoriale piccolo e medio attraverso interventi mirati sui punti di debolezza del sistema;
- sviluppo e rilancio del settore agricolo, come risorsa economica ed ambientale;
- recupero della qualità della vita e attivazione dei nuovi bacini occupazionali;
- supporto al funzionamento del mercato del lavoro;
- ripristino della cultura della legalità attraverso la lotta alla devianza e l'accompagnamento all'emersione di imprese ed addetti.

*Il partenariato del patto, consapevole che l'intervento proposto può concorrere alla soluzione dei problemi indicati ma non risolverli interamente, ha considerato fondamentale apportare un valore aggiunto all'intervento, individuato in una metodologia di lavoro e di approccio ai problemi tale da essere ripetibile e da coinvolgere in maniera sempre più intensa tutti gli attori territoriali.*

L'elaborazione dell'idea forza, così come le linee guida e gli obiettivi del patto, sono stati costruiti attraverso vari gradi di confronto e vari apporti, in un processo che dalla bozza si è trasformato nel progetto.

Ciascuno dei partner, in relazione alla propria specificità e competenza, si è fatto leader di una sezione dell'attività, mobilitando egli stesso tutti i soggetti, esterni ed interni al Patto, portatori di esigenze, bisogni, proposte e soluzioni connessi ai singoli temi.

La fase successiva è stato il raccordo con l'insieme del patto e l'identificazione della coerenza di ogni azione con il quadro generale.

In questo senso, il partenariato è divenuto veicolo di confronto con l'insieme della realtà locale.

## **1.2 Protocolli aggiuntivi realizzati ed in corso di definizione**

Nell'ambito del Patto sono stati siglati i seguenti protocolli di intesa:

- *Sicurezza e legalità*: tale protocollo è stato sottoscritto dalla Prefettura di Napoli, dalle Istituzioni regionale, provinciale e dai Comuni aderenti al Patto, unitamente a tutte le associazioni di categoria e sindacali e dagli organismi privati e pubblici interessati. Obiettivo del protocollo è favorire lo svolgimento legale delle attività proteggendo gli operatori e quanti intendono investire nell'area dalla attività malavitosa. Ulteriori obiettivi del protocollo sono l'emersione dal lavoro nero e la lotta alla devianza, in particolare all'evasione scolastica. Nella fase di attuazione del Patto, gli intenti manifestati si tradurranno in specifiche azioni a sostegno e difesa delle singole azioni progettuali;
- *Attivazione dei servizi all'occupazione e degli interventi per la creazione di impresa*: tale protocollo è stato siglato dalle Organizzazioni sindacali, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni cooperative, da organismi di assistenza al settore no profit, dai Comuni del Patto. Obiettivo del protocollo è di far convergere le diverse esperienze coordinate sugli obiettivi specifici della misura di riferimento;
- *Snellimento delle procedure per l'attuazione del Patto*: tale protocollo è stato siglato dalla Amministrazione Provinciale, dai Comuni firmatari del Patto, dal Consorzio per le Aree industriali. Obiettivo del protocollo è quello di coordinare tali specifiche competenze al fine di accelerare le procedure, introducendo anche forme sperimentali concertate. L'evoluzione del protocollo permetterà di identificare procedure specifiche, concertate, dedicate ad azioni omogenee del sottoprogramma. Tali sperimentazioni permetteranno anche di acquisire modelli operativi non solo per le azioni del patto, ma in generale per gli interventi successivi di sviluppo locale.

- *Finanziario*: tale protocollo è stato sottoscritto dai comuni aderenti, dagli Istituti di credito e dalla Fondazione Idis. Obiettivo del protocollo è quello di creare, attraverso strumenti connessi con i fondi di garanzia, il credito ordinario, le garanzie reali, i tassi di interesse, le convenzioni, un clima finanziario di appoggio, sostegno e fiducia agli operatori che investiranno nel Patto ed a sostegno, in particolare delle piccole e medie imprese e della creazione di nuova impresa. Lo sviluppo del protocollo è principalmente connesso con le convenzioni che il S.I.L. stipulerà con il sistema bancario e che non potranno prescindere dallo spirito e dagli impegni assunti nel protocollo stesso.
- *Relazioni industriali*: tale protocollo è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e UGL e dalle Associazioni Unione degli Industriali, Unione dei costruttori edili, dall'Associazione delle piccole imprese e dalla Intersind. Obiettivo del protocollo è quello di favorire, con accordi e con specifiche azioni concertate, la salvaguardia dell'occupazione esistente nelle imprese del Patto nonché per favorire nuova occupazione, garantire l'attivazione delle misure idonee a promuovere l'avviamento professionale, la qualificazione e riqualificazione del personale, la flessibilità sul mercato del lavoro e condizione agevolative a favore delle imprese che emergeranno. Sviluppo ulteriore del protocollo è l'individuazione di specifiche azioni di sostegno a favore delle singole misure previste dal Patto.
- *Accompagnamento all'emersione del lavoro nero*: tale protocollo è stato firmato dai Comuni del patto, dalle associazioni sindacali e di categoria, dalle associazioni cooperative. Obiettivo del protocollo è quello di integrare le rispettive competenze nel percorso di accompagnamento all'emersione che costituisce uno degli obiettivi del Patto, individuando le concrete forme di sostegno alle singole iniziative.

Ulteriori protocolli riguarderanno collaborazioni con Università e centri di ricerca a favore dello sviluppo dell'innovazione tecnologica, dell'innovazione di prodotto e di processo connessi con il sostegno alle piccole e medie imprese locali, e la definizione di accordi quadro per favorire l'indotto locale nell'ambito dei sistemi di sub fornitura legati alla presenza delle grandi e medie imprese operanti nel territorio del Patto.

## *Il Sottoprogramma n. 6 del POM: l'attuazione*

### 2.1 La genesi, le tappe e la cronologia del processo

Il Patto territoriale Area Nord-Est della Provincia di Napoli, nasce il **18 gennaio del 1996**. È promosso dall'amministrazione comunale di Acerra, con un incontro a cui partecipano, oltre ad un rappresentante del Cnel, i sindaci di alcune amministrazioni comunali, i sindacati confederali, le principali associazioni di categoria, alcuni istituti bancari. Nell'occasione, gli intervenuti manifestano la volontà di dare vita ad un "Patto territoriale per lo Sviluppo", con l'accompagnamento del Cnel nell'ambito delle allora vigenti delibere Cipe. Successivamente viene costituito un organismo di coordinamento (presieduto da un "coordinatore tecnico") che imposta un primo programma di lavori.

Nel periodo **febbraio-maggio 1996** il coordinamento del Patto realizza un'attività di indagine ed animazione territoriale che coinvolge un *panel* di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (enti locali, associazioni professionali e di categoria, autonomie funzionali). L'iniziativa è finalizzata a raccogliere una serie di valutazioni circa i maggiori problemi dell'area e le possibili soluzioni, in modo da configurare una prima ipotesi di "idea-guida" del Patto, ossia un insieme di interventi integrati e coerenti con le risorse socio-economiche locali.

Il **15 maggio del 1996** i soggetti promotori approvano il "Primo Documento di Intenti"; istituiscono il "Tavolo di concertazione"; definiscono l'ambito di intervento comprendente i Comuni di Acerra, Afragola, Brusciiano, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Mariglianella e Pomigliano D'Arco; fissano le linee strategiche del Patto.

Nel periodo **maggio 1996-gennaio 1997** il Patto promuove sul territorio un'attività di informazione e, attraverso decine di incontri con l'imprenditoria locale, completa la raccolta progettuale. Nell'arco di questi mesi il Tavolo di concertazione istituisce il "Nucleo tecnico di accompagnamento", organismo di assistenza tecnica che assolve al compito di aiutare gli imprenditori a formulare correttamente le ipotesi progettuali.

Nel periodo **gennaio-marzo 1997** viene elaborato, approvato dal Tavolo (il **4 marzo 1997**) e trasmesso al Cnel il "Primo documento di concertazione". Sempre nel **marzo 1997**, su segnalazione del Cnel, il Ministero del Bilancio, Tesoro e P.E. propone alla Commissione europea l'accompagnamento comunitario del Patto territoriale. A seguito di questa iniziativa, nei mesi di **marzo-aprile 1997** il Tavolo di concertazione elabora un documento per la richiesta alla Commissione europea di un contributo finanziario per la gestione dell'insieme delle attività di preparazione, monitoraggio e diffusione dei risultati del Patto territoriale, sulla base delle indicazioni contenute nel documento comunitario denominato "Guida ai Patti Territoriali per l'Occupazione". Il documento viene trasmesso in data **30 aprile 1997** al Ministero del Bilancio per l'inoltro alla Commissione europea e, contemporaneamente, sulla base delle indicazioni comunitarie, viene individuato il "coordinatore istituzionale" del Patto nella persona del sindaco di Acerra.

Nel periodo **aprile-settembre 1997** il partenariato è impegnato nella ridefinizione del Patto alla

luce della sua trasformazione da “Patto Cipe” (soggetto alla normativa ministeriale) a “Patto-pilota europeo”, ossia a “Patto territoriale per l’occupazione”, da definire e progettare secondo le indicazioni comunitarie.

Il **19 settembre 1997** la DG XVI della Commissione europea comunica ufficialmente l’accoglimento della domanda di accompagnamento e dispone l’assistenza tecnica (ossia, la possibilità di usufruire di alcune risorse aggiuntive quantificate in 200mila Ecu) per la realizzazione del “Piano di azione”. Nel periodo **settembre-dicembre 1997** il partenariato avvia la preparazione del Piano attraverso la costituzione di apposite “Commissioni per le Misure” e “Commissioni per i Protocolli aggiuntivi” (già citati), che hanno lo scopo di armonizzare ed integrare il patrimonio progettuale acquisito con gli “assi” di intervento suggeriti dall’Unione Europea. Il **18 dicembre 1997**, il lavoro delle Commissioni per le Misure, riassunto nel Piano di azione, viene approvato dal Tavolo di concertazione e trasmesso al Ministero del Tesoro, Bilancio e P. E.

Il **19 gennaio 1998**, dopo ulteriori verifiche in sede locale e nazionale, il Tavolo di concertazione approva il documento definitivo, unitamente ai relativi Protocolli aggiuntivi, e lo trasmette al Ministero del Tesoro per l’inoltro alla Commissione europea per le relative valutazioni di merito.

Nel **giugno del 1998** il Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica presenta alla Commissione Europea, ai fini dell’approvazione, il *Programma Operativo Multiregionale “Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l’Occupazione”* (di cui il PTO Nord-Est Napoli è il Sottoprogramma n.6), che costituisce il sistema di finanziamento del Patto. La successiva deliberazione CIPE n.71/98 del **9 luglio 1998** autorizza, per l’attivazione dei Patti Territoriali per l’Occupazione compresi nel citato POM, il cofinanziamento nazionale pubblico per il periodo 1998-1999, pari a 271,600 miliardi di lire a valere sulle risorse del Fondo di rotazione ex lege n.183 del 1987.

Il **12 novembre 1998** viene costituito formalmente il “Soggetto responsabile” del Patto Territoriale per l’Occupazione area Nord-Est Provincia di Napoli con funzioni di Soggetto Intermediario Locale (S.I.L.).

Nel mese di **dicembre 1998**, dopo numerose verifiche in sede ministeriale ed europea, la DG XVI comunica che l’istruttoria del Piano di azione si è conclusa positivamente.

Il **29 dicembre 1998**, con Decisione C(1998) 3978 la Commissione Europea approva il POM di cui sopra e rende disponibile un contributo finanziario di 140 Mecu, pari a 271,600 miliardi di lire, di cui 51,8543 successivamente attribuite al Sottoprogramma n. 6.

Il **21 gennaio 1999** il SIL assume piena operatività e il **13 marzo 1999** procede alla pubblicazione dei primi 16 bandi di gara, in base alle Azioni e alle Misure già indicate nel Piano d’Azione.

Il **27 aprile 1999** alla scadenza dei primi bandi, sono raccolte 313 istanze di finanziamento, delle quali 162 valutate ammissibili dal soggetto istruttore (Banco di Napoli).

Il **16 luglio 1999** il CdA del SIL approva le graduatorie dei vincitori dei primi bandi di gara, impegnando il 169% delle risorse assegnate.

Il **21 luglio 1999** il Comitato di Sorveglianza del POM, verificato il superamento del 50% dell’impegno di spesa sulla prima quota di finanziamento, autorizza l’impegno di ulteriori finanziamenti (*overbooking*) per l’attuazione di un *programma aggiuntivo*, fino al limite massimo di 100 miliardi di lire per ciascun Patto.

Il **22 maggio 1999** il SIL pubblica i due bandi relativi alla Misura 4 Azione 1 e alla Misura 4 Azione 3 *tutoraggio*; in data **20 settembre 1999**, a seguito dell’istruttoria, procede a deliberare i relativi impegni di spesa.

Il **27 luglio 1999** il SIL pubblica altri 9 bandi di gara, alla scadenza dei quali (**20 settembre 1999**) sono raccolte 336 istanze di finanziamento delle quali 174 valutate ammissibili dal soggetto istruttore.

Il **7 dicembre 1999** il CdA del SIL approva le graduatorie dei vincitori dei 9 bandi di gara, verificando: l’impossibilità dell’impegno di spesa di una quota del fondo Feoga pari a 662 milioni;

l'impossibilità di impegno di spesa entro il 31 dicembre 1999 per due bandi precedentemente pubblicati (Azione 2 della Misura 5 e Azione 4 Misura 1). Lo stesso CdA delibera la proposta di rimodulazione finanziaria da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del POM per la relativa approvazione.

Il **10 dicembre 1999** il Comitato di Sorveglianza del POM approva l'operato del SIL ed autorizza a procedere agli impegni di spesa in base alla nuova rimodulazione finanziaria.

Il **23 dicembre 1999** il Ministero del Tesoro comunica l'attribuzione al SIL di quota parte del Sottoprogramma 10 del POM per la somma di 325 milioni di lire.

Il **28 dicembre 1999** il CdA del SIL, sulla base degli esiti istruttori dei bandi della prima e della seconda fase, impegna complessivamente 98,595 miliardi di lire più i 325 milioni attribuiti per l'attuazione di parte del Sottoprogramma 10.

## **2.2 Contenuti e "numeri" dell'attuazione**

Il volume complessivo degli investimenti finanziati è di 184,6073 miliardi di lire.

L'impatto occupazionale atteso è di circa 1394 nuove unità oltre 128 occupati di cantiere.

Il POM prevede che gli interventi debbano essere realizzati entro il **31 ottobre 2001**.

SCHEDA / MISURA 1  
*Sviluppo  
del tessuto imprenditoriale*

**LE AZIONI**

- Azione 1** Infrastrutturazione di aree di insediamento produttivo e recupero di aree dismesse
- Azione 2** Incentivi alle attività produttive di PMI
- Azione 3** Incentivi erogati ai Consorzi di PMI

# AZIONE 1

## Infrastrutturazione di aree di insediamento produttivo e recupero di aree dismesse

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

**LE FINALITÀ** | **Insedimento e trasferimento delle attività produttive ad alta intensità occupazionale in idonee aree attrezzate ed in aree dismesse da recuperare, anche al fine di favorire la delocalizzazione dai centri abitati.**

L'attuale fabbisogno di aree per insediamenti produttivi nell'area del Patto – stimato sulla base delle domande pervenute e delle domande accolte a valere sulla legge 488/92 – è di ca. 300.000 mq.

Sul versante dell'offerta non esistono aree disponibili già completamente infrastrutturate: alcuni agglomerati ASI (Acerra ca. 1.100.000 mq liberi, Caivano 150.000 mq) necessitano di opere di completamento delle infrastrutture generali, mentre per i PIP (Piani Insediamenti Produttivi) non risultano ancora perfezionate le procedure amministrative ed urbanistiche. Nell'agglomerato ASI di Pomigliano sono inoltre presenti aree industriali dismesse (Sevel, Loro e Parisini ed altre).

**I BENEFICIARI** | Enti pubblici.

**I DESTINATARI  
E/O GLI UTILIZZATORI** | Fruttori finali  
(imprese insediate nelle aree).

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

I 5 progetti ammessi al finanziamento consentiranno, attraverso interventi vari di bonifica delle aree, urbanizzazione primaria e secondaria, ristrutturazione di siti dismessi, di recuperare alla destinazione produttiva aree industriali per un'estensione complessiva di oltre 2 milioni di mq.

Il valore totale degli investimenti è pari a circa 12.600 milioni di lire, di cui circa 9.800 costituiti da contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di circa 25 nuove unità (cfr. tab. 1)

Il rapporto funzionale che lega i progetti di infrastrutturazione di aree industriali con i progetti di investimento delle PMI, finanziate con l'Azione 2 della stessa Misura 1, è una caratteristica del Patto, dal cui esito dipende una parte significativa del successo dell'intero programma.

Ciò è particolarmente vero per i due agglomerati ASI (di Caivano e di Acerra), i cui lavori si concluderanno, secondo previsione, entro il giugno del 2001: alla data dello scorso aprile, infatti, ben 34 delle imprese agevolate dal Patto hanno manifestato l'intenzione di collocarsi nelle aree ASI. Di tali imprese 12 hanno avuto l'assegnazione del suolo, 5 sono prossime ad averla, 7 sono già proprietarie di suolo, 6 si collocano nell'ex area Sevel di Pomigliano d'Arco, 4 non hanno ancora formulato richiesta formale di assegnazione.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 1	6	5	83,3	25

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	9,775	5,048	77,6
Cofinanziamento pubblico locale	2,815	1,454	22,4
Privati	–	–	–
Totale	12,590	6,502	100

Tabella 3: Informazioni generali

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	SOGGETTO GESTORE	TIPO D'INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	AREA SOGGETTA AD INTERVENTO (mq)	AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA			OCCUPAZIONE DIRETTA	
							AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm)	QUOTA BENEFICIARI (Lm)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm)	DI CANTIERE (n)	PERMANENTE (n)
1	Consorzio ASI Napoli	bonifica delle aree, rifacimento del manto stradale rimozione e trasporto rifiuti	gestione mista	ristrutturazione e recupero	Caivano	1.910.000	2.004,743	555,817	2.560,560	n.d.	5*
2	Consorzio ASI Napoli	opere edili per l'urbanizzazione dell'area, creazione di una rete fognaria e stradale	non definito	costruzione	Acerca	250.000	2.182,919	544,472	2727,391	n.d.	5*
3	Comune di Acerca	creazione infrastrutture 1° lotto PIP località Marchesa	Comune di Acerca	costruzione	Acerca	76.000	1.169,020	610,419	1.779,439	n.d.	5*
4	Comune di Bruscianno	creazione infrastrutture 1° stralcio area industriale	Comune di Bruscianno	costruzione e ristrutturazione	Bruscianno	28.480	2.074,457	518,615	2.593,072	n.d.	5*
5	Comune di Casalnuovo	acquisizione e ristrutturazione ex biscottificio Colussi	Comune di Casalnuovo	recupero e ristrutturazione	Casalnuovo	11.837	2.344,147	586,037	2.930,184	n.d.	5*
<b>TOTALE</b>							<b>9775,286</b>	<b>2815,360</b>	<b>12590,646</b>		<b>25</b>

\* Previsione prudenziale: la relazione istruttoria stima un incremento occupazionale pari o maggiore di cinque.

## 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Incentivazione del rafforzamento, dell’ammodernamento e del raccordo dell’offerta produttiva delle PMI locali.</b> Obiettivo dell’azione è favorire lo sviluppo ed il consolidamento del tessuto di piccolissime, piccole e medie imprese locali, di diverse tipologie, che caratterizzano la struttura produttiva dell’area del Patto. In particolare, conformemente con la normativa di riferimento (L.488/92), il Patto mira ad agevolare le attività di costruzione di nuovi impianti produttivi, di ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e trasferimento di impianti esistenti, privilegiando le iniziative che dimostrano attenzione nei confronti delle tematiche ambientali.
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Piccole e Medie Imprese estrattive, manifatturiere e di servizi.

## 2. L’azione in “cifre”: un primo bilancio

Sono 77 i piani di investimento di PMI ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 178 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 115.288 milioni di lire, di cui 49.435 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L’impatto occupazionale atteso è di 950,7 nuove unità.

I progetti sono relativi ad imprese riconducibili a diversi settori produttivi, con una particolare prevalenza delle imprese del settore tessile e dell’abbigliamento e del settore meccanico (cfr. tab. 5).

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 2 - Bando 1	105	50	47,6	634,4
Azione 2 - Bando 2	73	27	36,9	316,3
Totale	178	77	43,3	950,7

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	49,435	25,531	42,9
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati *	65,853	34,010	57,1
Totale	115,288	59,541	100

\* Differenza tra valore complessivo dei progetti (spesa valutata congrua dal soggetto istruttore) ed agevolazione concessa

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

PRIMO BANDO

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE*	SOTTOSETTORE*	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO**	APPART. A CONSORZI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO*** (Lm.)	QUOTA PROPRIA**** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	PRODUZIONE (in proprio/ su commessa)	MERCATI DI RIFERIMENTO
1	Acquisto e ristrutturazione dei capannoni ex Sevel per fabbricazione di carpenteria metallica	Meridionali stampi di Giovanni Capasso & C. s. n.c.	Volla	Pomigliano d'Arco ex Sevel	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione	Nuovo impianto	Si	1.018,000	624,490	393,510	su commessa	Italia (Sud)
2	Produzione artigianale di abiti su misura	Sabino Pasquale d.i.	Napoli	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Confezione su misura di vestiario	Nuovo impianto	Si (consorzio Matinè)	796,000	422,140	373,860	in proprio	Italia Estero (New York)
3	Ristrutturazione di parte dell'ex biscottificio Colussi per installazione di macchine per taglio e confezionamento di abiti femminili	Gitesse s.r.l.	Casoria	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari	Nuovo impianto	Si	487,000	269,000	218,000	in proprio	n.d.
4	Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati industriali per produzione di impianti per motori GPL a combustione interna	Romano s.r.l.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.	Ampliamento	No	901,000	553,450	347,550	su commessa	Italia Estero (Olanda)
5	Realizzazione di uno stabilimento industriale nell'area dell'ex biscottificio Colussi per la lavatura di capi di vestiario in cotone	Tecno I.G.L. s.a.s.	Portici	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento	Trasferimento	No	1.298,000	917,780	380,220	su commessa	Italia (Campania)
6	Acquisto di stabilimento produttivo sito nel consorzio ASI il Sole	Cinturificio Gp & Max s. r.l.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria	Nuovo impianto	Si (consorzio il Sole)	2.687,000	1.577,780	1.109,220	in proprio	Italia Estero (Venezuela)
7	Realizzazione stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la produzione di pantaloni	Marino s.r.l. industria confezioni	Caivano	Caivano	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Confezione di vestiario esterno	Nuovo impianto	No	2.290,000	1.401,280	888,720	in proprio	Italia
8	Costruzione di un capannone industriale e acquisto di macchinari per la produzione di tomaie	Upper s.r.l.	Napoli	Acerra	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Nuovo impianto	No	1.836,000	1.071,480	764,520	su commessa	Italia
9	Realizzazione stabilimento industriale per la produzione di cofani mortuari	Euro Legno s.r.l.	Frattamaggiore	Caivano zona ASI	PMI	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	Fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	Nuovo impianto	No	1.189,000	752,980	436,020	in proprio	Italia
10	Creazione di una nuova attività produttiva in un opificio preso a locazione per realizzare tomaie	Effetti di Mazza Massimo d. i.	Afragola	Afragola	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Nuovo impianto	No	246,000	86,460	159,540	su commessa	Italia (Centro-Sud: Puglia, Toscana, Campania, Marche)
11	Incremento delle maestranze e del parco macchine	Bolt di Palmese Stefano d. i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco ex Sevel	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Produzione di filettatura e bulloneria	Nuovo impianto	Si (consorzio il Sole)	2.991,000	1.714,420	1.276,580	in proprio e su commessa	Italia
12	Lavorazione materiali ferrosi, alluminio e sue leghe (semilavorati)	Beta Color Sud s.r.l.	Ottaviano	Cardito	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Produzione di alluminio e semilavorati	Nuovo impianto	No	2.758,000	1.613,890	1.144,110	in proprio e su commessa	Italia (Sud)
13	Realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di detersivi	De. Vo Chimica s.r.l.	Casoria	Pomigliano d'Arco ex Sevel	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi	Nuovo impianto	Si	1.928,900	1.195,840	733,060	in proprio	n.d.
14	Realizzazione di un complesso industriale e acquisto di macchinari moderni	Promedia 2000 s. r.l.	Napoli	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	Stampe di arti grafiche	Nuovo impianto	No	1.664,000	950,100	713,900	in proprio	Italia (Campania)
15	Ampliamento della capacità produttiva e acquisto di macchinari moderni	Cosit di Izzo Elia e C. s.n.c.	Casalnuovo	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	Ampliamento	No	2.529,000	1.537,620	991,380	in proprio	n.d.
16	Acquisto di attrezzature odontotecniche tecnologicamente avanzate	Di Lauro Salvatore d. i.	Casalnuovo	Casalnuovo	artigiana	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Fabbricazione di protesi dentarie	Ampliamento	No	30,700	14,400	16,300	su commessa	Italia
17	Creazione di un capannone industriale	Metalli Davide s.r.l.	Napoli	Caivano	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Profilatura mediante formatura e piegatura e freddo	Nuovo impianto	Si	1.687,600	823,540	864,060	su commessa	Italia (Centro-Sud: Campania e Abruzzo)
18	Creazione di nuove linee di confezionamento per la realizzazione di formati destinati alla grande distribuzione	Indaco s.p.a.	Caivano	Caivano	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	Riattivazione	Si	2.998,000	1.498,000	1.500,000	su commessa	Italia (Centro-Sud)
19	Realizzazione di una nuova unità produttiva specializzata nella riparazione di impianti e macchinari di sollevamento e movimentazione	Credendino Vincenzo Service s.a.s. & C.	Cardito	Caivano zona ASI	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	Nuovo impianto	No	2.431,000	1.492,900	938,100	in proprio	n.d.
20	Realizzazione di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per produrre condotti in lamiera per impianti di condizionamento	SEP s.a.s.	Pomigliano d'Arco	Acerra	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Profilatura mediante formatura e piegatura e freddo	Nuovo impianto	Si	2.990,000	1.555,200	1.434,800	su commessa	Italia
21	Acquisto dei terreni e fabbricati del vecchio stabilimento della Torre Calc Spa	Eduardo e Luigi Torre Calcestruzzi s. r.l.	Napoli	Castello di Cisterna	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Nuovo impianto	No	1.148,400	622,720	525,680	in proprio	Italia (mercato locale)

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE*
22	Ampliamento della capacità produttiva di una falegnameria attraverso l'acquisto di macchinari moderni automatizzati	Velleca Antonio d.i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco ex Sevel	artigiana	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
23	Ristrutturazione di un edificio e realizzazione di un nuovo edificio annesso al primo e acquisto cele frigorifero	Ital Food s.r.l.	Afragola	Afragola	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
24	Realizzazione di un capannone industriale e installazione di nuovi macchinari per la costruzione di containers	ME. CO. SER. s.p.a.	Casalnuovo	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO
25	Acquisto di nuovi macchinari per lo svolgimento all'interno di alcune fasi della produzione prima esternalizzate	Bre.Mi. Di Minicozzi Anna Donata d.i.	Acerra	Acerra	artigiana	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI
26	Produzione abbigliamento sportivo per uomo	P.D.M. s.r.l.	Caivano zona ASI	Pomigliano d'Arco	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
27	Realizzazione di un impianto completo di betonaggio	L.M. Europa Calcestruzzi s.r.l.	Marigliano	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
28	Acquisto di nuovi macchinari	Matea s.r.l.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
29	Acquisto di un terreno e di un impianto di produzione e costruzione di un capannone industriale	Betoproject s.r.l.	Napoli	Caivano zona ASI	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
30	Realizzazione di un capannone industriale su terreno ASI di Caivano	Bunker international s.a.s. di Buonanno A.	Napoli	Caivano zona ASI	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
31	Costruzione di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato	SOLAFIN s. r. l.	Afragola	Afragola	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
32	Realizzazione di una moderna industria di costruzione di prodotti di lattonerie	LATTONERIA FRATELLI SILVESTRE s. r. l.	Casandrino	Caivano zona ASI-località Pascarella	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
33	Creazione di una linea completa di imbottigliamento	De Nigris Marcello d. i.	Afragola	Afragola	artigiana	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
34	Costruzione di nuovo capannone e acquisto di macchinari	AR. TER. s .r.l.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
35	Potenziamento della produzione di parti strutturali per aereomobili	ILMAS SUD s.p.a.	Napoli	Acerra	PMI	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO
36	Costruzione di un capannone industriale e acquisto di impianti e macchinari	Di Maio Colori S.a.s. di Di Maio Angelo & C.	Brusciano	Castello di Cisterna	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
37	Affitto capannone e realizzazione di impianto per produzione di apparecchiature per subaquea ricreazionale	Power breathe aerospace & Marine life sup.tec. s.p.a.	Napoli	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
38	Acquisto suolo e macchinari, costruzione di un capannone per il riciclaggio di scarti edili	Ital Ambiente s. r.l	Afragola	Caivano zona ASI	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
39	Acquisto di attrezzature didattiche e informatiche e spese di progettazione per locali attrezzati per corsi di formazione	N.G.I. di D'Andrea Luca e Imparato Ciro s.n.c.	Afragola	Afragola	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
40	Adeguamento officio alle normative U.E. e acquisto di macchinari per produrre cavi e impianti	T. C. C. E. s.r.l.	Mariglianella	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
41	Lavori di meccanica generale per conto terzi	P. C. M. s.r.l.	Somma Vesuviana	Acerra zona ASI	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
42	Lavori di impianto tecnico, manutenzione e riparazione	Fi. Ma. di Figalli Mario d. i.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
43	Realizzazione di un nuovo capannone installazione di macchinari aggiornati per ampliare la produzione	A Z VETRO s.r.l.	Mariglianella	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
44	Produzione di calze	Open Mark s.r.l.	Napoli	Caivano zona ASI	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO

	SOTTOSETTORE*	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO**	APPART. A CONSORZI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO *** (Lm.)	QUOTA PROPRIA **** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	PRODUZIONE (in proprio/ su commessa)	MERCATI DI RIFERIMENTO
	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Nuovo impianto	Si	614,000	380,400	233,600	in proprio	Italia (Campania)
	Fabbricazione di altri prodotti alimentare: aceti, lieviti, prodotti di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a	Nuovo impianto	No	1.755,800	1.226,300	529,500	su commessa	Italia (Campania)
TO	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	Ampliamento	No	1.148,600	684,600	464,000	in proprio e su commessa	Italia Estero
IE ARI	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Ampliamento	No	198,500	92,620	105,880	su commessa	Italia (Centro-Sud: Campania, Toscana e Marche)
	Confezioni varie ed accessori per l'abbigliamento	Ampliamento	No	2.102,700	1.216,080	886,620	in proprio	Italia Estero
	Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Nuovo impianto	No	2.648,000	1.608,800	1.039,200	in proprio	Italia (mercato locale)
A-	Trattamento e rivestimento dei metalli	Ampliamento	Si	102,000	43,000	59,000	su commessa	Italia
	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	Nuovo impianto	Si (consorzio Eko-tene)	1.975,000	790,980	1.184,020	in proprio	Italia (Campania)
I E	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	Nuovo impianto	No	2.314,000	924,500	1.389,500	in proprio	Italia (mercato locale)
	Preparazione e filatura di fibre tipo lino	Nuovo impianto	No	2.432,000	1.356,530	1.075,470	n.d.	Italia (mercato locale)
A-	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione	Nuovo impianto	No	2.430,200	1.467,260	962,940	su commessa	Italia (Campania)
DE	Fabbricazione di altri prodotti alimentare: aceti, lieviti, prodotti di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a	Ampliamento	No	1.800,000	1.238,060	561,940	in proprio	Italia Estero
A-	Lavori di meccanica generale per conto terzi	Ampliamento	No	2.626,000	1.352,540	1.273,460	su commessa	Italia
TO	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	Trasferimento	No	4.042,000	2.542,000	1.500,000	su commessa	Italia Estero
DI I	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	Nuovo impianto	No	1.118,500	637,820	480,680	in proprio	n.d.
SI E	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.	Nuovo impianto	No	598,000	203,180	394,820	in proprio	Italia Estero
	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	Nuovo impianto	No	2.990,000	1.692,300	1.297,700	in proprio	Italia (Campania)
À I	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	Nuovo impianto	No	146,000	70,580	75,420	in proprio	Italia (mercato locale)
E	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici	Ampliamento	No	457,900	174,120	283,780	su commessa	Italia
A-	Lavori di meccanica generale per conto terzi	Ampliamento	Si (consorzio Irim)	1.818,000	833,540	984,460	su commessa	Italia Estero
E	Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia)	Nuovo impianto	No	875,100	423,960	451,140	su commessa	Italia (Campania)
	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	Ampliamento	No	2.296,000	1.368,180	927,820	su commessa	Italia Estero
	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia	Ampliamento	No	560,000	185,240	374,760		

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE*
45	Acquisto nuovo impianto di confezionamento e nuova macchina mescolatrice per produzione innovativa di panna	CHIMPEX INDUSTRIALE s.p.a.	Caivano Z.I. Pascarola	Caivano zona ASI-località Pascarola	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
46	Costruzione di un nuovo impianto di produzione di stringhe e cordini per delocalizzazione e sviluppo attività	T.A.M. di D'Amico Giuseppe d. i.	Napoli	Acerra	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
47	Acquisto suolo Asi, costruzione di capannone e acquisto di impianti e macchinari	Stamplast s.r.l.	Acerra contrada Pagliarone	Acerra zona ASI	PMI	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
48	Realizzazione di nuovi impianti, acquisto di macchinari, adeguamento dell'azienda alle norme CEE per produzione di sandali anatomici	Tonelli s.r.l.	Caivano	Caivano	PMI	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO
49	Recupero per il riciclaggio di parti e oli animali per la produzione di farine di pesce e oli industriali	NIGA di Salerno Nicola d.i.	Acerra	Acerra zona ASI	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
50	Ristrutturazione e ammodernamento di un edificio ed acquisto di impianti e macchinari per cialde di caffè	Laburia Servizi s. a.s. di Galdiero Luigi	Pomigliano d'Arco	Castello di Cisterna	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

TOTALE (imprese finanziate)

#### SECONDO BANDO

1	Realizzazione di una nuova unità produttiva di abbigliamento femminile	Confezioni Felmar di Burlato Concetta d.i.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
2	Creazione di un nuovo stabilimento tecnicamente organizzato e acquisto di nuovi macchinari	F.A.P.A. S.N.C. di Romano Carmela & figli	Somma Vesuviana	Pomigliano d'Arco	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
3	Realizzazione di un nuovo stabilimento ad elevato contenuto tecnologico	Opifex di Rea Luigi d.i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
4	Realizzazione di una struttura tecnicamente organizzata per produrre capispalla	Magazzini generali abbigliamento di Orefice Michele & C. S.a.s.	Afragola	Cardito	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
5	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato e acquisto di nuovi macchinari	M.T.M. S.r.l.	Casoria	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
6	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato e acquisto di nuovi macchinari	Provenzale S.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
7	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato e acquisto di nuovi macchinari	Moda Rosa S.r.l.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
8	Realizzazione di una nuova unità produttiva di abbigliamento maschile	Confezioni Nobles moda uomo S.a.s.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
9	Ampliamento dell'attività, creazione di una sala gesso, acquisto di nuove apparecchiature	Stars di Capuano Oreste d.i.	Cardito	Cardito	artigiana	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE
10	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato per produrre capi spalla	Tre R. Confezioni S.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
11	Realizzazione di una nuova unità produttiva di abbigliamento intimo	Macom Manifatture Confezioni Meridionali S.p.a.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
12	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato per produrre capi per bambino	Defra S.r.l.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
13	Acquisto di betoniere e ristrutturazione dello stabilimento	Gestioni Industriali S.r.l.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
14	Acquisto di attrezzature e arredi necessari all'attività	Ambiente Sicurezza Legalità Engineering & Management S.r.l.	Napoli	Acerra	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
15	Acquisto di macchinari e attrezzature	LOK 2000 di Bartiromo Mario	Acerra	Acerra	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO

SOTTOSETTORE*	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO**	APPART. A CONSORZI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO *** (Lm.)	QUOTA PROPRIA **** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	PRODUZIONE (in proprio/ su commessa)	MERCATI DI RIFERIMENTO
Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)	Ampliamento	Si (consorzio Prod.Caivano)	592,300	252,440	339,860	in proprio e su commessa	Italia (Centro-Sud: Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia)
Fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili	Nuovo impianto	No	778,000	445,580	332,420	su commessa	Italia (Campania)
Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	Nuovo impianto	No	2.427,200	1.124,300	1.302,900	in proprio	Italia (Centro-Sud: Campania, Sicilia, Calabria)
Fabbricazione di altri prodotti in legno	Ampliamento	No	2.370,000	1.253,220	1.116,780	in proprio	Italia Estero
Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	Nuovo impianto	No	2.744,000	1.397,900	1.346,100	in proprio	Italia
Lavorazione del tè e del caffè	Nuovo impianto	No	575,600	185,820	389,780	in proprio	Italia (Campania)

**82.440,000      45.867,320      36.572,680**

Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Campus moda)	662,000	467,400	194,600	su commessa	Italia
Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	Nuovo impianto	Si Consorzio Il Sole	1.617,100	986,800	630,300	su commessa	Italia (Campania)
Fabbricazione apparecchi d'illuminazione e lampade elettriche	Nuovo impianto	Si (Consorzio Il Sole)	542,500	333,900	208,600	n.d.	Italia (Campania)
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	No	1.517,900	916,400	601,500	in proprio	Italia Estero
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	603,200	320,800	282,400	in proprio	Italia Estero
Confezioni di biancheria personale	Nuovo impianto	Si	743,000	511,800	231,200	in proprio	Italia (Campania)
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	600,000	302,300	297,700	in proprio	n.d.
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	No	1.019,000	715,200	303,800	in proprio e su commessa	Italia
Fabbricazione di protesi dentarie	Ampliamento	No	18,000	6,700	11,300	su commessa	Italia (mercato locale)
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	1.314,000	546,200	767,800	su commessa	n.d.
Confezione di biancheria personale	Nuovo impianto convenzionale con trasferimento	Si (Campus Moda)	2.020,000	1.284,700	735,300	in proprio e su commessa	Italia Estero
Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Campus Moda)	1.866,000	711,400	1.154,600	in proprio e su commessa	Italia
Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Ampliamento	No	1.169,900	815,800	354,100	n.d.	Italia (mercato locale)
Servizi di ingegneria integrata	Nuovo impianto	Si (Consorzio Sipral)	2.000,000	1.807,200	192,800	n.d.	Italia (Campania)
Fabbricazione di serrature e cerniere	Nuovo impianto	No	414,000	223,800	190,200	n.d.	Italia (Campania)

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE*
16	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato per la produzione di manufatti	M. & G. S.a.s. di Gagliardi Raffaele	Marano Quarto	Acerra: area PIP	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
17	Creazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato per la produzione di capi di abbigliamento per bambini	Eventi di Giacco Vincenzo d.i.	Acerra	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
18	Parziale rifacimento dello stabilimento industriale	Samagas s.r.l.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	PMI	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
19	Ristrutturazione di un vecchio padiglione dell' ex biscottificio Colussi	Cinturificio Paco s.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI
20	Ampliamento dello stabilimento realizzato attraverso l' acquisto di nuovi impianti	N.M.C. nuovo molificio campano s.r.l.	Napoli	Caivano: zona ASI Pascarola	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO
21	Realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione di grassello di calce, stucchino ecc.	I.G.E.A. industria grassello ed affini di Scotti P. e C	Afragola	Caivano: zona ASI Pascarola	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
22	Realizzazione di uno stabilimento tecnicamente organizzato per la produzione di capi d'abbigliamento	TOUCH di Martino Rosaria d.i.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO
23	Realizzazione di una nuova unità produttiva, acquisto di macchinari e attrezzature	Del Gaudio Maria Zaira D.I.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	artigiana	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
24	Acquisto uffici in una palazzina facente parte di un piano integrato di sviluppo industriale	Paesi di Feo Giorgio & C S.n.c.	Acerra	Acerra: contrada Pagliarone	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
25	Acquisto di una palazzina per uffici	Progetto e Sviluppo Sas di Capuano Alfonso	Pomigliano d'Arco	Casalnuovo	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
26	Acquisto suolo aziendale ed attrezzature di produzione tecnologicamente avanzate	O.M.F. s.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
27	Realizzazione di nuovi stampi e acquisto di nuove attrezzature	Alchemia S.r.l.	Napoli	Caivano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

TOTALE (imprese finanziate)

TOTALE COMPLESSIVO

28	Realizzazione di un nuovo stabilimento industriale nella zona di Caivano	Vetzeria Partenopea Srl	Caivano	Caivano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
29	Acquisto nuove macchine	Pasquale Sansone editore d.i.	Acerra	Acerra	PMI	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA
30	Acquisto suolo nella zona Asi di Acerra e costruzione di un capannone per effettuare controlli sui materiali e saldature	Coproma Sud CND srl	Napoli	Acerra	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
31	Realizzazione officio industriale per il recupero ed il riciclaggio di cascami e rottami metallici	Fermetal Sas	Casavatore	Afragola	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32	Acquisizione di 2 capannoni, acquisto di arredo ufficio	Mormile S.a.s. di Mormile Vincenzo & C	Crispano	Caivano	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33	Acquisto di macchinari moderni capaci di garantire precisione nella fase del taglio sulla pietra	Stile marmo di Severino Pasquale S.n.c.	Acerra	Acerra	artigiana	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

\* In base ai codici ISTAT

\*\* Le istanze sono state raggruppate secondo le seguenti tipologie di investimento: ampliamento, nuovo impianto, trasferimento, riattivazione

\*\*\* Investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali valutato congruo dal soggetto istruttore (spesa congrua)

\*\*\*\* Differenza tra spesa congrua ed agevolazione concessa

	SOTTOSETTORE*	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO**	APPART. A CONSORZI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO *** (Lm.)	QUOTA PROPRIA **** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	PRODUZIONE (in proprio/ su commessa)	MERCATI DI RIFERIMENTO
A-	Fabbricazione di serrature e cerniere	Nuovo impianto	No	2.353,600	1.323,200	1.030,400	n.d.	Italia (Campania)
	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	1.101,000	462,800	638,200	su commessa	Italia (Campania)
TO	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	Nuovo impianto	No	3.365,000	2.356,300	1.008,700	in proprio	Italia (Centro-Sud: Campania Puglia, Lazio)
NE ARI	Fabbricazione articoli da viaggio,borse, articoli da correggiaio e selleria	Trasferimento e Ampliamento	Si ( Campus Moda)	770,000	374,100	395,900	su commessa	Italia
A-	Produzione di molle	Ampliamento	No	1.020,000	454,200	565,800	su commessa	Italia
	Produzione di calce	Nuovo impianto	No	3.943,000	2.831,000	1.112,000	in proprio	Italia (Sud)
	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si	604,000	274,500	329,500	n.d.	Italia
	Produzione di derivati del latte: burro, formaggi, etc.	Nuovo impianto	No	107,000	44,500	62,500	in proprio	Italia (mercato locale)
À J	Servizi di ingegneria integrata	Nuovo impianto	Si	806,300	464,900	341,400	su commessa	Italia (Sud)
À J	Elaborazione elettronica dei dati	Nuovo impianto	No	660,300	299,000	361,300	n.d.	Italia (mercato locale)
SI E	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	Ampliamento	No	1.403,400	607,200	796,200	su commessa	Italia (mercato locale)
	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	Ampliamento	No	607,500	543,301	64,199	n.d.	Italia (mercato locale)
				<b>32.847,700</b>	<b>19.985,401</b>	<b>12.862,299</b>		
				<b>115.287,700</b>	<b>65.852,721</b>	<b>49.434,979</b>		
	<i>Fabbricazione di vetro cavo</i>	<i>Nuovo impianto</i>	<i>No</i>	<i>2.494,000</i>	<i>1.002,700</i>	<i>1.491,300</i>	<i>su commessa</i>	<i>Italia (Nord)</i>
A, TA;	<i>Edizione giornali</i>	<i>Ampliamento</i>	<i>No</i>	<i>114,400</i>	<i>61,000</i>	<i>53,400</i>	<i>n.d.</i>	<i>Italia (mercato locale)</i>
À J	<i>Collaudi e analisi tecniche di prodotti</i>	<i>Trasferimento e Ampliamento</i>	<i>No</i>	<i>2.334,500</i>	<i>1.052,700</i>	<i>1.281,800</i>	<i>su commessa</i>	<i>Italia Estero</i>
	<i>Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici</i>	<i>Nuovo impianto</i>	<i>No</i>	<i>2.143,900</i>	<i>907,200</i>	<i>1.236,700</i>	<i>in proprio</i>	<i>n.d.</i>
	<i>Fabbricazione di materassi</i>	<i>Nuovo impianto</i>	<i>No</i>	<i>2.899,600</i>	<i>1.909,600</i>	<i>990,000</i>	<i>in proprio</i>	<i>Italia (Campania)</i>
	<i>Lavorazione artistica del marmo e pietre affini; lavori in mosaico</i>	<i>Ampliamento</i>	<i>No</i>	<i>195,600</i>	<i>105,200</i>	<i>90,400</i>	<i>n.d.</i>	<i>Italia (mercato locale)</i>

Tabella 4: *Classificazione per localizzazione degli investimenti (primo bando)*

**PRIMO BANDO**

COMUNI	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE *	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO **	TOT. (N°)
<b>ACERRA</b>	Upper s.r.l.	Napoli	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Nuovo impianto	8
	SEP s.a.s.	Pomigliano d'Arco	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	Bre.Mi. di Minicozzi Anna Donata d.i.	Acerra	artigiana	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Ampliamento	
	ILMAS SUD s.p.a.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	Trasferimento	
	T.A.M. di D'Amico Giuseppe d. i.	Napoli	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	NIGA DI Salerno Nicola d.i.	Acerra	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Nuovo impianto	
	P. C. M. s.r.l.	Somma Vesuviana	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Ampliamento	
	Stampplast s.r.l.	Acerra	PMI	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	Nuovo impianto	
<b>AFRAGOLA</b>	Effetti di Mazza Massimo d. i.	Afragola	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Nuovo impianto	5
	Ital Food s.r.l.	Afragola	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	Nuovo impianto	
	SOLAFIN s. r. l.	Afragola	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	De Nigris Marcello d. i.	Afragola	artigiana	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	Ampliamento	
	N.G.I. di D'Andrea Luca e Imparato Ciro s.n.c.	Afragola	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Nuovo impianto	
<b>CAIVANO</b>	Marino s.r.l. industria confezioni	Caivano	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	12
	Metalli Davide s.r.l.	Napoli	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	Indaco s.p.a.	Caivano	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	Riattivazione	
	Tonelli s.r.l.	Caivano	PMI	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	Ampliamento	
	LATTONERIA FRATELLI SILVESTRE s. r. l.	Casandrino	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	CHIMPEX INDUSTRIALE s.p.a.	Caivano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Ampliamento	
	Open Mark s.r.l.	Napoli	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Ampliamento	
	Betoproject s.r.l.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Nuovo impianto	
	Ital Ambiente s. r.l	Afragola	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Nuovo impianto	
	Bunker international s.a.s. di Buonanno A.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Nuovo impianto	
	Credendino Vincenzo Service s.a.s. & C.	Cardito	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	Euro Legno s.r.l.	Frattamag-giore	PMI	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	Nuovo impianto	
<b>CARDITO</b>	Beta Color Sud s.r.l.	Ottaviano	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	1

COMUNI	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE *	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO **	TOT. (N°)
<b>CASALNUOVO</b>	Promedia 2000 s. r.l.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	Nuovo impianto	7
	Cosit di Izzo Elia e C. s.n.c.	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ampliamento	
	Di Lauro Salvatore d. i.	Casalnuovo	artigiana	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Ampliamento	
	ME. CO. SER. s.p.a.	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	Ampliamento	
	Tecno I.G.L. s.a.s.	Portici	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Trasferimento	
	Sabino Pasquale d.i.	Napoli	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Gitiess s.r.l.	Casoria	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
<b>CASTELLO DI CISTERNA</b>	Eduardo e Luigi Torre Calcestruzzi s. r.l.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Nuovo impianto	4
	AR. TER. s .r.l.	Castello di Cisterna	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Ampliamento	
	Di Maio Colori S.a.s. di Di Maio Angelo & C.	Brusciano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Nuovo impianto	
	Laburia Servizi s. a.s. di Galdiero Luigi	Pomigliano d'Arco	PMI	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	nuovo impianto	
<b>MARIGLIANELLA</b>	L.M. Europa Calcestruzzi s.r.l.	Marigliano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Nuovo impianto	4
	Power breathe aerospace & Marine life sup.tec. s.p.a.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Nuovo impianto	
	T. C. C. E. s.r.l.	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Ampliamento	
	A Z VETRO s.r.l.	Mariglianella	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ampliamento	
<b>POMIGLIANO D'ARCO</b>	Bolt di Palmese Stefano d. i.	Pomigliano D'Arco	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	9
	De. Vo Chimica s.r.l.	Casoria	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	Nuovo impianto	
	Romano s.r.l.	Pomigliano D'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ampliamento	
	Cinturificio Gp & Max s. r.l.	Napoli	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	Nuovo impianto	
	P.D.M. s.r.l.	Caivano zona ASI	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Ampliamento	
	Matea s.r.l.	Napoli	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Ampliamento	
	Fi. Ma. Di Figalli Mario d. i.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Nuovo impianto	
	Velleca Antonio d.i.	Pomigliano d'Arco	artigiana	INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	Nuovo impianto	
	Meridional stampi di Giovanni Capasso & C. s. n.c.	Volta	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	

\* In base ai codici ISTAT

\*\* Le istanze sono state raggruppate secondo le seguenti tipologie di investimento: ampliamento, nuovo impianto, trasferimento, riattivazione

Tabella 4 bis: *Classificazione per localizzazione degli investimenti (secondo bando)*

**SECONDO BANDO**

COMUNI	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	DIMENSIONE IMPRESA	SETTORE *	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO **	TOT. (N°)
ACERRA	Ambiente Sicurezza Legalità Engineering & Management S.r.l.	Napoli	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Nuovo impianto	7
	LOK 2000 di Bartiromo Mario	Acerra	artigiana	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	Pasquale Sansone editore d.i.	Acerra	PMI	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	Ampliamento	
	Coproma Sud CND srl	Napoli	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Trasferimento-Ampliamento	
	Stile marmo di Severino Pasquale S.n.c.	Acerra	artigiana	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ampliamento	
	M. & G. S.a.s. di Gagliardi Raffaele	Marano Quarto	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	
	Paesi di Feo Giorgio & C S.n.c.	Acerra	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Nuovo impianto	
AFRAGOLA	Fermetal Sas	Casavatore	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Nuovo impianto	1
CAIVANO	Alchemia S.r.l.	Napoli	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ampliamento	5
	Vetreria Partenopea Srl	Caivano	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Nuovo impianto	
	Mormile S.a.s. di Mormile Vincenzo & C	Crispano	PMI	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Nuovo impianto	
	N.M.C. nuovo mollificio campano s.r.l.	Napoli	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Ampliamento	
	I.G.E.A. industria grassello ed affini di Scotti P. e C	Afragola	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Nuovo impianto	
CARDITO	Magazzini generali abbigliamento di Orefice Michele & C. S.a.s.	Afragola	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	2
	Stars di Capuano Oreste d.i.	Cardito	artigiana	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Ampliamento	
CASALNUOVO	Progetto e Sviluppo Sas di Capuano Alfonso	Pomigliano d'Arco	PMI	ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Nuovo impianto	13
	O.M.F. s.r.l.	Casalnuovo	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Ampliamento	
	Confezioni Felmar di Burlato Concetta d.i.	Napoli	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	M.T.M. S.r.l.	Casoria	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Provenzale S.r.l.	Casalnuovo	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Moda Rosa S.r.l.	Napoli	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Confezioni Nobles moda uomo S.a.s.	Casalnuovo	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Tre R. Confezioni S.r.l.	Casalnuovo	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Macom Manifatture Confezioni Meridionali S.p.a.	Napoli	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Defra S.r.l.	Napoli	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Eventi di Giacco Vincenzo d.i.	Acerra	artigiana	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	Cinturificio Paco s.r.l.	Casalnuovo	PMI	INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	Trasferimento-Ampliamento	
	TOUCH di Martino Rosaria d.i.	Casalnuovo	PMI	INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	Nuovo impianto	
	CASTELLO DI CISTERNA	Samagas s.r.l.	Castello di Cisterna	PMI	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	
Del Gaudio Maria Zaira D.I.		Castello di Cisterna	artigiana	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	Nuovo impianto	
POMIGLIANO D'ARCO	F.A.P.A. S.N.C. di Romano Carmela & figli	Somma Vesuviana	PMI	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Nuovo impianto	3
	Opifex di Rea Luigi d.i.	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Nuovo impianto	
	Gestioni Industriali S.r.l.	Pomigliano d'Arco	PMI	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Ampliamento	

\* Definito in base ai codici ISTAT del 1991

\*\* Le tipologie di investimento sono state raggruppate in quattro categorie, sulla base delle indicazioni contenute nelle relazioni istruttorie: ampliamento, nuovo impianto, trasferimento, riattivazione

Tabella 5: Classificazione per settori di riferimento (primo bando)

**PRIMO BANDO**

SETTORE *	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SOTTOSETTORE *	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO **	APPARTENENZA A CONSORZI	TOT. (N°)
<b>INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO</b>	Indaco s.p.a.	Caivano	Caivano	Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	Riattivazione	Sì	4
	Ital Food s.r.l.	Afragola	Afragola	Fabbricazione di altri prodotti alimentare: aceti, lieviti, prodotti di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a	Nuovo impianto	No	
	De Nigris Marcello d.i.	Afragola	Afragola	Fabbricazione di altri prodotti alimentare: aceti, lieviti, prodotti di frutta a guscio, estratti per liquori, ed altri prodotti alimentari n.c.a	Ampliamento	No	
	Laburia Servizi sas di Galdiero Luigi	Pomigliano d'Arco	Castello di Cisterna	Lavorazione del tè e del caffè	Nuovo impianto	No	
<b>INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO</b>	Sabino Pasquale d.i.	Napoli	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	Confezione su misura di vestiario	Nuovo impianto	Sì (consorzio Matinè)	8
	Gittese s.r.l.	Casoria	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	Confezione di abbigliamento o indumenti particolari	Nuovo impianto	Sì	
	Tecno I.G.L. s.a.s.	Portici	Casalnuovo ex fabbricato Colussi	Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento	Trasferimento	No	
	Marino s.r.l. industria confezioni	Caivano	Caivano	Confezione di vestiario esterno	Nuovo impianto	No	
	P.D.M. s.r.l.	Caivano zona ASI	Pomigliano D'Arco	Confezioni varie ed accessori per l'abbigliamento	Ampliamento	No	
	SOLAFIN s.r.l.	Afragola	Afragola	Preparazione e filatura di fibre tipo lino	Nuovo impianto	No	
	Open Mark s.r.l.	Napoli	Caivano zona ASI	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia	Ampliamento	No	
	T.A.M. di D'Amico Giuseppe d. i.	Napoli	Acerra	Fabbricazione di nastri, fettucce, stringhe, trecce, passamanerie di fibre tessili	Nuovo impianto	No	
<b>INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI</b>	Cinturificio Gp & Max srl	Napoli	Pomigliano D'Arco	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria	Nuovo impianto	Sì (consorzio il Sole)	4
	Upper S.r.l.	Napoli	Acerra	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Nuovo impianto	No	
	Effetti di Mazza Massimo d.i.	Afragola	Afragola	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Nuovo impianto	No	
	Bre.Mi. di Minicozzi Anna Donata d.i.	Acerra	Acerra	Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma	Ampliamento	No	
<b>INDUSTRIE DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO</b>	Euro Legno s.r.l.	Frattamaggiore	Caivano zona ASI	Fabbricazione di altri prodotti in legno; fabbricazione di articoli in sughero, paglia e materiali da intreccio	Nuovo impianto	No	3
	Velleca Antonio d.i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco ex Sevel	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	Nuovo impianto	Sì	
	Tonelli s.r.l.	Caivano	Caivano	Fabbricazione di altri prodotti in legno	Ampliamento	No	
<b>FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA</b>	Promedia 2000 s.r.l.	Napoli	Casalnuovo	Stampe di arti grafiche	Nuovo impianto	No	1
<b>FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI</b>	De. Vo Chimica s.r.l.	Casoria	Pomigliano d'Arco ex Sevel	Fabbricazione di saponi, detersivi e detergenti e di agenti organici tensioattivi	Nuovo impianto	Sì	3
	Di Maio Colori s.a.s. di Di Maio Angelo & C.	Brusciano	Castello di Cisterna	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	Nuovo impianto	No	
	CHIMPEX INDUSTRIALE s.p.a.	Caivano Z.I. Pascarella	Caivano Z.I. Pascarella	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)	Ampliamento	Sì (consorzio Prod. Caivano)	
<b>FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE</b>	Stampplast s.r.l.	Acerra contrada Pagliarone	Acerra area ASI	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	Nuovo impianto	No	1
<b>FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI</b>	Eduardo e Luigi Torre Calcestruzzi s.r.l.	Napoli	Castello di Cisterna	Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Nuovo impianto	No	4
	L.M. Europa Calcestruzzi s.r.l.	Marigliano	Mariglianella	Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Nuovo impianto	No	
	Betoproject s.r.l.	Napoli	Caivano Zona ASI	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	Nuovo impianto	Sì (consorzio Ekotene)	
	A Z VETRO s.r.l.	Mariglianella	Mariglianella	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	Ampliamento	No	

SETTORE*	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SOTTOSETTORE*	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO**	APPARTENENZA A CONSORZI	TOT. (N°)
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	Bolt di Palmese Stefano d. i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano ex Sevel	Produzione di filettatura e bulloneria	Nuovo impianto	Si (consorzio il Sole)	10
	Beta Color Sud s.r.l.	Ottaviano	Cardito	Produzione di alluminio e semilavorati	Nuovo impianto	No	
	Metalli Davide s.r.l.	Napoli	Caivano	Profilatura mediante formatura e piegatura e freddo	Nuovo impianto	Si	
	Credendino Vincenzo Service s.a.s. & C.	Cardito	Caivano zona ASI	Riparazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	Nuovo impianto	No	
	SEP s.a.s.	Pomigliano d'Arco	Acerra	Profilatura mediante formatura e piegatura e freddo	Nuovo impianto	Si	
	Matea s.r.l.	Napoli	Pomigliano d'Arco	Trattamento e rivestimento dei metalli	Ampliamento	Si	
	LATTONERIA Fratelli Silvestre s.r. l.	Casandrino	Caivano zona ASI Pascarola	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione	Nuovo impianto	No	
	AR. TER. s.r.l.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	Lavori di meccanica generale per conto terzi	Ampliamento	No	
	P. C. M. s.r.l.	Somma Vesuviana	Acerra zona ASI	Lavori di meccanica generale per conto terzi	Ampliamento	Si (consorzio Irim)	
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	Romano s.r.l.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano D'Arco	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.	Ampliamento	No	6
	Cosit di Izzo Elia e C. s.n.c.	Casalnuovo	Casalnuovo	Fabbricazione e installazione di macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma e di altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori, manutenzione e riparazione)	Ampliamento	No	
	Bunker international s.a.s. di Buonanno A.	Napoli	Caivano zona ASI	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (compresi parti e accessori, installazione, manutenzione e riparazione)	Nuovo impianto	No	
	Power breathe aerospace & Marine life sup.tec. s.p.a.	Napoli	Mariglianella	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico n.c.a.	Nuovo impianto	No	
	Di Lauro Salvatore d.i.	Casalnuovo	Casalnuovo	Fabbricazione di protesi dentarie	Ampliamento	No	
	T. C. C. E. s.r.l.	Mariglianella	Mariglianella	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici	Ampliamento	No	
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Fi. Ma. di Figalli Mario d.i.	Napoli	Pomigliano d'Arco	Lavori di impianto tecnico: montaggio e riparazione di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche effettuato da parte di ditte non costruttrici (escluse le installazioni elettriche per l'edilizia)	Nuovo impianto	No	1
FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	ME. CO. SER. s.p.a.	Casalnuovo	Casalnuovo	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	Ampliamento	No	2
	ILMAS SUD s.p.a.	Napoli	Acerra	Costruzione di aeromobili e di veicoli spaziali	Trasferimento	No	
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Ital Ambiente s. r.l	Afragola	Caivano zona ASI	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	Nuovo impianto	No	2
	NIGA di Salerno Nicola d.i.	Acerra	Acerra zona ASI	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici	Nuovo impianto	No	
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	N.G.I. di D'Andrea Luca e Imparato Ciro s.n.c.	Afragola	Afragola	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica	Nuovo impianto	No	1

\* In base ai codici ISTAT

\*\* Le istanze sono state raggruppate secondo le seguenti tipologie di investimento: ampliamento, nuovo impianto, trasferimento, riattivazione

Tabella 5 bis: *Classificazione per settori di riferimento (secondo bando)*

**SECONDO BANDO**

SETTORE *	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SOTTOSETTORE *	TIPOLOGIA di INVESTIMENTO **	APPARTENENZA A CONSORZI	TOT. (N°)
<b>INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO</b>	Del Gaudio Maria Zaira D.I.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	Produzione di derivati del latte: burro, formaggi, etc.	Nuovo impianto	No	1
<b>INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO</b>	Confezioni Felmar di Burlato Concetta d.i.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Campus moda)	11
	Magazzini generali abbigliamento di Orefice Michele & C. S.a.s.	Afragola	Cardito	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	No	
	M.T.M. S.r.l.	Casoria	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	
	Provenzale S.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni di biancheria personale	Nuovo impianto	Si	
	Moda Rosa S.r.l.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	
	Confezioni Nobles moda uomo S.a.s.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	No	
	Tre R. Confezioni S.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	
	Macom Manifatture Confezioni Meridionali S.p.a.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezione di biancheria personale	Nuovo impianto	Si (Campus moda)	
	Defra S.r.l.	Napoli	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Campus moda)	
	Eventi di Giacco Vincenzo d.i.	Acerra	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si (Consorzio Matinè)	
TOUCH di Martino Rosaria d.i.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Confezioni vestiario esterno	Nuovo impianto	Si		
<b>INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI</b>	Cinturificio Paco s.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo: ex biscottificio Colussi	Fabbricazione articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria	Trasferimento- Ampliamento	Si (Campus moda)	1
<b>FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA</b>	Pasquale Sansone d.i. editore	Acerra	Acerra	Edizione giornali	Ampliamento	No	1
<b>FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI</b>	Samagas s.r.l.	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro derivati	Nuovo impianto	No	1

SETTORE *	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SOTTOSETTORE *	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO**	APPARTENENZA A CONSORZI	TOT. (N°)
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	Gestioni Industriali S.r.l.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Fabbricazione di calcestruzzo pronto per l'uso	Ampliamento	No	5
	I.G.E.A.industria grassello ed affini di Scotti P. e C	Afragola	Caivano: zona ASI Pascarola	Produzione di calce	Nuovo impianto	No	
	Alchemia S.r.l.	Napoli	Caivano	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	Ampliamento	No	
	Vetreria Partenopea Srl	Caivano	Caivano	Fabbricazione di vetro cavo	Nuovo impianto	No	
	Stile marmo di Severino Pasquale S.n.c.	Acerra	Acerra	Lavorazione artistica del marmo e pietre affini; lavori in mosaico	Ampliamento	No	
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	O.M.F. s.r.l.	Casalnuovo	Casalnuovo	Fabbricazione e installazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	Ampliamento	No	1
FABBRICAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	Opifex di Rea Luigi d.i.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Fabbricazione apparecchi d'illuminazione e lampade elettriche	Nuovo impianto	Si (Consorzio Il Sole)	2
	Stars di Capuano Oreste d.i.	Cardito	Cardito	Fabbricazione di protesi dentarie	Ampliamento	No	
PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	F.A.P.A. S.N.C. di Romano Carmela & figli	Somma Vesuviana	Pomigliano d'Arco	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	Nuovo impianto	Si (Consorzio Il Sole)	4
	LOK 2000 di Bartiromo Mario	Acerra	Acerra	Fabbricazione di serrature e cerniere	Nuovo impianto	No	
	M. & G. S.a.s. di Gagliardi Raffaele	Marano Quarto	Acerra: area PIP	Fabbricazione di serrature e cerniere	Nuovo impianto	No	
	N.M.C. nuovo mollificio campano s.r.l.	Napoli	Caivano: zona ASI Pascarola	Produzione di molle	Ampliamento	No	
ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	Ambiente Sicurezza Legalità Engineering & Management S.r.l.	Napoli	Acerra	Servizi di ingegneria integrata	Nuovo impianto	Si (Consorzio Sipral)	4
	Paesi di Feo Giorgio & C S.n.c.	Acerra	Acerra: contrada Pagliarone	Servizi di ingegneria integrata	Nuovo impianto	Si	
	Progetto e Sviluppo Sas di Capuano Alfonso	Pomigliano d'Arco	Casalnuovo	Elaborazione elettronica dei dati	Nuovo impianto	No	
	Coproma Sud CND srl	Napoli	Acerra	Collaudi e analisi tecniche di prodotti	Trasferimento- Ampliamento	No	
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	Fermetal Sas	Casavatore	Afragola	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici	Nuovo impianto	No	2
	Mormile S.a.s. di Mormile Vincenzo & C	Crispano	Caivano	Fabbricazione di materassi	Nuovo impianto	No	

\* Definito in base ai codici ISTAT del 1991

\*\*Le tipologie di investimento sono state raggruppate in quattro categorie, sulla base delle indicazioni contenute nelle relazioni istruttorie: ampliamento, nuovo impianto, trasferimento, riattivazione

Tabella 6: *Impatto occupazionale atteso (primo e secondo bando)*

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	OCCUPATI PRECEDENTI	NUOVI OCCUPATI	OCCUPATI A REGIME				
				STAGIONALI	DIRIGENTI	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
1	Meridional stampi di Giovanni Capasso & C.	1	10	0	0	10	1	11
2	Sabino Pasquale D.I.	7,4	9,6	0	0	17	0	17
3	Gitiessa S.r.l.	0	7	0	0	6	1	7
4	Romano S.R.L.	6	14	0	0	18	2	20
5	Tecno I.G.L. S.a.s.	0	13	0	0	12	1	13
6	Cinturificio Gp & Max srl	0	35	0	0	30	5	35
7	Marino S.r.l. industria confezioni	0	34	0	0	32	2	34
8	Upper S.r.l.	0	35	0	0	30	5	35
9	Euro Legno S.r.l.	0	20	0	0	18	2	20
10	Effetti di Mazza Massimo	0	9	0	0	9	0	9
11	Bolt di Palmese Stefano	3,3	9,3	0	0	9	4	13
12	Beta Color Sud S.r.l.	0	18	0	0	15	3	18
13	De. Vo Chimica S.r.l.	2	18	0	0	18	2	20
14	Promedia 2000 S.r.l.	0	40	0	0	35	5	40
15	Cosit di Izzo Elia e C. S.n.c.	24,5	6,5	0	0	22,5	8	30,5
16	Di Lauro Salvatore	0	1	0	0	0	1	1
17	Metalli Davide S.r.l.	1	7	0	0	6	2	8
18	Indaco S.P.A.	0	48	0	2	40	6	48
19	Credendino Vincenzo Service S.a.s. & C.	0	17	0	0	15	2	17
20	SEP S.a.s.	0	20	0	1	17	2	20
21	Eduardo e Luigi Torre Calcestruzzi S.r.l.	0	21	0	0	17	4	21
22	Velleca Antonio	0	6	0	0	6	0	6
23	Ital Food S.r.l.	6,3	8,7	0	0	12	3	15
24	ME. CO. SER. S.p.a.	13	9	0	0	19	3	22
25	Bre.Mi. Di Minicozzi Anna Donata	5,6	2,4	0	0	7	1	8
26	P.D.M. S.r.l.	15	8	0	0	14	9	23
27	L.M. Europa Calcestruzzi S.r.l.	0	17	0	1	15	1	17
28	Matea S.r.l.	14	2	0	0	15	1	16
29	Betoproject S.r.l.	0	14	0	1	10	3	14
30	Bunker international Sas di Buonanno A.	0	30	0	0	23	7	30
31	SOLAFIN S. R. L.	0	7	0	0	6	1	7
32	LATTONERIA FRATELLI SILVESTRE S. R. L.	0	9	0	1	6	2	9
33	De Nigris Marcello	15	7	0	0	15,5	6,5	22
34	AR. TER. S.r.l.	25	4	0	0	25	2	29
35	ILMAS SUD S.p.a.	41,9	35,1	0	2	65	10	77
36	Di Maio Colori S.a.s. di Di Maio Angelo & C.	0	6	0	0	5	1	6
37	Power breathe aerospace & Marine life sup.tec. S.p.a.	0	5	0	1	2	2	5
38	Ital Ambiente S. r.l	0	8	0	0	6	2	8
39	N.G.I. di D'Andrea Luca e Imparato Ciro S.n.c.	0	1	0	0	0	1	1
40	T. C. C. E. S.r.l.	0	10	0	0	9	1	10
41	P. C. M. S.r.l.	15,3	7,7	0	0	19	4	23
42	Fi. Ma. Di Figalli Mario	0	7	0	0	6	1	7
43	A Z VETRO Srl	28	8	0	0	34	2	36
44	Open Mark S.r.l.	0,4	5,6	0	1	6	1	8
45	CHIMPEX INDUSTRIALE S.p.A.	25	2	0	1	12	14	27
46	T.A.M. di D'Amico Giuseppe d. i.	0	3	0	0	2	1	3
47	Stamplast srl	0	6	0	0	5	1	6
48	Tonelli S.r.l.	28,7	0	0	0	25	3,7	28,7
49	NIGA DI SALERNO NICOLA D.I.	0	10	0	0	8	2	10
50	Laburia Servizi sas di Galdiero Luigi	0	3,5	0	0	2	1,5	3,5
<b>TOTALE (imprese finanziate)</b>		<b>278,4</b>	<b>634,4</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>756</b>	<b>145,7</b>	<b>914,7</b>

**SECONDO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	OCCUPATI PRECEDENTI	NUOVI OCCUPATI	OCCUPATI A REGIME				
				STAGIONALI	DIRIGENTI	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
1	Confezioni Felmar di Burlato Concetta	0	15	0	0	14	1	15
2	F.A.P.A. s.n.c.	8,2	11,8	0				20
3	Opifex di rea Luigi	1	7	0	0	7	1	8
4	Magazzini generali abbigliamento di Orefice Michele & C. s.a.s.	0	33	0	0	30	3	33
5	M.T.M. s.r.l.	0	13	0	0	12	1	13
6	Provenzale s.r.l.	4,5	8,5	0	0	12	1	13
7	Moda Rosa s.r.l.	0	14	0	0	12	2	14
8	Confezioni Nobles moda uomo s.a.s	4,2	15,8	0	0	19	1	20
9	Stars di Capuano Oreste	0	1	0	0	1	0	1
10	Tre R. Confezioni s.r.l.	0	30	0	0	29	1	30
11	Macom Manifatture Confezioni Meridionali s.p.a.	13	14	0	0	23	4	27
12	Defra s.r.l.	0	30	0	0	26	4	30
13	Gestioni Industriali s.r.l.	29	7	0	0	34	2	36
14	Ambiente Sicurezza Legalità Engineering & Management s.r.l.	0	9	0	2	0	7	9
15	LOK 2000 di Bartiromo Mario	0	6	0	0	6	0	6
16	M. & G. s.a.s. di Gagliardi Raffaele	0	12	0	1	7	4	12
17	Eventi di Giacco Vincenzo d.i.	7	12	0	0	18	1	19
18	Samagas s.r.l.	16,3	9,7	0	0	21	5	26
19	Cinturificio Paco s.r.l.	0,9	5	0	0	4,9	1	5,9
20	N.M.C. nuovo mollificio campano s.r.l.	21,5	5,5	0	1	18	8	27
21	I.G.E.A. industria grassello ed affini di Scotti P. e C.	3	20	0	0	19	4	23
22	TOUCH di Martino Rosaria	0	15	0	0	15	0	15
23	Del Gaudio Maria Zaira d.i.	0	2	0	0	2	0	2
24	Paesi di Feo Giorgio & C. s.n.c.	0	10	0	0	8	2	10
25	Progetto di Sviluppo s.a.s. di Capuano Alfonso	0	6	0	0	1	5	6
26	O.F.M. s.r.l.	13	3	0	0	14	2	16
27	Alchemia s.r.l.	9,6	1	0	0	7,8	2,8	10,6
<b>TOTALE (imprese finanziate)</b>		<b>131,2</b>	<b>316,3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>360,7</b>	<b>62,8</b>	<b>447,5</b>
28	<i>Vetreria Partenopea s.r.l.*</i>	0	40	0	0	38	2	40
29	<i>Pasquale Sansone editore</i>	0	1	0	0	0	1	1
30	<i>Coproma Sud CND s.r.l.</i>	24,4	5,9	0	1	16,1	13,2	30,3
31	<i>Fermental s.a.s.</i>	0	7	0	0	6	1	7
32	<i>Mormile s.a.s. di Mormile Vincenzo &amp; C.</i>	0	10	0	0	8	2	10
33	<i>Stile marmo di Severino Pasquale s.n.c.</i>	3	2	0	0	4	1	5

\* Impresa ammessa ai finanziamenti ma non finanziata

## **1. Finalità, beneficiari e destinatari**

<b>LE FINALITÀ</b>	<b>Incentivazione della cooperazione tra PMI attraverso il sostegno a Consorzi aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese consorziate.</b> L'obiettivo di fondo è concorrere alla razionalizzazione, aggregazione e qualificazione del tessuto delle piccole e medie imprese locali, contrastando la tendenza radicata alla frammentazione, la scarsa propensione all'associazionismo, l'assenza di strutture di servizi ed orientamento per l'impresa. L'erogazione del contributo all'organismo consortile, anziché alle singole imprese, consente di sfruttare appieno le economie di scala e di costo legate alla realizzazione del programma comune.
<b>I BENEFICIARI</b>	Soggetto Intermediario Locale.
<b>I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI</b>	Consorzi e Società consortili costituiti tra PMI industriali, artigianali, commerciali e di servizi); Società consortili miste a prevalenza privata.

## **2. L'azione in "cifre": un primo bilancio**

Sono 6 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 11 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 3.062 milioni di lire, di cui 1.449 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 8,5 nuove unità.

I progetti sono relativi ad imprese riconducibili a tre settori produttivi: tessile e dell'abbigliamento, meccanico, alimentare (cfr. tab. 5).

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 3 - Bando 1	6	3	50,0	5,5
Azione 3 - Bando 2	5	3	60,0	3
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>54,5</b>	<b>8,5</b>

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	1,449	0,748	47,3
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati (*)	1,613	0,833	52,7
<b>Totale</b>	<b>3,062</b>	<b>1,581</b>	<b>100</b>

\* Differenza tra valore complessivo dei progetti (spesa valutata congrua dal soggetto istruttore) ed agevolazione concessa

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE CONSORZIO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	FINALITÀ DEL CONSORZIO	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	IMPRESE APPART. AL CONSORZIO (n)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO* (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	OCCUPAZIONE DIRETTA (n)
1	Consorzio produttori Caivano	Caivano area industriale Pascarola	servizi di assistenza e consulenze di investimenti tecnica e finanziaria; creazione marchi di qualità	promozione Caivano industriali nell'area e fornitura servizi alle imprese	5	325	164,5	160,5	0	
2	Campus Moda	Casalnuovo	acquisto PC; servizi specialistici per l'assistenza tecnica; elaborazione programma marketing; formaz. profess.	attivazione di un polo della moda attraverso la rilocalizzazione delle imprese del settore	ex biscottificio Colussi	10	225	127	98	1
3	Consorzio Cosvimp	Cardito	servizi di consulenza gestionale e organizzativa; pubblicazione e promozione dei prodotti	interventi di assistenza per le imprese consorziate	Cardito	7	1200	600	600	4,5
<b>TOTALE</b>						<b>22,0</b>	<b>1750,000</b>	<b>891,5000</b>	<b>858,5000</b>	<b>5,5</b>

**SECONDO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE CONSORZIO	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	FINALITÀ DEL CONSORZIO	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	IMPRESE APPART. AL CONSORZIO (n)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO* (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO** (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	OCCUPAZIONE DIRETTA (n)
1	Consorzio produttori Caivano	Caivano area industriale Pascarola	servizi di assistenza e consulenza tecnica e finanziaria; creazione marchi di qualità	promozione di investimenti industriali nell'area e fornitura di servizi alle imprese	Caivano	5	591	295,5	295,5	0
2	IRIM S.C. A R.L.	Napoli	sviluppo di un sistema integrato di gestione della qualità e della sicurezza; acquisto di software	realizzazione di un polo meccanico di alta qualità e fornitura di prodotti industriali qualificati e competitivi	Acerra	7	441	251,2	189,8	3
3	Consorzio Ecoteknè	Napoli	realizzazione di programmi di relazione e integrazione tra produzione ambiente e economia; ripristino, tutela e valorizzazione delle aree degradate	salvaguardia dell'ambiente attraverso il ricorso a tecnologie pulite	Caivano	6	280	175	105	0
<b>TOTALE</b>						<b>18,0</b>	<b>1.312,0</b>	<b>721,7</b>	<b>590,3</b>	<b>3,0</b>

\* Investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali valutato congruo dal soggetto istruttore (spesa congrua)

\*\* Differenza tra spesa congrua ed agevolazione concessa

**LE AZIONI**

- Azione 1** Realizzazione di impianti e strutture (in particolare serre) in grado di garantire la destagionalizzazione e la qualità delle produzioni ortofrutticole.
- Azione 2** Realizzazione di una struttura accentrata per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni ortofrutticole (Centro servizi ortofrutta).
- Azione 3** Realizzazione di una struttura accentrata per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni florovivaistiche (Centro sviluppo del florovivaismo).
- Azione 4** Studi e campagne informative e promozionali relativi alle produzioni vitivinicole locali tradizionali.

# AZIONE 1

## Realizzazione di impianti e strutture (in particolare serre) in grado di garantire la destagionalizzazione e la qualità delle produzioni ortofrutticole

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Aumento del valore aggiunto delle aziende agricole attraverso interventi mirati.</b> Obiettivo dell'azione è stimolare gli investimenti per l'ammodernamento e la qualificazione del comparto agricolo e floricolo, l'introduzione di tecniche innovative per la difesa integrata delle colture, la realizzazione di attività integrative del reddito agricolo e rurale.
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Imprese agricole singole e associate.

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 14 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 21 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 1.341 milioni di lire, di cui 866 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 20,4 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A)</b> (n°)	<b>Istanze ammesse e finanziate (B)</b> (n°)	<b>B/A</b> (%)	<b>Impatto occupazionale atteso</b> (n° occupati)
Azione 1 - Bando 1	18	13	72,2	18,8
Azione 1 - Bando 2	3	1	33,3	1,6
Totale	21	14	66,6	20,4

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	0,866	0,447	64,6
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	0,475	0,245	35,4
Totale	1,341	0,692	100

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SUPERFICE AGRICOLA UTILE (mq)	DIMENSIONE INVESTIMENTO (mq)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (L.m.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (L.m.)	QUOTA BENEFICIARIO (L.m.)	INCREMENTO GIORNATE LAVORATIVE (gg)	NUOVI OCCUPATI (n)
1	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Valentino Giuseppe Ditta individuale	Acerra	37200,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	410,5	1
2	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Iazzetta Michele Ditta individuale	Acerra	7000,0	3150,0	91,444	59,438	32,006	490,180	2
3	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Iazzetta Francesco Ditta individuale	Acerra	13000,0	3080,0	89,412	58,118	31,294	448,70	1
4	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	De Laurentis Giuseppe Ditta individuale	Acerra	12600,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	468,310	2
5	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	D'Addio Vincenzo Ditta individuale	Acerra	9000,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	476,750	2
6	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Di Balsamo Antonietta Ditta individuale	Acerra	8800,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	477,240	2
7	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Romano Vincenza Ditta individuale	Acerra	6000,0	4000,0	114,80	74,620	40,180	608,30	2
8	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Valentino Carmela Ditta individuale	Acerra	8000,0	3220,0	93,637	60,864	32,773	482,230	2
9	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	D'Amico Carmine Ditta individuale	Acerra	6600,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	482,410	2
10	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Cantone Raffaele Ditta individuale	Acerra	5800,0	3060,0	88,984	57,840	31,144	462,510	1
11	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	D'Amico Achille Ditta individuale	Acerra	4400,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	487,580	2
12	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	Calzoia Maria Ditta individuale	Acerra	7800,0	3120,0	96,876	62,969	33,907	479,140	2
13	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori, patate, zucchine, melanzane, lattughe e finocchi	Turboli Giuseppe Ditta individuale	Castello di Cisterna	12500,0	3600,0	115,30	69,381	45,919	61,970	0
<b>TOTALE</b>				<b>143500,0</b>	<b>45630,0</b>	<b>1340,725</b>	<b>865,904</b>	<b>474,821</b>	<b>5911,960</b>	<b>20</b>

**SECONDO BANDO**

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	SUPERFICE AGRICOLA UTILE (mq)	DIMENSIONE INVESTIMENTO (mq)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (L.m.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (L.m.)	QUOTA BENEFICIARIO (L.m.)	INCREMENTO GIORNATE LAVORATIVE (gg)	NUOVI OCCUPATI (n)
1	Costruzione di una serra per la produzione di pomodori e lattuga	La Montagna Claudio Antonio Ditta individuale	Acerra	4800,0	3200,0	92,896	60,382	32,514	486,640	2
<b>TOTALE</b>				<b>143500,0</b>	<b>45630,0</b>	<b>1340,725</b>	<b>865,904</b>	<b>474,821</b>	<b>5911,960</b>	<b>20</b>

\* L'impatto occupazionale è stato stimato dividendo l'incremento di giornate lavorative a seguito dell'investimento per il numero di giornate di n.1 anno lavorativo (310 gg)

## **AZIONE 2**

### **Realizzazione di una struttura accentrata per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni ortofrutticole (Centro servizi ortofrutta)**

#### **1. Finalità, beneficiari e destinatari**

LE FINALITÀ	<b>Promozione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli dell'area di riferimento.</b> L'obiettivo dell'azione viene perseguito attraverso l'incentivazione di interventi di costruzione e ristrutturazione di locali idonei allo stoccaggio, manipolazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed attraverso azioni di promozione, qualificazione e commercializzazione delle produzioni.
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Imprese agricole singole e associate.

#### **2. L'azione in "cifre": un primo bilancio**

Sono 2 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 5 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 6.006 milioni di lire, di cui 3.904 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 19 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 2 - Bando 1	1	1	100	7
Azione 2 - Bando 2	4	1	25,0	12
Totale	5	2	40,0	19

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	3,904	2,016	65,0
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	2,102	1,086	35,0
Totale	6,006	3,102	100

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	PROVENIENZA PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)	PRODUZIONE (su commessa/ in proprio)	MERCATO DI RIFERIMENTO	OCCUPATI PRECEDENTI	NUOVI OCCUPATI	OCCUPATI A REGIME			
												DIRIGENTI	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
1	Raccolta; prima lavorazione; conservazione di prodotti agricoli ed altri servizi connessi all'agricoltura, svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)	AGRISELVA S. a. s. di Petrella Amedeo	Acerra	Acerra	1.406,2	914,054	492,18300	su commessa	n.d.	0	7	1	5	1	7

**SECONDO BANDO**

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	PROVENIENZA PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)	PRODUZIONE (su commessa/ in proprio)	MERCATO DI RIFERIMENTO	OCCUPATI PRECEDENTI	NUOVI OCCUPATI	OCCUPATI A REGIME			
												DIRIGENTI	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
1	Ricezione della merce dalle aziende agricole presso il centro di lavorazione; preparazione confezioni con pesatura, etichettatura e prezzatura; stoccaggio e trasporto.	Ortofrutta di Nuzzo Antonio & C. S.n.c.	Acerra	Acerra	4.599,4	2.989,6	1.609,8	n.d.	Italia	0	12	0	6	6	12

# **AZIONE 3**

## **Realizzazione di una struttura accentrata per la trasformazione e commercializzazione delle produzioni florovivaistiche (Centro sviluppo del florovivaismo)**

### **1. Finalità, beneficiari e destinatari**

LE FINALITÀ	<b>Concentrazione dell'offerta ed integrazione degli aspetti logistici, distributivi e promozionali nel settore florovivaistico.</b> Analogamente all'Azione precedente, l'obiettivo dell'azione viene perseguito attraverso l'incentivazione di interventi di costruzione e ristrutturazione di locali idonei allo stoccaggio, manipolazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed attraverso azioni di promozione, qualificazione e commercializzazione delle produzioni.
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Imprese agricole singole e associate.

### **2. L'azione in "cifre": un primo bilancio**

Ad un solo progetto è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 5 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 1.208 milioni di lire, di cui 785 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 3 nuove unità.

Tabella 1: Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 3 - Bando 1	2	1	50,0	3
Azione 3 - Bando 2	3	0	–	–
Totale	5	1	20,0	3

Tabella 2: Informazioni finanziarie generali

	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	0,785	0,406	65,0
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	0,423	0,218	35,0
Totale	1,208	0,624	100

Tabella 3: Informazioni generali

N° GRAD.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	SOGGETTO REALIZZATORE	PROVENIENZA PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)
1	Realizzazione di una serra di mq. 2.024 per la produzione di piante ornamentali da appartamento e terrazze; attrezzature per la lavorazione e il confezionamento	IRIS S. n. c. di Maria Amelia Comar	Mariglianella	Mariglianella	1208,0	785,20	422,80

PRODUZIONE (su commessa / in proprio)	MERCATO DI RIFERIMENTO	OCCUPATI PRECEDENTI	NUOVI OCCUPATI	OCCUPATI A REGIME			
				DIRIGENTI	OPERAI	IMPIEGATI	TOTALE
in proprio	Italia	0	3	0	3	0	3

# AZIONE 4

## Studi e campagne informative e promozionali relativi alle produzioni viticinicole locali tradizionali

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Promozione e valorizzazione delle produzioni vitivinicole dell'area.</b> L'obiettivo dell'Azione viene perseguito attraverso studi e campagne informative e promozionali relativi ai prodotti DOC, IGT, DOP, IGP e biologici riconosciuti ai sensi delle normative comunitarie.
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Enti ed organismi pubblici.

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Il finanziamento del Patto è stato attribuito all'unica istanza di contributo presentata (cfr. tab. 1). Gli investimenti previsti sono pari a 690 milioni di lire, a valere completamente sul contributo pubblico (cfr. tab. 2).

Non è stimato un impatto occupazionale diretto permanente per effetto della realizzazione dell'intervento.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 4 - Bando 1	1	1	1	–

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	MId	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	0,690	0,356	100
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	–	–	–
Totale	0,690	0,359	100

Tabella 3: *Informazioni generali*

N° GRAD.	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO REALIZZATORE (Lm.)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA	IMPATTO OCCUPAZIONALE
1	Definizione di un piano di marketing per la valorizzazione di tutte le produzioni vitivinicole campane e sistemazione della sede operativa con opportuni arredi e attrezzature	Provincia di Napoli	Consorzio "Università del vino di Napoli"	690,13	690,13	n.d.

**SCHEDA / MISURA 3**  
***Riqualificazione del territorio***

**LE AZIONI**

- Azione 1**    Recupero ed adeguamento degli edifici e dotazione dei medesimi con attrezzature fisse e mobili.
- Azione 2**    Potenziamento del decoro e della qualità urbani, attraverso il miglioramento dell'arredo urbano, la riqualificazione della piccola viabilità interna e la sistemazione delle pertinenze a verde.
- Azione 3**    Costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di strutture sportive e/o destinate al tempo libero.

# AZIONE 1

## Recupero ed adeguamento degli edifici e dotazione dei medesimi con attrezzature fisse e mobili

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Valorizzazione di edifici di interesse storico destinati a servizi sociali, assistenziali, culturali e di accoglienza.</b> L'obiettivo dell'Azione viene perseguito attraverso l'incentivazione di attività di recupero, restauro ed adeguamento strutturale degli edifici. L'azione non comprende interventi di potenziamento dell'offerta ricettiva (alberghiera), non avendo questi ultimi, nel sistema locale, una funzione prioritaria in relazione agli obiettivi fissati di sviluppo locale.
I BENEFICIARI	Enti locali, enti ed organismi pubblici.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Fruitori finali (utenti dei servizi).

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 4 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 5 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 5.359 milioni di lire, di cui 3.504 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 29 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 1	5	4	80,0	29

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	3,504	1,810	65,4
Cofinanziamento pubblico locale	1,855	0,958	34,6
Privati	–	–	–
Totale	5,359	2,768	100

Tabella 3: Informazioni generali

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	TIPO DI INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DESTINAZIONE D'USO	SOGGETTO GESTORE	AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA			OCCUPAZIONE DIRETTA di cantiere permanente (n)	
						INVESTIMENTO COMPLESSIVO (L.m.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (L.m.)	QUOTA EE. LL. (L.m.)		
1	Comune di Pomigliano d'Arco	Recupero ed integrazione di palazzo Montanino con palazzo Orologio ed adattamento a "mediateca polifunzionale"	Pomigliano d'Arco	Esposizioni, convegni, uffici, laboratori informatici, produzione multimediale, biblioteca e teca multimediale	Comune con privati e cooperative di giovani	1899,410	1329,587	569,823	n.d.	5*
2	Comune di Acerra	Riqualificazione e ristrutturazione dell'ex casa mandamentale di Acerra	Acerra	Formazione di bambini dai 6 ai 12 anni attraverso percorsi educativi complementari alla scuola e la destinazione di spazi dedicati	Cooperative da costituire tra soggetti qualificati	802,166	530,613	271,553	n.d.	13
3	Comune di Acerra	Sistemazione spazio esterno al castello baronale	Acerra	Area per passeggiate culturali	Cooperative da costituire tra giovani locali	348,053	243,637	104,416	n.d.	1
3	Comune di Caivano	Ristrutturazione e restauro del castello medievale	Caivano	Attività espositive, servizi culturali e servizi sociali	Comune di Caivano con l'utilizzo di risorse tratte dalla pianta organica	2309,330	1400,000	909,330	n.d.	10
<b>TOTALE</b>						<b>5358,959</b>	<b>3503,837</b>	<b>1855,122</b>	<b>n.d.</b>	<b>29</b>

\* Previsione prudenziale: la relazione istruttoria stima un incremento occupazionale pari o maggiore di cinque

## AZIONE 2

Potenziamento del decoro e della qualità urbani, attraverso il miglioramento dell'arredo urbano la riqualificazione della piccola viabilità interna e la sistemazione delle pertinenze a verde

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ | **Recupero della vivibilità urbana, attraverso piccoli interventi di riqualificazione del contesto urbanistico ed ambientale, la cui attivazione è complementare alle azioni rivolte alla rivitalizzazione del contesto socio-economico.**

L'Azione mira al potenziamento del decoro e della qualità urbani, incentivando la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'arredo urbano, alla riqualificazione della piccola viabilità interna, alla realizzazione di parcheggi e alla sistemazione delle pertinenze a verde.

I BENEFICIARI | Enti locali.

I DESTINATARI  
E/O GLI UTILIZZATORI | Fruitori finali (cittadini e turisti).

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 15 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 20 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 11.852 milioni di lire, di cui 9.203 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 28 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 2	20	15	75,0	28

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	9,203	4,753	77,7
Cofinanziamento pubblico locale	2,649	1,368	22,3
Privati	–	–	–
Totale	11,852	6,121	100

Tabella 3: Informazioni generali

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	TIPO DI INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA			OCCUPAZIONE DIRETTA	
				INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA EE.LL. (Lm.)	di cantiere (n)	permanente (n)
1	Comune di Cardito	Realizzazione del parco pubblico vasca Taglia-città dei ragazzi	Cardito	1150,738	836,202	314,540	7	18
2	Comune di Casalnuovo	Realizzazione di un parcheggio in via Arcora	Casalnuovo	567,429	453,943	113,50	8	3
2	Comune di Casalnuovo	Realizzazione di un parcheggio nei pressi del semaforo di via Pigna	Casalnuovo	478,088	382,471	95,620	7	3
4	Comune di Pomigliano	Realizzazione di giardini d'infanzia	Pomigliano	464,632	344,214	120,420	0	0
5	Comune di Brusciano	Miglioramento della viabilità interna, sistemazione a verde delle v. Falcone, v. Borsellino	Brusciano	1032,561	826,049	206,510	12	0
5	Comune di Casalnuovo	Realizzazione parcheggio e fabbricati antistanti Palazzo Lancillotti	Casalnuovo	463,729	204,503	259,226	5	0
7	Comune di Castello di cisterna	Lavori di arredo urbano recupero del centro storico	Castello di Cisterna	775,0	620,080	155,020	n.d.	0,08
7	Comune di Casalnuovo	Pavimentazione e arredo di piazza Casarea	Casalnuovo	250,049	200,039	50,010	8	0
9	Comune di Casalnuovo	Ampliamento e sistemazione via Arcora, tratto p.zza Circumvesuviana	Casalnuovo	698,636	558,909	139,730	n.d.	2
10	Comune di Castello di Cisterna	Arredo urbano dell'asse principale del paese	Castello di Cisterna	1846,116	1476,893	369,220	n.d.	n.d.
11	Comune di Caivano	Ristrutturazione del sistema viario	Caivano	1407,794	1126,235	281,560	2	n.d.
12	Comune di Castello di cisterna	Costruzione di una piazzetta tra il corso Vittorio Emanuele e via Viella	Castello di Cisterna	141,254	113,003	28,250	n.d.	n.d.
13*	Comune di Mariglianella	Realizzazione strada di collegamento via Torino- via Palermo	Mariglianella				8	n.d.
14	Comune di Pomigliano	Realizzazione di una pista ciclabile sulla sede dismessa della Circumvesuviana	Pomigliano	1344,819	1075,855	268,960	18	0
15	Comune di Casalnuovo	Realizzazione strada di collegamento via Saggese-piazzale Cimitero	Casalnuovo	1230,971	984,777	246,190	15	0
<b>TOTALE</b>				<b>11851,816</b>	<b>9203,173</b>	<b>2648,756</b>	<b>90</b>	<b>26,1</b>

\* Finanziamento al momento sospeso per il mancato impegno di spesa (aggiudicazione dei lavori) entro il termine del 31.12.1999

# AZIONE 3

## Costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di strutture sportive e/o destinate al tempo libero

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Sviluppo di attività sportive e ricreative, finalizzate all'offerta, in particolare alle fasce giovanili, di un'alternativa all'impiego del tempo libero, con positivi effetti sulla qualità della vita urbana.</b>
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Imprese (Società e/o organizzazioni sportive), organismi pubblici.

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 10 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 28 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1)

Sulla base dei meri dati di istruttoria, il valore complessivo degli investimenti previsti, non stimato al netto dei ribassi d'asta per gli interventi presentati dai Comuni (il procedimento di aggiudicazione dei lavori non si è, in diversi casi, ancora concluso) è pari a 15.284 milioni di lire, di cui 9.557 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 49 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A)</b> (n°)	<b>Istanze ammesse e finanziate (B)</b> (n°)	<b>B/A</b> (%)	<b>Impatto occupazionale atteso</b> (n° occupati)
Azione 2 - Bando 1	11	3	27,3	27
Azione 2 - Bando 2	17	7	41,2	22
Totale	28	10	35,7	49

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	5,667	2,927	37,1
Cofinanziamento pubblico locale	7,877	4,068	51,5
Privati	1,740	0,899	11,4
Totale	15,284	7,894	100

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SOGGETTO GESTORE	TIPO DI INTERVENTO	DESTINATARI	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	ESITO ISTRUTTORIA			AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA:			OCCUPAZIONE DIRETTA	
						INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)	di cantiere (n)	permanente (n)
1	Comune di Casalnuovo	Enti o Cooperative di lavoratori di pubblica utilità	Ristrutturazione e ampliamento di un campo sportivo	Giovani di Casalnuovo	Casalnuovo di Napoli	2140,0	816,0	1324,0	1605,881	599,329	984,604	n. d.	n.d
2	Comune di Pomigliano d'Arco	FILPJK - affiliata CONI	Realizzazione di un complesso sportivo con servizi per manifestazioni pubbliche	Studenti e abitanti del quartiere	Comune di Pomigliano d'Arco	3000,0	1200,0	1800,0	2641,635	883,309	1744,246	n.d.	8,0
3	GESTIONE 2000 SRL	GESTIONE 2000 SRL	Costruzione e conduzione di un Centro Polifunzionale Cinema/ Teatro multisala	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Casalnuovo di Napoli	2900,0	1160,0	1740,0	non ricorre	non ricorre	non ricorre	n.d.	19*
<b>TOTALE 1° BANDO (imprese finanziate)</b>						<b>8040,0</b>	<b>3176,0</b>	<b>4864,0</b>	<b>4247,516</b>	<b>1482,638</b>	<b>2728,850</b>	<b>n.d.</b>	<b>27,0</b>

**SECONDO BANDO**

1	Comune di Acerra	Comune di Acerra	Ristrutturazione e completamento funzionale di un impianto sportivo in località Arcoleo	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Acerra	1050,0	400,0	650,0	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
2	Comune di Casalnuovo	Comune di Casalnuovo con Enti e Cooperative o con lavoratori di pubblica utilità	Recupero di un palazzetto dello sport nell'area 219	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Casalnuovo	1114,378	445,750	668,628	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
3	Comune di Pomigliano d'Arco	Comune di Pomigliano d'Arco	Costruzione di un impianto sportivo di base con campo di bocce, e pista di pattinaggio	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Pomigliano d'Arco	800,0	301,992	498,008	n. d.	n. d.	n. d.	20,0	8,0
4	Comune di Acerra	Comune di Acerra	Realizzazione dell'impianto di illuminazione artificiale dello stadio comunale	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Acerra	204,547	71,90	132,647	n. d.	n. d.	n. d.	5,0	4,0
5	Comune di Castello di Cisterna	Comune di Castello di Cisterna	Ristrutturazione di due campi da tennis con realizzazione di campo polifunzionale	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Castello di Cisterna	625,60	217,10	408,50	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	2,0
6	Comune di Pomigliano d'Arco	Comune di Pomigliano d'Arco	Costruzione di un centro sportivo e ricreativo di quartiere con campo di bocce e pista di pattinaggio	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Pomigliano d'Arco	1550,0	347,760	1202,240	n. d.	n. d.	n. d.	15,0	8,0
7	Comune di Casalnuovo	Comune di Casalnuovo con Enti e Cooperative o con lavoratori di pubblica utilità	Completamento struttura sportiva "Parco Leone-Terranova"	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Casalnuovo	1900,0	706,80	1193,20	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
<b>TOTALE 2° BANDO (imprese finanziate)</b>						<b>7244,525</b>	<b>2491,302</b>	<b>4753,223</b>				<b>40,0</b>	<b>22,0</b>
7	Comune di Casalnuovo**	Comune di Casalnuovo con lavoratori di pubblica utilità	Realizzazione di un'area verde attrezzata in località Casarea	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Casalnuovo	1059,367	300,90	758,467	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
7	Comune di Casalnuovo	Comune di Casalnuovo con Enti e Cooperative o con lavoratori di pubblica utilità	Costruzione di piscina coperta a sei corsie e annessi locali di servizio	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Casalnuovo	3350,0	1130,10	2219,90	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
7	Comune di Acerra	Comune di Acerra	Realizzazione di due campi polivalenti, due piccole tribune, viali pedonali e impianti di pubblica illuminazione e di irrigazione in rione Madonnella	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Acerra	770,704	225,0	545,704	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
7	Comune di Acerra	Comune di Acerra	Realizzazione di due campi polivalenti, due piccole tribune, viali pedonali e impianti di pubblica illuminazione e di irrigazione nel rione Buoizzi	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Acerra	691,059	193,110	497,949	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.
12	Comune di Cardito	Comune di Cardito	Ristrutturazione del campo di calcio "Vittorio Papa" con copertura del campo, impianto di illuminazione e realizzazione degli spogliatoi	Abitanti dei comuni del patto	Comune di Cardito	293,190	117,30	175,890	n. d.	n. d.	n. d.	n.d.	n.d.

\* 10 occupati sono part time e sono stati conteggiati al 50%

\*\* In corsivo i progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse

**LE AZIONI**

- Azione 1** Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere la nuova imprenditorialità ed il lavoro autonomo, con particolare riferimento ai nuovi giacimenti occupazionali e l'emersione delle imprese operanti nel "sommerso".
- Azione 2** 2.A) Sostegno formativo ai processi di sviluppo e di innovazione aziendale, in particolare riferiti alle PMI partecipanti ai programmi del Patto; formazione finalizzata al rafforzamento manageriale del Terzo settore;  
2.B) Sostegno formativo allo sviluppo ed all'occupazione; formazione finalizzata alla creazione d'impresa; formazione finalizzata al sostegno dei percorsi di emersione.
- Azione 3** Promozione e rafforzamento dell'associazionismo, in particolare quello giovanile.
- Azione 4** Prevenzione della devianza attraverso: contributi a scuole che realizzano percorsi di integrazione sociale attraverso attività extra-scolastiche che coinvolgano soggetti a rischio di esclusione sociale.

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere la nuova imprenditorialità ed il lavoro autonomo, con particolare riferimento ai nuovi giacimenti occupazionali e l'emersione delle imprese operanti nel "sommerso"

## 1. Finalità, beneficiari e destinatari

**LE FINALITÀ** | **Sostenere l'occupazione e l'imprenditorialità, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e promuovendo percorsi di emersione per le imprese e di promozione ed orientamento imprenditoriale.**

L'obiettivo dell'Azione viene perseguito attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di interventi:

- azioni di sostegno alla creazione d'impresa (individuazione delle aree di opportunità per la creazione di nuove imprese, promozione di nuova imprenditoria ed attività di lavoro autonomo, accompagnamento alla creazione d'impresa);
- azioni di sostegno ai fabbisogni locali esistenti (monitoraggio dei fabbisogni professionali funzionali ai programmi di sviluppo e di innovazione delle PMI dell'area del Patto, azioni tese ad un migliore collegamento tra domanda ed offerta di lavoro);
- percorsi di emersione delle imprese dal sistema "sommerso" (studio del sistema sommerso, progettazione dei percorsi di emersione, monitoraggio dei fenomeni di emersione);
- attività di formazione ed orientamento (programmazione di percorsi formativi e di orientamento al lavoro, organizzazione e predisposizione di progetti formativi a supporto delle iniziative dei programmi del PTO).

**I BENEFICIARI** | Soggetto Intermediario Locale.

**I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI** | Soggetti gestori di politiche del lavoro, Enti locali aderenti al Patto, imprese e persone in cerca di lavoro.

## 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Ad un solo progetto è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 5 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 1.328 milioni di lire, di cui 968 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 200 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 1	5	1	20,0	200

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	0,968	0,500	72,9
Cofinanziamento pubblico locale	-	-	-
Privati	0,360	0,186	27,1
Totale	1,328	0,686	100

Tabella 3: *Informazioni generali*

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	TIPO DI INTERVENTO	DESTINATARI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)	IMPATTO OCCUPAZIONALE (n)
1	SOCIETÀ CAMPANA PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE SRL	Napoli	Attività finalizzate all'orientamento imprenditoriale, alla formazione di attori locali e all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, emersione dal sommerso, creazione di nuove imprese e di lavoro autonomo	Giovani; persone in cerca di occupazione; persone occupate in modo precario; persone occupate che avviano nuove attività imprenditoriali; le imprese dell'area.	1328,135	968,135	360,000	200

## AZIONE 2

2.A) Sostegno formativo  
ai processi di sviluppo e di innovazione aziendale,  
in particolare riferiti alle PMI partecipanti ai programmi del Patto;  
formazione finalizzata al rafforzamento manageriale del Terzo settore

2.B) Sostegno formativo  
allo sviluppo ed all'occupazione;  
formazione finalizzata alla creazione d'impresa;  
formazione finalizzata al sostegno dei percorsi di emersione

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Qualificazione del capitale umano per agevolare l'inserimento professionale delle persone in cerca di occupazione e promozione di processi di formazione continua dei lavoratori e del management delle Piccole e Medie Imprese, al fine di consentire un migliore adattamento delle imprese ai mutamenti dei mercati; creazione di opportunità di sviluppo nell'ambito dei Nuovi Giacimenti Occupazionali, con interventi formativi e di assistenza tecnica mirati alla crescita ed al rafforzamento del settore non profit; sviluppo delle capacità imprenditoriali nelle fasce più deboli del mercato del lavoro, al fine di favorire processi di creazione di impresa e di lavoro autonomo; sviluppo, attraverso azioni di riqualificazione professionale e manageriale, di processi di emersione di imprese "marginali".</b>
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	2.A.) Imprese, occupati, lavoratori a rischio di disoccupazione; 2.B.) Disoccupati e inoccupati.

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 41 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 98 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

La spesa prevista è pari a 5.535 milioni di lire, di cui 5.164 di contributo pubblico (cfr. tab. 2). L'impatto occupazionale atteso è di 87 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 2A	56	31	55,4	–
Azione 2B	42	10	23,8	87*

\* Stima sulla base di un placement atteso del 30% su 290 unità avviate in formazione

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

Azione 2A	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	1,010	0,522	73,1
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	0,371	0,191	26,9
Totale	1,381	0,713	100

Azione 2B	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale	4,154	2,145	100
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	–	–	–
Totale	4,154	2,145	100

Tabella 3: Informazioni generali (azione 4.2a)

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE REALIZZATORE	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)
1	Bene Luigi	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
2	CO.GE.MO. s.a.s. di Davide Mocerino & C.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
3	Barisciano Raffaele	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
4	C.E.A. s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
5	Capone Salvatore d.i.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
6	Castaldo Costruzioni s.a.s.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
7	Castiello Francesco	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
8	Carbone Giuseppe	Cardito	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
9	Carbone Marco	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
10	Covone Antonio	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
11	Imp. Daniele Francesco	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
12	Edil Font Costruzioni e Restauri s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
13	G.R.I. Service s.r.l.	Cardito	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
14	Innocenti costruzioni s.r.l.	Napoli	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
15	Innocenti Francesco	Napoli	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
16	Limone Biagio	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE REALIZZATORE	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DESTINATARI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO (Lm.)
17	Minichini Giuseppe	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
18	Res Costruzioni s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	41,20	29,69	11,52
19	Amorini Giovanni	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
20	Imp. Geom. Castaldo Ferdinando	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
21	Castaldo Giuseppe	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
22	Castiello Raffaele	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
23	DRD Costruzioni s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
24	Edil 2000 Costruzioni s.r.l.	Napoli	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
25	Errichiello Antonio e Luigi Costruzioni s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
26	Sepe Costruzioni s.r.l.	Afragola	Implementazione del sistema di qualità aziendale conforme alla norma UNI EN ISO 9002 e sua certificazione da parte di un ente terzo	Lavoratori e management dell'impresa proponente	41,20	29,70	11,52
27	Telelia Sud s.r.l.	Afragola	Intervento formativo finalizzato a preparare figure professionali esperte in Office Automation	20 dipendenti dell'impresa proponente	62,50	50,00	12,50
28	Soc. Coop. La Michela a r.l.	Afragola	Intervento formativo volto ad adeguare le competenze dei dipendenti ai nuovi strumenti per la stenotipia	3 dipendenti e 3 soci d'opera con collaborazione non continua della società proponente	72,32	50,00	22,32
29	T.C.C.E.s.r.l.	Mariglianella	Intervento formativo finalizzato alla formazione di personale dipendente per aumentare la competitività dell'azienda	10 operai meccanici cablatori	50,00	38,00	11,95
30	Officine Manganiello s.r.l.	Afragola	Riqualificazione in materia di Qualità, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Office Automation e Sistemi produttivi	Lavoratori dipendenti dell'impresa proponente	62,19	49,70	12,44
31	F.lli Di Pietro s.p.a.	Napoli	Intervento formativo finalizzato a preparare figure professionali esperte in Office Automation	20 dipendenti dell'impresa proponente	62,50	50,00	12,50
<b>TOTALE</b>					<b>1380,71</b>	<b>1009,83</b>	<b>371,23</b>

Tabella 3: Informazioni generali (azione 4.2b)

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE REALIZZATORE	SOGGETTO ATTUATORE	SEDE LEGALE ATTUATORE	TIPO DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DESTINATARI	FORMATI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI
1	Consorzio EBAC	Napoli	IS. CON.	ROMA	formazione di giovani disoccupati o inoccupati	raccolta e selezione di proposte di attività e business idea, formazione e azione di assistenza e consulenza	Afragola e Pomigliano	disoccupati e inoccupati residenti nell'area del patto	40	622	622	Confartigiano Campania, Il Università degli studi di Napoli, Centro studi Economici e Sociali
2	Consorzio EBAC	Napoli	IS. CON.	Roma	formazione di giovani disoccupate finalizzata alla creazione di imprenditoria femminile	raccolta e selezione di proposte di attività e business idea, formazione e azione di assistenza e consulenza	Afragola e Pomigliano	donne disoccupate	20	231	231	Confartigiano Campania, Il Università degli studi di Napoli, Centro studi Economici e Sociali
3	A.T.I. ELEA Fondazione Genovesi	Vietri sul mare	Elea SPA	Ivrea	formazione di giovani disoccupati o inoccupati	attività di orientamento, consulenza e start-up	Napoli	giovani disoccupati	150	989	989	non prevista
4	Consorzio EBAC	Napoli	Confartigianform Mezzogiorno	Napoli	formazione finalizzata alla creazione di impresa artigiana	azione di orientamento e disseminazione della cultura imprenditoriale, attività di consulenza e assistenza allo start-up	Cardito, Caivano, Napoli	disoccupati dai 18 ai 40 anni forniti di diploma di scuola media superiore	150	151	151	Comune di Cardito e Caivano, Associate Alpa, CISL Campania, FRAC Confartigiano
5	I.R.P.M.I.	Caivano	I.R.P.M.I.	Caivano	formazione di giovani disoccupati o inoccupati	assistenza e consulenza allo start-up	Caivano	giovani disoccupati	15	270	270	non prevista
6	Consorzio EBAC	Napoli	Confartigianform Mezzogiorno	Napoli	formazione di lavoratori in mobilità o Cig	azione di orientamento e disseminazione della cultura imprenditoriale, attività di assistenza e consulenza allo start-up	Cardito, Caivano, Napoli	lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	150	174	174	Comune di Cardito e Caivano, Associate Alpa, CISL Campania, FRAC Confartigiano
7	Consorzio EBAC	Napoli	Confartigianform Mezzogiorno	Napoli	formazione di giovani disoccupati o inoccupati	azione di orientamento e disseminazione della cultura imprenditoriale, attività di assistenza e consulenza allo start-up	Cardito, Caivano, Napoli	donne disoccupate dai 18 ai 40 anni con diploma di scuola media superiore	150	135	135	Comune di Cardito e Caivano, Associate Alpa, CISL Campania, FRAC Confartigiano
8	PR. I. MER.	Napoli	PR. I. MER.	Napoli	formazione di lavoratori in mobilità o Cig	ricerca attività di animazione e disseminazione imprenditoriale, analisi dei bisogni	Napoli, Torre del Greco, Avellino, Salerno, Benevento	lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	20	295	295	Comuni aderenti al patto, Associazioni imprenditoriali
9	PR. I. MER.	Napoli	PR. I. MER.	Napoli	formazione di giovani disoccupati o inoccupati	azione di orientamento e disseminazione della cultura imprenditoriale, attività di assistenza e consulenza allo start-up	Napoli, Torre del Greco, Avellino, Salerno, Benevento	giovani disoccupati	40	695	695	Comuni aderenti al patto, Associazioni imprenditoriali
10	Arci Nuova Associazione	Roma	Arci Nuova Associazione	Roma	formazione di giovani disoccupati per il terzo settore	attività di sensibilizzazione, orientamento e consulenza	Pomigliano e altri comuni del patto	giovani disoccupati	20	591	591	Comune di Pomigliano, Circolo ARCI Metropolis, A.P.I.S. agenzia per impresa solidale
<b>TOTALE</b>										<b>4.154</b>	<b>4.154</b>	

# AZIONE 3

## Promozione e rafforzamento dell'associazionismo, in particolare quello giovanile

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<p><b>Promozione e rafforzamento dell'associazionismo, in particolare quello giovanile, nell'ottica di favorire processi di maggiore coesione sociale, base per politiche di sviluppo e crescita socio-economica dell'area.</b></p> <p>L'obiettivo dell'Azione viene perseguito attraverso iniziative in ambito socio-assistenziale, culturale-di intrattenimento, formativo e ricreativo-didattico, finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• diffusione della conoscenza delle attività e dei progetti di associazioni ed enti operanti sul territorio, in particolare quelli giovanili;</li><li>• attivazione di programmi specifici, che abbiano un impatto positivo in ambito locale e rispondano agli obiettivi dei singoli soggetti proponenti;</li><li>• miglioramento manageriale degli stessi proponenti;</li><li>• rafforzamento professionale ed occupazionale dei destinatari finali coinvolti.</li></ul> <p>Al fine, inoltre, di consentire una migliore gestione di tali progetti l'Azione prevede interventi di assistenza e tutoraggio ai Soggetti beneficiari dei contributi.</p>
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	<p>Associazioni, Fondazioni, Enti ecclesiastici, altri Organismi No Profit; strutture di consulenza (relativamente all'attività di assistenza e tutoraggio alle iniziative).</p> <p>Per gli interventi di tutoraggio: imprese di servizi, già costituite sotto forma di società di persone o di capitali, associazioni di professionisti.</p>

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 55 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 96 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

La spesa prevista è pari a 1.543 milioni di lire, di cui 1.483 di contributo pubblico (cfr. tab. 2). Non è stimato un impatto occupazionale diretto permanente per effetto della realizzazione degli interventi.

Tabella 1a: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale (progetti)*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 3 - Bando 1	41	25	60,9	–
Azione 3 - Bando 2	55	30	54,5	–
Totale	96	55	57,3	–

Tabella 1b: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale (interventi di tutoraggio)*

	Istanze presentate (A) (n°)	Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)	B/A (%)	Impatto occupazionale atteso (n° occupati)
Azione 3 - Bando 1	28	11	39,3	–
Azione 3 - Bando 2	32	15	46,9	–
Totale	60	26	43,3	–

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	Mld	Meuro	% del totale
Spesa pubblica totale (*)	1,483	0,766	96,1
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	0,060	0,031	3,9
Totale	1,543	0,797	100

\* Alle informazioni in tabella occorre aggiungere Lit. 275 milioni per la copertura dei costi di tutoraggio

Tabella 3: Informazioni generali (primo e secondo bando)

**PRIMO BANDO**

N° GRAD.	SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	SEDE DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	DESTINATARI *	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	TUTOR
1	Associazione Centro Studi Economici e Sociali	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	Formazione di competenze nell'ambito dell'associazionismo e delle politiche giovanili	associati che intendono aumentare la propria competenza nell'ambito delle politiche giovanili	30,00	30,00	Gruppo Moccia s.r.l.
2	Ass. Free Body Club	Afragola	Afragola	Attività ludico-sportive e corsi di ballo per specifiche categorie di persone disagiate	30 bambini tra 0 e 12 anni economicamente disagiati; 60 ragazzi tra 12 e 18 anni; 30 anziani over 60 di tutte le classi sociali	26,60	26,60	Gruppo Moccia s.r.l.
2	Associazione culturale Metafore		Pomigliano d'Arco	Corso di formazione per operatori nel settore dell'organizzazione e produzione musicale	10 soci dell'associazione appassionati di cultura artistico-musicale	29,27	29,27	Gruppo Moccia s.r.l.
4	Associazione culturale "Spazio musica"	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Corso di alfabetizzazione musicale nel periodo estivo, anche con stage per gruppi	ragazzi e ragazze di età compresa fra i 10 e i 18 anni che vivono in condizione di disagio economico	29,14	29,14	Gruppo Moccia s.r.l.
5	C. G. S. Cinecircolo Giovanile Salesiano "Don Bosco"	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione di animatori sociali per un approccio pratico all'intervento di animazione sociale	20 giovani soci dell'associazione che non abbiano ancora compiuto 27 anni e che siano in possesso del diploma di scuola superiore	30,00	30,00	Resi Management s.r.l.
6	Associazione culturale "Agenzia Didattica Campana"- Onlus	Napoli	Afragola	Azioni finalizzate alla formazione dell'operatore della comunicazione	5 soggetti fra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di istruzione secondaria e con disoccupazione inferiore ai 12 mesi	30,00	30,00	Resi Management s.r.l.
6	Parrocchia San Paolo Apostolo	Caivano	Caivano	Laboratorio di taglio e cucito	20 giovani donne di età compresa fra i 14 e i 35 anni che frequentano abitualmente la parrocchia	29,54	29,54	Resi Management s.r.l.
6	Associazione pro loco CASTRUM	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	Corsi di geologia, di storia dell'architettura, di artigianato, di informatica per la lavorazione della pietra	associati maggiorenni legati a Castello di Cisterna da vincoli o interessamenti morali, materiali o culturali	29,50	29,50	Resi Management s.r.l.
9	Associazione "Itaca"-Onlus	Pomigliano d'Arco	Castello di Cisterna	Corso di specializzazione per assistenti materiali ai disabili	ragazzi tra i 20 e i 27 anni; famiglie interessate	30,00	30,00	Consorzio Cless
10	Associazione IL FILO	Afragola	Afragola	Riduzione della dispersione scolastica attraverso pubblicazioni e incontri	Soci dell'associazione, operatori del mondo della scuola e i referenti istituzionali che si occupano di disagio giovanile	19,98	19,98	Consorzio Cless
10	Ass. Donne con forza	Caivano	Caivano	Interventi mirati sui fattori di disagio nel quartiere "Parco Verde" di Caivano (stage e laboratorio di ceramica)	10 socie dell'associazione e 12 minori in difficoltà	25,32	25,32	Consorzio Cless
12	Chiesa Santa Maria del Carmine	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Corsi finalizzati all'acquisizione di conoscenze tecniche e teoriche per il rafforzamento delle associazioni nell'area	giovani tra i 18 e i 27 anni disoccupati e con esperienze di associazionismo, volontariato e cooperazione sociale anche in corso	19,97	19,97	Consorzio Cless
13	Associazione Pomigliano Jazz	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Progetto di contaminazione tra musica popolare e jazz attraverso un evento-concerto: "Pomigliano incontra Chicago"	giovani, musicisti, appassionati di musica, operatori del settore, corali associazioni musicali del territorio, scuole di musica, conservatori, insegnanti	40,66	19,80	Network s.r.l.
14	Circolo Arci Metropolis	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione di operatori culturali con specifica competenza nel settore del cinema	soci dell'associazione disoccupati o in cerca di prima occupazione	30,00	30,00	Network s.r.l.
14	Associazione Metanova-Onlus	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Insieme coordinato di servizi rivolti al sostegno dell'occupazione giovanile e dell'imprenditoria giovanile	i soci dell'associazione e i giovani disoccupati che abbiano terminato la scuola dell'obbligo con particolare attenzione ai diplomati e laureati	30,00	30,00	Network s.r.l.
14	Ass. Peter Pan (associazione di volontariato)	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	Corso di specializzazione per assistenti materiali ai disabili	ragazzi compresi fra i 20 e i 27 anni e i soci dell'associazione	30,00	30,00	S. T. A. M. P. A. s.r.l.
17	Ass. P. G. S. Stella del Sud	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione di animatori sportivi di cortile	20 giovani soci dell'associazione con meno di 27 anni e in possesso del diploma di scuola media superiore	32,00	30,00	S. T. A. M. P. A. s.r.l.
18	Associazione Progetto Europa	Casalnuovo di Napoli	Afragola	Formazione di competenze nell'ambito dell'associazionismo e delle politiche giovanili attraverso 3 aree tematiche: normativa, gestionale e socio-psicologica	gli associati interessati alle politiche giovanili	30,00	30,00	Studio Staff s.r.l.
19	Ass. Centro sportivo S. Paolo	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Corso di formazione per l'acquisizione di competenze inerenti lo svolgimento di competizioni sportive	10 soci dell'associazione dai 14 anni in su con una particolare passione e attitudine allo sport	27,40	27,40	Tecnoenergia
20	Le radici e le ali-associazione culturale di promozione civile	Mariglianella	Mariglianella	Diffusione, promozione e organizzazione di eventi nel campo delle arti musicali	giovani, dai 14 anni in su, fruitori o creatori di musica potenzialmente partecipanti attivi allo sviluppo locale	25,05	20,00	Tecnoenergia
21	FederCasalinghe	Roma	Pomigliano d'Arco	Formazione di una figura professionale mirata alle esigenze e alle domande delle famiglie	le associate FederCasalinghe	29,96	29,96	Studio Staff s.r.l.
22	Circolo Amici di Ideacittà - associazione senza scopo di lucro	Caivano	Caivano	Attivazione di un laboratorio per la produzione di oggettistica artigianale e da regalo con materiali poveri e di scarto	15 minori tra i 6 e i 14 anni in condizioni di difficoltà e/o disagio individuale o familiare	29,92	29,92	Strategie e servizi s.r.l.
23	Associazione FORMEURO	Afragola	Afragola	Formazione di tecnici per imprese cooperative	giovani disoccupati e inoccupati, personale di cooperative e soggetti con spiccate capacità imprenditoriali	23,20	23,20	Mind Management s.r.l.
24	ULTEN ( Università Libera per Tutte le Età di Napoli)	Napoli	Pomigliano d'Arco	Creazione di momenti di aggregazione e di confronto con le realtà straniere presenti nel territorio del patto	associati dell'ente proponente, assistenti sociali, operatori culturali, insegnanti interessati alle tematiche, studenti, ecc.	23,50	17,50	Econstat
25	Ente morale associativo "Ars et Labor"	Acerra	Acerra	Promozione della cultura della musica per banda e incentivazione della creatività musicale degli strumentisti	studenti di musica, diplomati, diplomandi	29,34	29,34	M. F. Mercati e Finanza s.a. s.
<b>TOTALE</b>						<b>710,35</b>	<b>676,44</b>	

SECONDO BANDO

Segue Tabella 5

N° GRAD.	SOGGETTO PROPONENTE	SEDE LEGALE	SEDE DI SVOLGIMENTO	TIPO DI INTERVENTO	DESTINATARI*	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (Lm.)	TUTOR
1	Ass. Italiana per il wwf-onlus	Torre del Greco	Pomigliano d'Arco	Formazione di operatori specializzati su temi ambientali	consorzi di smaltimento rifiuti, scuole, comuni, ecc.	27,80	27,80	EDA s.a.s.
1	Legambiente circolo di Caivano	Caivano	Caivano	Interventi formativi volti alla sensibilizzazione in materia di riciclo	20 soci dell'associazione	30,00	30,00	PRO.TO.M. s.r.l.
1	Archeoclub d'Italia sede di Acerra	Acerra	Acerra	Specializzazione dei soci per attività culturali e didattico-ricreative	giovani soci dell'associazione operatori-soci dell'associazione	29,30	29,30	GE.DA. S.a.s.
4	C.O.S.P.E.S. Suor Teresa Valsè Pantellini	Napoli	Pomigliano d'Arco	Formazione di educatori di minori in difficoltà	20 persone con più di 20 anni in possesso di diploma di scuola media superiore	30,00	30,00	Mind s.r.l.
4	Auser Campania	Napoli	Caivano	Attività seminari finalizzate alla costituzione di un nucleo di "esperti del territorio"	dirigenti dell'Auser, dirigenti di cooperative sociali associati all'Auser, operatori e assistenti di Centri Polivalenti	52,00	30,00	Minervini e Turrà
6	Movimento di Cooperazione Educativa	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione, qualificazione e aggiornamento	soci dell'associazione	29,90	29,90	ENCO s.r.l.
7	Ass. Confraternita di Misericordia d'Italia	Acerra	Acerra	Formazione finalizzata all'allestimento di squadre di volontari preparate ad operare in condizioni di emergenza	volontari dell'associazione	29,90	29,90	Studio Staff s.r.l.
7	Caritas Diocesana-Diocesi di Nola	Nola	Brusciano	Creazione di un centro di ascolto	20 giovani appartenenti alle sedi Caritas parrocchiali di Brusciano, Tavernanova, Pomigliano, Castello di Cisterna, Mariglianella	11,30	11,30	PRO.TO.M. s.r.l.
9	Ass. per la difesa dei randagi	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Azione di formazione degli associati e di sensibilizzazione della comunità locale sulle problematiche del randagismo	10 soci dell'associazione	19,00	19,00	Mind s.r.l.
10	Ass. libera professione	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Stage per giovani laureati disoccupati, promozione e orientamento professionale	giovani laureati disoccupati che vogliono intraprendere la libera professione	30,00	30,00	Strategie e servizi s.r.l.
10	Parrocchia San Sebastiano Martire	Brusciano	Brusciano	Formazione di giovani artigiani professionisti della carta pesta	giovani tra i 16 e i 20 anni che frequentano la parrocchia	24,00	24,00	ENCO s.r.l.
12	Centro Caritas	Cardito	Cardito	Formazione finalizzata all'acquisizione di competenze teorico pratiche nell'assistenza di anziani	soci dell'associazione	30,00	30,00	Omnia Service s.r.l.
13	Ass. sportiva Realrinascita Caivano	Caivano	Caivano	Formazione di istruttori e di dirigenti di calcio	dirigenti e tecnici tra i 20 e 40 anni, soci dell'associazione	29,50	29,50	Studio Staff s.r.l.
13	Ass. Giglio della Gioventù	Brusciano	non emerge	Formazione finalizzata al miglioramento delle capacità manageriali interne e delle competenze nel settore musicale	dirigenti dell'associazione e a 20 soci giovani	30,00	30,00	Consorzio C.L.E.S.S.
15	Associazione Forum	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione di operatori in campo ambientale	15 soci dell'associazione	33,50	30,00	Strategie e servizi s.r.l.
16	Ass. di volontariato Noceraacconta	Nocera Inferiore	Casalnuovo	Attività seminari e di stage finalizzati alla formazione di operatori nel settore del disagio giovanile	5 operatori sociali	30,00	30,00	Minervini e Turrà
17	Ass. musicale Musicinsieme	Casalnuovo	Pomigliano d'Arco	Realizzazione sala registrazione amatoriale e stage su tecniche relative al settore musicale	ex allievi della s.m.s. "Catullo", soci dell'associazione, allievi di Conservatorio, allievi delle scuole musicali private del territorio del patto	28,90	28,90	Omnia Service s.r.l.
17	Ass. ex studenti del liceo scientifico Brunelleschi	Afragola	Afragola	Formazione finalizzata allo sviluppo di capacità manageriali nel settore della valorizzazione de patrimonio artistico-ambientale	soci dell'associazione	27,30	27,30	C.O.R.A.
17	Ass. Tempi moderni territoriale Napoli	Napoli	Pomigliano d'Arco	Formazione sulle problematiche riguardanti tecniche di scavo e restauro archeologico	personale operaio di imprese edili, architetti, geometri, ingegneri soci dell'associazione	30,00	30,00	EDA s.a.s.
17	Ass. Culturale èidos	Acerra	Acerra	Formazione dei soci in materia di organizzazione e produzione di servizi turistici	soci dell'associazione	29,50	29,50	S.I.P.I. s.r.l.
21	Congregazione francescana S. Antonio	Afragola	Afragola	Recupero dei minori a rischio giovanili, monitoraggio dei servizi sociosanitari, ricerca di famiglie disponibili all'affido	religiose della congregazione, operatori della casa famiglia e associazioni impegnate nelle problematiche giovanili	30,00	30,00	DEAM s.a.s.
22	Associazione culturale musicale F. Marchesiello	Casalnuovo	Casalnuovo	Formazione finalizzata alla valorizzazione di attitudini emergenti in campo musicale, creazione di una banda	30 giovani iscritti all'associazione proponente	30,00	30,00	C.L.E.S.S.
23	Associazione Nuova Solidarietà	Napoli	Pomigliano d'Arco	Organizzazione di incontri intergenerazionali sulle tematiche dell'arte, teatro, cultura	soci dell'associazione	30,00	30,00	Network Consulting Group s.r.l.
24	Associazione Ragazzi nuovi	Afragola	Afragola	Formazione finalizzata alla qualificazione di operatori che lavorano con i giovani disagiati	soci dell'associazione, assistenti sociali e scolastici	17,90	17,90	C.O.R.A.
25	Associazione Arcobaleno nascente	Marano	Pomigliano d'Arco	Realizzazione di un corso di ceramica finalizzato alla prevenzione del disagio minorile	soci dell'associazione e alunni del IV° Circolo didattico	21,60	21,60	DEAM s.r.l.
26	Centro studi e ricerche Salus Onlus	Casalnuovo	Casalnuovo	Attivazione di un centro di formazione per volontari destinati al recupero di soggetti svantaggiati	25 soci dell'associazione di età compresa tra i 18 e i 25 anni	30,00	30,00	Network Consulting Group s.r.l.
26	Asilo infantile Duchessa Elena D'Aosta	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Creazione di laboratori di musica, d'informatica, di inglese per favorire attività di aggregazione	soci dell'associazione e studenti delle scuole superiori fino ai 20 anni	20,00	20,00	C.L.E.S.S.
26	Associazione Giglio Orolano	Brusciano	Brusciano	Formazione gestionale dei manager dell'associazione, formazione professionale dei soci, attività di lavorazione della cartapesta	20 soci giovani dell'associazione e i dirigenti dell'associazione	30,00	30,00	Promozione e Sviluppo Training e Consulting
29	Associazione di teatro e cultura Lo Specchio	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	Formazione finalizzata alla diffusione della cultura e tecnica teatrale	giovani tra i 14 e i 20 anni	20,00	20,00	Promozione e Sviluppo Training e Consulting
30	Società coop. di solidarietà a.r.l. Irene 95	Castelvoturno	Pomigliano d'Arco	Reclutamento e formazione di tutor, attività di monitoraggio e d'integrazione scolastica	giovani volontari	21,00	20,00	C.O.R.A.
<b>TOTALE</b>						<b>832,40</b>	<b>805,90</b>	

\* I destinatari finali degli interventi devono essere residenti nell'area del Patto e devono identificarsi con gli stessi soggetti proponenti, i loro associati, i dipendenti anche part time, i quadri, i dirigenti e soci (anche non dipendenti)

### Prevenzione della devianza attraverso contributi a scuole che realizzano percorsi di integrazione sociale attraverso attività extra-scolastiche che coinvolgano soggetti a rischio di esclusione sociale

#### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

**LE FINALITÀ** | **Attivazione di processi di integrazione sociale e di rapporto scuola-territorio.**

L'Azione, in particolare, finanzia la realizzazione di attività extrascolastiche integrative di approfondimento culturale e di professionalizzazione, nonché di integrazione, socializzazione e promozione culturale dei giovani, finalizzate a:

- contrastare la crescita del disagio e della devianza giovanile;
- ridurre i fenomeni di dispersione e mortalità scolastica;
- diffondere tra i giovani la conoscenza delle problematiche dei contesti territoriali nei quali sono radicati;
- diffondere i principi della cultura della legalità e dell'appartenenza all'istituzione formativa.

**I BENEFICIARI** | Soggetto Intermediario Locale.

**I DESTINATARI  
E/O GLI UTILIZZATORI** | Scuole pubbliche ricadenti nel territorio del Patto.

#### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 15 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 16 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

La spesa prevista è pari a 410 milioni di lire, a valere completamente sul contributo pubblico (cfr. tab. 2).

Non è stimato un impatto occupazionale diretto permanente per effetto della realizzazione degli interventi.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A)</b> (n°)	<b>Istanze ammesse e finanziate (B)</b> (n°)	<b>B/A</b> (%)	<b>Impatto occupazionale atteso</b> (n° occupati)
Azione 4	16	15	93,8	–

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>MId</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	0,410	0,212	100
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati	–	–	–
Totale	0,410	0,212	100

Tabella 3: Informazioni generali

N° GRAD.	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	TIPO D'INTERVENTO	DESTINATARI	INVESTIMENTO COMPLESSIVO (L.m.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA (L.m.)
1	Scuola elementare statale E. De Amicis	Mariglianella	attività ludiche e agonistiche finalizzate allo sviluppo psicomotorio e alla socializzazione	bambini con difficoltà comportamentali, affettive e emotive	11,4	11,4
2	Scuola Media Statale Catullo	Pomigliano	attività artigianali e musicali finalizzate allo sviluppo di capacità pratiche e relazionali	giovani fino ai 25 anni a rischio di coinvolgimento nella criminalità	60,0	60,0
3	Scuola Media Statale G. Aspreno Rocco	Afragola	corso d'informatica finalizzato allo sviluppo di capacità e conoscenze	giovani tra i 15 e i 25 anni con problemi d'integrazione sociale o a rischio di devianza	20,0	20,0
4	Scuola Media Statale F. Cilea	Caivano	corso d'informatica finalizzato allo sviluppo di capacità e conoscenze	giovani tra i 15 e i 25 anni con problemi d'integrazione sociale	20,0	20,0
5	Scuola Media Statale M. Ferrajolo	Acerra	corsi sull'analisi del mercato del lavoro locale e sulle problematiche aziendali finalizzati ad orientare i giovani verso scelte consapevoli	alunni delle classi terze a rischio di dispersione	45,9	45,9
6	Scuola Media Statale E. De Nicola	Casalnuovo	corsi di formazione orientati alla musica e al teatro finalizzati alla creazione di un luogo d'incontro alternativo alla strada	alunni o ex alunni della scuola fino ai 18 anni che hanno abbandonato gli studi	19,4	19,4
7	Istituto Statale M. Serao	Pomigliano	attività teatrali finalizzate a contrastare la devianza sociale e i fenomeni di dispersione e mortalità scolastica	alunni della scuola oltre 16 anni che abbiano una conoscenza di base dell'inglese	20,0	20,0
8	ITIS E. Barsanti	Pomigliano	corsi su nozioni sulla fisica del suono e sulle tecniche di registrazione	giovani tra i 12 e i 18 anni che vivono in aree a rischio o con difficoltà d'apprendimento	73,6	73,6
9	Scuola Magistrale Statale E. Cantone	Pomigliano	corso finalizzato all'educazione dei giovani alla legalità: i temi trattati riguardano l'usura e l'economia sommersa	alunni o ex alunni della scuola fino ai 20 anni	20,0	20,0
10	Scuola Media Statale L. Milani	Caivano	potenziamento dell'offerta formativa della scuola finalizzata alla prevenzione di disagio e devianza giovanili	gli alunni della scuola	20,0	20,0
11	Scuola Media Statale G. Carducci	Mariglianella	corso d'informatica finalizzato allo sviluppo di capacità e conoscenze	gli alunni della scuola in situazioni di svantaggio economico e socioculturale	20,0	20,0
12	Istituto Statale d'Arte Boccioni	Acerra	creazione di laboratori di ceramica, ebanisteria e restauro, sartoriale, fotografico-serigrafico finalizzati alla formazione dei giovani	giovani fino ai 25 anni a rischio di coinvolgimento nella criminalità	20,0	20,0
13	Scuola Media Statale E. De Filippo	Brusciano	attività culturali, musicali, teatrali, giornalistiche, ludiche e sportive finalizzate alla prevenzione della devianza sociale	gli alunni della scuola	20,0	20,0
14	Scuola Media Statale Europa Unita	Afragola	costituzione di un gruppo strumentale e corale finalizzato al consolidamento delle competenze musicali	gli alunni della scuola che manifestano interesse per la musica	20,0	20,0
15	ITIS F. Morano	Caivano	corso d'informatica finalizzato allo sviluppo di capacità e conoscenze e alla riduzione della dispersione scolastica	giovani fino ai 25 anni a rischio di coinvolgimento nella criminalità	20,0	20,0
<b>TOTALE</b>					<b>410,3</b>	<b>410,3</b>

**SCHEDA / MISURA 5**  
***Servizi alla persona, qualità della vita  
e lavoro autonomo***

**LE AZIONI**

**Azione 1**    Potenziamento dell'offerta di servizi alla persona e qualità della vita

# AZIONE 1

## Potenziamento dell'offerta di servizi alla persona e qualità della vita

### 1. Finalità, beneficiari e destinatari

LE FINALITÀ	<b>Sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese operanti nei campi dei servizi alla persona, all'ambiente, al territorio, al fine ultimo di contrastare il degrado sociale, di diffondere pratiche positive di coesione sociale a livello dimostrativo, soprattutto verso la fascia giovanile di popolazione.</b> L'Azione mira in particolare a: <ul style="list-style-type: none"><li>• qualificare le imprese di servizi affinché possano attrezzarsi di capacità professionali e di beni strumentali allo scopo di migliorare l'organizzazione e la capacità di erogazione di servizi;</li><li>• indirizzare la presenza più qualificata di imprese di servizi verso alcuni precisi segmenti di domanda della collettività che possono consentire di soddisfare un bisogno emergente sul territorio internalizzando valore aggiunto, generando reddito e occupazione diretta e innescando un meccanismo moltiplicatore localizzato;</li><li>• incentivare la presenza e l'attività sul territorio di piccole imprese ed in particolare in forma di cooperative sociali;</li><li>• favorire l'impatto occupazionale indotto dalle attività di servizi sul territorio.</li></ul>
I BENEFICIARI	Soggetto Intermediario Locale.
I DESTINATARI E/O GLI UTILIZZATORI	Piccole imprese operanti nei settori dei servizi alla persona, al territorio, all'ambiente, comprese le cooperative sociali di cui alla L.381/91.

### 2. L'azione in "cifre": un primo bilancio

Sono 17 i progetti ai quali è stato attribuito il finanziamento del Patto, su 37 istanze di contributo complessivamente presentate (cfr. tab. 1).

Gli investimenti previsti sono pari a 4.004 milioni di lire, di cui 2.362 di contributo pubblico (cfr. tab. 2).

L'impatto occupazionale atteso è di 62 nuove unità.

Tabella 1: *Istanze presentate ed ammesse, impatto occupazionale*

	<b>Istanze presentate (A) (n°)</b>	<b>Istanze ammesse e finanziate (B) (n°)</b>	<b>B/A (%)</b>	<b>Impatto occupazionale atteso (n° occupati)</b>
Azione 1 - Bando 1	18	7	38,9	14,5
Azione 2 - Bando 2	19	10	52,6	47,5
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>17</b>	<b>45,9</b>	<b>62</b>

Tabella 2: *Informazioni finanziarie generali*

	<b>Mld</b>	<b>Meuro</b>	<b>% del totale</b>
Spesa pubblica totale	2,362	1,220	59,0
Cofinanziamento pubblico locale	–	–	–
Privati (*)	1,642	0,848	41,0
<b>Totale</b>	<b>4,004</b>	<b>2,068</b>	<b>100</b>

\* Differenza tra valore complessivo dei progetti (spesa-investimenti fissi e spese di gestione-valutata congrua dal soggetto istruttore) ed agevolazione concessa

Tabella 3: Informazioni generali

## PRIMO BANDO

N° GRAD.	DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO	SOGGETTO REALIZZATORE	SEDE LEGALE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO	DIMENSIONE IMPRESA	TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	INVESTIMENTI FISSI (Lm.)	SPESE DI GESTIONE (Lm.)	QUOTA BENEFICIARIO* (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA investimenti fissi (Lm.)	AGEVOLAZIONE CONCESSA spese di gestione (Lm.)	OCCUPATI PRECEDENTI	OCCUPATI	NUOVI OCCUPATI A REGIME			
														OPERAI	DIRIGENTI	IMPIEGATI E TECNICI	TOTALE
1	Realizzazione di una casa-famiglia per l'accoglienza di 6-8 bambini con problemi di deprivazione affettiva e sociale	IRENE '95 SOC. COOP. DI SOL.TÀ SOC.LE a r. l.	Castelvoturno	Mariglianella	cooperativa sociale	Nuovo impianto	72,3	156,3	84,3	50,6	93,7	0	4	1	0	3	4
2	Allestimento di una struttura per sfilate di moda	PRINCIPE & PRINCIPE di Armando Principe	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	116	210	142	87	97	0	3	0	0	2	3
3	Ampliamento con trasferimento dell'attuale attività finalizzata alla rigenerazione di cartucce per stampanti laser	SOCIETÀ RIGENERAZIONE NAPOLI S.n. c. di LIETO ED ANNUZZA - S.O.R.I.N.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	Ampliamento e trasferimento	67	63,6	41,95	50,25	38,4	0	1	1	0	0	1
4	Servizi alle persone realizzati con l'ausilio di strumenti telematici, in particolare assistenza domiciliare con i servizi di teleassistenza	GESCO CAMPANIA CONSORZIO COOPERATIVO DI SERVIZI SOCIALI a r.l.	Napoli	Caivano	PMI	Nuovo impianto	208	98	113	145	48	0	5	0	0	5	5
5	Rilevazione ed elaborazione dei dati relativi all'inquinamento acustico con l'utilizzo di un fonometro e di un analizzatore bicanale.	D'ONOFRIO CARMINE D. I.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	173	99,4	83,75	129,75	58,9	0	1,5	0	0	1,5	1,5
6	Acquisto di attrezzature per la creazione di una ludoteca finalizzata al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza minorile	KOINÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a r. l.	Napoli	Castello di Cisterna	PMI	Nuovo impianto	77,8	106	62,8	55,5	65,5	0	0	0	0	0	0
7	Realizzazione di una struttura polifunzionale attrezzata per conferenze, convegni, corsi di formazione e manifestazioni culturali	BRAIN TRUST S.A. S. DI COPPOLA ROBERTO & C.	Napoli	Casalnuovo di Napoli	PMI	Ampliamento e trasferimento	127	71	61,05	95,25	41,7	1	0	0	0	1	1
<b>TOTALE</b>							<b>841,1</b>	<b>804,3</b>	<b>588,85</b>	<b>613,35</b>	<b>443,2</b>	<b>1</b>	<b>14,5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>12,5</b>	<b>15,5</b>

## SECONDO BANDO

1	Creazione di una ludoteca per bambini e adolescenti	NAPOLI PLA NET Soc. Cooperativa a r.l.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	62,7	14	19,9	47	9,8	0	7	0	0	7	7
2	Creazione e gestione di una discoteca	ELISIR DI ROSA ANNA PALMESE s.a.s.	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	409	85	300,4	193,6	0	0	4	0	0	4	4
3	Realizzazione di una struttura per casa famiglia per l'erogazione di servizi di vitto, alloggio, percorsi educativi, consulenza e assistenza	COOPERATIVA IL SOLE NASCENTE a r. l.	S. M. Capua Vetere	Mariglianella	cooperativa sociale	Nuovo impianto	163,4	108	155,5	67,5	48,4	0	8	4	1	3	8
4	Creazione ed adeguamento di una struttura per servizi di formazione; intrattenimento artistico-ludico, conferenze e convegni, sfilate, mostre d'arte, saggi di danza e ballo	IL TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l.	Napoli	Caivano ex auditorium	PMI	Nuovo impianto	183	0	57,6	125,4	0	9	6	1	0	14	15
5	Realizzazione di un centro di servizi e di didattica ambientale; istituzione di uno sportello turismo e ambiente; organizzazione di escursioni e campi volontari; consulenza e progettazione di piani di raccolta differenziata e integrata.	OSSIDIANA SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	61,4	22	22	46	15,4	0	2	0	0	2	2
6	Realizzazione di piazzale di raccolta per la triturazione di rifiuti, riciclaggio e loro recupero come fertilizzante agricolo	PELLINI s.r.l.	Acerra	Acerra	PMI	Nuovo impianto	377	0	183,38	193,62	0	0	10	8	0	2	10
7	Espurgo e pulizia fogne; realizzazione di apposite vasche di raccolta; installazione di macchinari necessari al trattamento delle acque	PELLINI CUONO	Acerra	Acerra	PMI	Ampliamento	356	0	162,4	193,6	0	18	6	18	1	5	24
8	Attività di monitoraggio, consulenza e diagnostica ambientale; monitoraggio del livello d'inquinamento; censimento delle aziende che producono rifiuti pericolosi e interventi per la rimozione e lo smaltimento	T & D CONSULTING s.a.s.	Napoli	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	157,7	49	61,6	110,8	34,3	0	2	0	2	0	2
9	Realizzazione di un centro musicale; acquisto di apparecchiature musicali; creazione di una sala prove e servizi di registrazione per i musicisti	MEROPE di D'ONOFRIO CARMINE & C. sas	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	PMI	Nuovo impianto	143,6	59,7	63,9	97,6	41,8	0	1,5	0	0	1,5	1,5
10	Realizzazione di un baby parking e ludoteca; acquisto di una stazione multimediale per bambini, di impianto di proiezione audio visivi, di mobili e pulmino	L'ALBERO AZZURRO di DICITORE LUISA	Casalnuovo	Casalnuovo	PMI	Ampliamento	107,2	0	26,8	80,4	0	0	1	0	0	1	1
<b>TOTALE</b>							<b>2021,0</b>	<b>337,70</b>	<b>1053,480</b>	<b>1155,520</b>	<b>149,7</b>	<b>27</b>	<b>47,5</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>39,5</b>	<b>74,5</b>

\* Differenza tra valore del progetto (investimenti fissi più spese di gestione) ed agevolazione concessa

## 2.3 Quadro finanziario complessivo ed attuazione finanziaria (al 31 dicembre 1999)

MISURE E AZIONI		Costo totale POM	Fondi strutturali	Nazionali	Programma Aggiuntivo	Totale risorse disponibili	Impegni (solo contribuito)	% Impegni su risorse disponibili	Enti Locali
		1 = 2 + 3 Miliardi di lire	2 Miliardi di lire	3 Miliardi di lire	4 Miliardi di lire	5 = 1 + 4 Miliardi di lire	6 Miliardi di lire	7 = 6 / 5 %	8 Miliardi di lire
<b>1</b>	<b><i>Sviluppo del tessuto imprenditoriale</i></b>	<b>25,826</b>	<b>16,787</b>	<b>9,039</b>	<b>34,833</b>	<b>60,659</b>	<b>60,659</b>	<b>100%</b>	<b>2,836</b>
1:01	Aree industriali	6,870	4,465	2,405	2,904	9,774	9,774	100%	2,836
1:02	Incentivi PMI	18,098	11,763	6,335	31,338	49,436	49,436	100%	0,000
1:03	Incentivi ai Consorzi di PMI	0,859	0,559	0,300	0,591	1,449	1,449	100%	0,000
<b>2</b>	<b><i>Sviluppo del tessuto agricolo</i></b>	<b>6,245</b>	<b>3,747</b>	<b>2,498</b>	<b>0,000</b>	<b>6,245</b>	<b>6,245</b>	<b>100%</b>	<b>0,000</b>
2:01	Aziende agricole	0,866	0,520	0,346		0,866	0,866	100%	0,000
2:02	Centro servizi ortofrutta	3,904	2,342	1,561		3,904	3,904	100%	0,000
2:03	Centro servizi florovivaismo	0,785	0,471	0,314		0,785	0,785	100%	0,000
2:04	Studi e campagne promozionali	0,690	0,414	0,276		0,690	0,690	100%	0,000
<b>3</b>	<b><i>Riqualificazione del territorio</i></b>	<b>9,377</b>	<b>6,095</b>	<b>3,282</b>	<b>9,169</b>	<b>18,547</b>	<b>18,547</b>	<b>100%</b>	<b>6,585</b>
3:01	Edifici storici	1,921	1,249	0,672	1,583	3,504	3,504	100%	1,855
3:02	Riqualificazione urbana	4,000	2,600	1,400	5,371	9,371	9,371	100%	2,676
3:03	Strutture sportive	3,456	2,246	1,210	2,216	5,672	5,672	100%	2,054
<b>4</b>	<b><i>Politiche per il lavoro</i></b>	<b>5,783</b>	<b>4,337</b>	<b>1,446</b>	<b>2,516</b>	<b>8,299</b>	<b>8,299</b>	<b>100%</b>	<b>0,000</b>
4:01	Analisi mercato del lavoro	0,968	0,726	0,242	0,000	0,968	0,968	100%	0,000
4.2a1	Azioni formative PMI	1,010	0,757	0,252	0,000	1,010	1,010	100%	0,000
4.2b	Azioni formative disoccupati-inoccupati	2,594	1,945	0,648	1,560	4,154	4,154	100%	0,000
4:03	Rafforzamento associazionismo	0,801	0,601	0,200	0,956	1,757	1,757	100%	0,000
4:04	Scuole - Integrazione sociale	0,410	0,308	0,103	0,000	0,410	0,410	100%	0,000
<b>5</b>	<b><i>Qualità della vita e lavoro autonomo</i></b>	<b>1,847</b>	<b>1,201</b>	<b>0,647</b>	<b>0,508</b>	<b>2,355</b>	<b>2,355</b>	<b>100%</b>	<b>0,000</b>
5:01	Servizi alla persona	1,847	1,201	0,647	0,508	2,355	2,355	100%	0,000
<b>6</b>	<b><i>Attuazione del PTO</i></b>	<b>0,000</b>	<b>1,007</b>	<b>1,007</b>	<b>0,475</b>	<b>0,475</b>	<b>0,475</b>	<b>100%</b>	<b>0,000</b>
6:01	Risorse umane	0,000	0,270	0,270	1,020			0,0	0,000
6:02	Attrezzature	0,000	0,050	0,050	0,074			0,0	0,000
6:03	Generali e varie	0,000	0,098	0,098	0,167			0,0	0,000
6:04	Spostamenti (viaggi e soggiorni)	0,000	0,000	0,000	0,090			0,0	-0,090
6:05	Expertise	0,000	0,471	0,471	1,048			0,0	0,000
6:06	Istruttoria	0,000	0,000	0,000	0,456			0,0	-0,456
6:07	Attività promozionali	0,000	0,035	0,035	0,082			0,0	0,000
<b>Totale Sottoprogramma n° 6</b>		<b>49,079</b>	<b>33,175</b>	<b>17,918</b>	<b>47,502</b>	<b>96,581</b>	<b>96,582</b>	<b>100%</b>	<b>9,421</b>

## 2.4 Quadro sinottico per tipo di intervento: valore dei progetti e ricaduta occupazionale (al 31 marzo 2000)

TIPO DI INTERVENTO	PROGETTI FINANZIATI (n)	VALORE DEI PROGETTI (Lm)	CONTRIBUTO PTO (Lm)	SOGGETTI ATTUATORI (n)	NUOVI OCCUPATI (n)
<b>Interventi sulle strutture fisiche</b>					
Attrezzature aree ASI e recupero aree dismesse (1-1)	5,0	12590,646	9775,286	ASI; Comuni del Patto	25,0
Recupero di edifici storici, vivibilità urbana, strutture dedicate ad attività no profit (3-1; 3-2; 3-3*)	28,0	31602,80	17840,957	Comuni del Patto	104,1
<b>Interventi a sostegno del tessuto produttivo</b>					
Incentivi alle PMI (1-2)	77,0	115287,70	49434,979	PMI del territorio o nuove localizzate	950,7
Incentivi ai consorzi di imprese (1-3)	6,0	3062,0	1448,80		8,5
Incentivi alle imprese agricole, a consorzi, al florovivaismo; valorizzazione del tessuto vitivinicolo (2-1;2-2;2-3;2-4)	18,0	9244,455	6244,920	Imprese del territorio; Università del vino	42,4
<b>Interventi a sostegno del tessuto culturale e associativo</b>					
Promozione e rafforzamento associazionismo (4-3)	55,0	1542,654	1482,344	Enti e associazioni locali	
Tutoraggio ai progetti ammessi (4-3)	26,0		275,0	Supporto esperti senior	
Integrazione sociale e prevenzione devianze (4-4)	15,0	410,30	410,30	Scuole area del patto	
Servizi alla persona e alla qualità della vita (5-1)	17,0	4004,10	2361,770	Imprese no profit	62,0
<b>Interventi a sostegno delle risorse umane e produttive</b>					
Creazione d'impresa, emersione, accompagnamento al lavoro autonomo (4-1)	1,0	1328,135	968,135	I.G. Campania	200,0
Formazione finalizzata alla creazione d'impresa (4-2b)	10,0	4153,80	4153,80	Enti di formazione	
Sostegno formativo a PMI (4-2a)	31,0	1380,710	1009,830	PMI ammesse	
<b>TOTALI</b>	<b>289,0</b>	<b>184607,30</b>	<b>95406,121</b>		<b>1.392,7</b>

(\*) Valore stimato al netto del ribasso d'asta per due soli progetti finanziati

# *Linee generali del programma di sviluppo 2000-2006 per l'area Nord-Est della Provincia di Napoli*

*Documento approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2000*

## **Premessa**

La prima fase di attuazione del PTO ha sostanzialmente confermato le intuizioni del piano di Azione elaborato nel '97-'98. L'area Nord-Est della Provincia di Napoli esprime un vitalismo produttivo costituito da un insieme di piccole, piccolissime e medie aziende; non ha smarrito la sua identità agricola, domanda una crescita di servizi, di qualità della pubblica amministrazione, di qualità urbana e di qualità della vita.

Il PSM e il POR Campania offrono utili opportunità per assecondare e sostenere una nuova fase di programmazione che può partire dai bisogni rilevati e accompagnare la crescita dell'intero sistema territoriale.

Questo documento è la prima bozza di lavoro per l'elaborazione di un nuovo piano di azione. Esso scaturisce da un primo ciclo di incontri tenutisi il 23 e 29 marzo e il 5 aprile u.s. a cui hanno partecipato i Comuni e i soggetti aderenti al partenariato del PTO.

Lo scopo del documento è di riprendere l'attività di concertazione, a partire dalle potenzialità di sviluppo emerse in questi anni di lavoro e nella prospettiva dei nuovi scenari operativi che si delineano con la programmazione del QCS 2000-2006.

La finalità che si prefigge è quella di verificare se esistono le condizioni per delineare un nuovo programma di interventi da attuare utilizzando la vasta gamma di strumenti operativi, procedurali e finanziari che sono preannunciati nel POR, nel PSM, nei PIC e nelle attività ordinarie di programmazione nazionale.

Di particolare interesse sembrano essere i Progetti Integrati Territoriali (PIT) a cui il POR Campania destina il 40% delle risorse. Tale strumento, infatti, è quello che maggiormente raccoglie la filosofia delle esperienze di sviluppo fondate sul partenariato istituzionale e sociale. Allo stato attuale non è stata ancora definita la disciplina e la procedura operativa dei PIT. Non a caso, prevalentemente per questa ragione, si è ritenuto di rinviare il 4° seminario previsto su "strumenti e procedure". Sarà utile tenerlo allorquando la Regione avrà definito il Complemento di programmazione in cui saranno meglio identificati i soggetti titolari a promuovere e gestire le attività di programmazione regionale-europea.

## **Fondamenti**

L'impostazione che si propone, trova fondamento nelle strategie operative suggerite dalla Commissione Europea e pienamente recepite nei documenti di programmazione nazionali (PSM) e regionali (POR). Il QCS 2000-2006, infatti, oltre a ribadire i principi della sussidiarietà, del decentramento, del partenariato istituzionale e sociale, suggerisce fortemente i criteri della *integrazione* e *concentrazione* delle risorse, per ambiti territoriali e/o per aree tematiche.

L'area Nord-Est di Napoli si presenta come un ambito territoriale ottimale in cui applicare la nuova strumentazione, perché è stato oggetto di avanzata sperimentazione con il PTO. È, tutta-

via, opportuno non escludere a priori possibilità di ampliamento o scomposizione dell'area del PTO così come attualmente configurata. Tali decisioni potranno eventualmente discendere dalle scelte che saranno operate in sede regionale in ordine alla definizione dei "sistemi locali di sviluppo".

Giova richiamare il concetto di integrazione. Per essa si intende la capacità di rendere complementari la molteplicità delle risorse endogene (amministrative, imprenditoriali, finanziarie, naturali, culturali, umane, associative, ...) con la pluralità di risorse e di opportunità che possono derivare dal "resto del mondo" inteso come soggetti, poteri, istituzioni, Enti che costituiscono i referenti sovralocali per il territorio.

Quanto maggiore sarà la capacità di fare coalizione istituzionale e coesione sociale intorno ad obiettivi condivisi, tanto più evidenti saranno i caratteri di integrazione del programma e tanto maggiori saranno le opportunità che si potranno cogliere.

Le pratiche di promozione dello sviluppo attraverso il partenariato istituzionale e sociale, infatti, ancorché scarsamente definite e codificate, costituiscono ormai un riferimento consolidato per tutte le attività di programmazione, non solo relative al QCS, ma anche per le linee di intervento di politiche nazionali (Patti per l'agricoltura, Patti per il sociale, patti per la sicurezza, Patti formativi, Distretti industriali, ...)

Il rischio di una eccessiva verticalizzazione e frammentazione delle politiche di intervento, deve essere superato con una forte capacità di integrazione orizzontale a livello territoriale e a dimensione del sistema locale.

In questo senso si suggerisce di assumere il PIT come riferimento strumentale per la nuova fase di programmazione del territorio del Patto. Nel POR Campania il PIT viene definito *"un insieme di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso il conseguimento di un comune obiettivo di sviluppo del territorio" ... "La strategia deve ruotare intorno ad un'idea-forza per lo sviluppo e/o il riequilibrio territoriale: tale idea-forza scaturisce da una precisa identificazione dei punti di forza e delle vocazioni del territorio, in particolare per quanto riguarda la dotazione delle risorse e lo stato della loro utilizzazione; ovvero dalla ricognizione di domande sociali preminenti negli ambiti territoriali di riferimento"*

### **Alcuni elementi di motivazione e di indirizzo generale**

Negli scenari della competizione tra sistemi territoriali, la competitività è data dalla qualità dell'insieme delle funzioni che si svolgono sul territorio e dalla capacità di relazioni con i sistemi contigui nelle più ampie strategie di sviluppo a dimensione regionale-europea.

Aumentare la capacità competitiva di questo territorio è l'**obiettivo**. È la linea forte a cui connettere linee e politiche di intervento territoriale tese ad affrontare i problemi-cardine che definiscono il gap competitivo del territorio.

I principali gap competitivi rilevati nell'area Nord-Est della Provincia di Napoli, riguardano tre aree-problema dal cui intreccio emergono tanto i fattori di crisi, quanto i fattori di possibile evoluzione dello sviluppo:

- 1 Vi è un vitalismo produttivo, in più settori, che stenta a diventare *sistema e/o filiera* produttiva con caratteri di competitività.
- 2 Vi è una diffusa presenza di associazionismo che fa fatica ad affermarsi come impresa sociale.
- 3 Le reti di trasporto e le strutture fisiche del territorio, ancorché adeguate per i collegamenti esterni all'area, risultano del tutto insufficienti o carenti all'interno del sistema territoriale.

La programmazione regionale-europea offre l'opportunità di "fare ciò che serve" a questo territorio. Nella tabella che segue si riportano gli ASSI di riferimento previsti nel POR Campania per ciascuna area-problema identificata.

Area-problema	ASSI di riferimento
Sviluppo produttivo	IV. Sistemi locali (industria, commercio, servizi, artigianato, agricoltura)
Politiche sociali	II. Risorse culturali; III. Risorse umane; V. Città
Politiche del territorio	I. Risorse naturali; VI. Reti e nodi di servizi

L'identificazione di tre aree distinte di intervento è dovuta ad esigenze esplicative e per consentire un approfondimento più specifico. In realtà, è necessario agire contestualmente e con pari intensità sulle tre aree-problema, perché sono strettamente interconnesse e interdipendenti. L'ambiente fisico e l'ambiente sociale hanno una diretta incidenza sulle performance dello sviluppo economico; così come lo sviluppo dell'economia locale può contribuire fortemente a migliorare le condizioni sociali ed ambientali.

Naturalmente, le tre aree-problema non sono una "camicia di forza" per lo sviluppo della attività di concertazione; esse rappresentano i punti cardine a cui può essere ricondotta ogni specifica esigenza che potrà emergere da ulteriori approfondimenti.

Allo stato attuale, il POR costituisce il principale documento di programmazione a cui far riferimento. Non sono da sottovalutare, però, le linee di intervento nazionali né il processo di riforma e di decentramento amministrativo. La regionalizzazione della L. 488, la riforma delle Agenzie per l'impiego, la riforma scolastica, l'applicazione delle Leggi Bassanini, ad esempio, apportano significativi contributi in termini di risorse umane e di autonomia finanziaria e operativa alle articolazioni locali dello Stato. Il territorio si addensa di nuovi soggetti e nuovi poteri che possono concorrere in modo determinante ai processi di sviluppo endogeno.

Si tratterà di identificare programmi, strumenti e interventi che, ai diversi livelli istituzionali, insistono o possono essere attivati su questo territorio: agevolazioni per le imprese, programmazione negoziata, Intesa Istituzionale, PSM, PON, POR, Piano territoriale di coordinamento, PRUSST, programmazioni comunali, piani per gli insediamenti produttivi, recupero di centri storici, valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, provvidenze per le politiche sociali, ... e quant'altro possa contribuire direttamente o indirettamente ad affrontare i punti di crisi dell'area.

Sarà necessario individuare sinergie, complementarità, contraddizioni e criticità, in uno sforzo generale di "messa in coerenza" dei diversi soggetti e delle diverse azioni.

In questo senso, il programma dovrà tendere ad armonizzare la complessità e la pluralità di soggetti e poteri che agiscono separatamente sul territorio, anche in raccordo con le grandi Agenzie pubbliche a cui sono attribuite funzioni di supporto ed accompagnamento (ad es. Sviluppo Italia, Italia Lavoro, Formez, ... ed altre).

Un primo fondamentale passo è il rafforzamento della coalizione istituzionale e sociale che ha promosso il PTO attraverso forme più evolute di collaborazione tra gli Enti promotori: uffici intercomunali, consorzi di scopo, protocolli d'intesa vincolanti, accordi di programma, ... ed ogni altra iniziativa che possa servire a consolidare la coesione istituzionale e sociale nell'area.

In proposito, è appena il caso di osservare che ciascun beneficiario del PTO – in linea teorica – avrebbe potuto accedere autonomamente alle risorse che sono state acquisite al territorio. La forza coalizionale messa in campo con il Soggetto Promotore del PTO, ha consentito di raggiungere risultati complessivi superiori alla somma dei contributi e degli apporti di ciascun singolo attore.

In ciò si sostanzia la motivazione a proseguire su questa strada.

## **Le aree-problema di iniziativa e di approfondimento**

Nel trattare più dettagliatamente i punti di attacco della strategia operativa, è opportuno specificare che il SIL non essendo un soggetto della filiera istituzionale, non può surrogare né sovrapporsi alle istituzioni esistenti (Comuni, Provincia, Regione, Stato, Unione Europea).

Nel proporsi come soggetto di mediazione e di raccordo, il SIL esercita una funzione di animazione e di proposta, avanza ipotesi e strategie di intervento, individua strumenti e risorse finanziarie, che intendono essere solo elementi di supporto a decisioni che competono ad altri organismi.

Il SIL opererà sulla base degli indirizzi che saranno decisi dall'Assemblea dei Soci e in stretto raccordo con tutti gli Enti sovralocali, a vario titolo coinvolti nella programmazione.

In tal senso vanno considerati i contributi raccolti e ed estremamente sintetizzati nei paragrafi successivi, con una breve analisi e accenni di proposte operative.

Ulteriori approfondimenti saranno necessari per operare le scelte più utili e producenti per il territorio e, soprattutto, per ottenere una convergenza di comportamenti da parte di tutti i soggetti a vario titolo interessati.

### *Sviluppo produttivo*

La vocazione di sviluppo del tessuto di piccole, medie e piccolissime imprese fa "gerarchia" nella possibile evoluzione economica dell'area a Nord-Est della Provincia di Napoli.

Con i bandi di gara del PTO si sono maggiormente evidenziati i settori: metalmeccanico, tessile-abbigliamento, calzaturiero, software e servizi, ma non è escluso che l'attività di ricerca-azione finanziata con la Misura 4.1 faccia emergere altri importanti indicatori sulla struttura produttiva e sul mercato del lavoro.

Il settore agricolo costituisce ancora una risorsa importante. Anche se la progettualità prodotta e ritenuta ammissibile ai finanziamenti non è valsa ad impegnare tutte le risorse del POM, sembra utile insistere in questo settore, anche per evidenti motivi di valorizzazione di risorse ambientali che sono difficilmente sfruttabili diversamente.

Per redigere correttamente una ipotesi di intervento in questo campo è necessario aggiornare l'analisi quantitativa elaborata nel piano d'Azione; completare, integrare e quantificare l'analisi del contesto sociale; complementare ed integrare l'analisi del sistema produttivo con maggiore ricorso al dato comparato; individuare ispessimenti, specializzazioni produttive, specializzazioni geografiche, elaborare indicatori macroeconomici, individuare le possibili aree per nuovi insediamenti e quant'altro può essere utile a "leggere" il territorio nelle sue potenzialità.

A tal proposito, oltre alla già citata ricerca che si svolgerà con la misura 4.1, l'elaborazione del piano di Azione potrà avvalersi della ricerca sul campo già avviata dall'Unione Industriali di Napoli.

Allo stato attuale sono stati individuati i "nodi" principali che impediscono al territorio di connotarsi come "sistema locale di sviluppo". Salvo ulteriori elementi che potranno emergere dai lavori di ricerca in corso, tali impedimenti risultano essere:

- 1 La debolezza o la scarsità di relazioni interne al sistema e dal sistema verso l'esterno. Il problema riguarda sia il rapporto tra le PMI esistenti, sia il rapporto con i grandi gruppi presenti nell'area, sia le "reti lunghe" (commerciali, finanziarie, culturali, tecnologiche, ...).
- 2 La difficoltà, anche per i settori più presenti, di connotarsi come "filiera produttiva". La questione rinvia al tema dell'emersione e qualificazione del tessuto produttivo informale che potrebbe meglio rappresentarsi e promuoversi in dinamiche di concentrazione, innovazione e qualificazione delle produzioni. Tali debolezze si riscontrano anche nel settore agricolo.
- 3 Le persistenti difficoltà di rapporto con la Pubblica Amministrazione per i problemi autorizzativi, insediativi e lo snellimento delle procedure che riguardano non solo gli apparati amministrativi locali, ma anche i rapporti con la complessa articolazione dello Stato.

- 4 I problemi del credito e della capitalizzazione delle PMI. Si considerino a tal proposito i numerosi progetti esclusi dalle agevolazioni per “insufficienza di mezzi propri”. Si presume che tale motivazione non sempre abbia tenuto conto della qualità progettuale e, molto spesso, sia dovuta alle rigidità del sistema finanziario.
- 5 I problemi di localizzazione produttiva e dunque la precisa cognizione dei vincoli urbanistici, paesistici ed ambientali che incidono sul possibile e razionale utilizzo del territorio (La questione è strettamente connessa alla 3° area-problema).

A fronte di tali problemi le tracce di lavoro su cui si ritiene di dover operare nei prossimi mesi riguardano essenzialmente:

- La costituzione dello Sportello Unico dell’area del PTO, in attuazione delle disposizioni di legge in materia di semplificazione delle procedure.
- La creazione di un **Centro Servizi Integrato** che, a titolo esemplificativo, svolga funzioni di:
  - promozione delle potenziali “filiera produttive”;
  - affiancamento delle imprese nello sforzo di internazionalizzazione dell’economia locale;
  - promozione e accompagnamento alla costituzione di nuove imprese;
  - trasferimento delle innovazioni tecnologiche, produttive, finanziarie;
  - assistenza nella soluzione dei problemi localizzativi.
- L’attivazione di un protocollo d’intesa vincolante con il sistema finanziario, a supporto dell’“economia debole” che esprime vitalismo produttivo e scarsa disponibilità di mezzi propri.

### *Le politiche sociali*

Nel trattare questa area-problema, non si può prescindere dai complessi problemi di transizione che generano dalla crisi dello stato sociale e dal conseguente carico che grava sui Comuni, anche per effetto del decentramento amministrativo. Altri problemi derivano dai profondi mutamenti che sta attraversando il mondo del lavoro e della produzione; il mercato del lavoro richiede nuove competenze e professionalità che non sempre sono garantite dal sistema formativo scolastico. Non sono da trascurare le aree di esclusione sociale estrema, costituite da soggetti che stentano a trovare autonomamente le opportunità di inclusione proposte dal nuovo *welfare comunitario* e, non di rado, costituiscono fonte di preoccupazione per l’ordine pubblico.

In particolare su queste problematiche, è in corso nell’area del Patto un lavoro di ricerca promosso dal Ministero per le Politiche Sociali con il supporto tecnico di Italia Lavoro, che fornirà utili indicazioni per l’immediato futuro.

Le risposte ai bandi di gara hanno evidenziato la presenza di una diffusa realtà associativa che, se opportunamente sostenuta e promossa, può costituire una risorsa importante da utilizzare proprio per accompagnare il passaggio dal *welfare tradizionale* al *welfare comunitario*.

Allo stato attuale le linee strategiche di intervento su cui si ritiene utile sviluppare l’attività intercomunale riguardano i seguenti punti:

- 1 Assumere le strutture scolastiche del territorio come riferimento principale per favorire la formazione di risorse umane più rispondenti alla domanda del mercato del lavoro e, per quanto possibile, alle vocazioni di sviluppo dell’area.
- 2 Promuovere l’economia del terzo settore, sia come concreta opportunità di sviluppo occupazionale, sia come risposta a bisogni sociali a cui occorre provvedere in forme innovative (assistenza ai soggetti deboli, sanità, servizi alla persona, gestione beni culturali, ... ed altri campi in cui si registrano i vuoti dell’intervento pubblico).
- 3 Puntare alla qualificazione delle attività del terzo settore come “sistema intercomunale di protezione sociale” per l’intera area del Patto.

- 4 Elaborare specifiche analisi e rilevazione delle aree di esclusione sociale estrema (senzaretto, senzareddito, senzafuturo) per programmare ed attuare puntuali interventi per favorirne l'inclusione sociale e lavorativa.
- 5 Promuovere le politiche attive del lavoro e delle pari opportunità in attuazione del quadro normativo vigente, anche facendo ricorso a specifici programmi formativi da progettare in relazione alle effettive opportunità occupazionali del territorio.
- 6 Promuovere un protocollo d'intesa, vincolante per il sistema finanziario, a supporto della economia di terzo settore.

#### *Politiche del territorio (ambientali ed urbanistiche)*

Le questioni ricomprese in questa area-problema sono indubbiamente le più difficili da trattare per la forte incidenza che i poteri sovraordinati hanno rispetto ai Comuni. Vi è tuttavia l'obbligo, da parte del Patto Territoriale, di segnalare opzioni, preferenze, orientamenti utili a rimuovere fattori fortemente limitativi della crescita economica e civile del territorio. Preziosa, da questo punto di vista, è la disponibilità della Provincia, che ha più volte dichiarato l'intenzione e la volontà di tenere in debito conto la progettualità locale nella definizione dei Piani Urbanistici di propria competenza.

Anche se in questo campo, con le risorse del PTO, l'ASI e i Comuni hanno potuto attivare azioni di recupero e di riqualificazione, si avverte il limite di interventi "a pioggia", non sufficientemente legati da una strategia comune a scala intercomunale.

Occorre, da questo punto di vista, contribuire alla evoluzione di una cultura urbanistica più connessa ai processi dinamici di sviluppo integrato e più attenta alle trasformazioni del mondo dell'impresa e della produzione.

L'Area Nord-Est è infrastrutturata secondo criteri di un modello di sviluppo ormai superato, inattuale e non rispondente alle potenzialità di crescita che si sono evidenziate. Le reti lunghe di comunicazione (lo scalo ferroviario di Marcianise, l'interporto di Nola, l'asse mediano, i raccordi autostradali) e le stesse aree ASI, sono state concepite nella logica dell'intervento straordinario e con finalità di industrializzazione pesante che mal si concilia con le necessità delle PMI.

Queste stesse infrastrutture preesistenti, tuttavia, costituiscono oggi una preziosa risorsa per il territorio, a condizione che siano implementate con reti corte di comunicazione e di collegamento interne all'area, tra Comuni che, allo stato attuale, risultano isolati. È opportuno inoltre ripensare all'utilizzo delle aree ASI in funzione dei bisogni quantitativi e qualitativi dei nuovi potenziali insediamenti, a partire dai problemi rilevati in ordine ai servizi logistici o, ad esempio, all'approvvigionamento e al trattamento delle acque e dell'energia.

Il recupero urbano è strettamente connesso al tema della fruibilità delle aree produttive, giacché numerose attività si svolgono in centri abitati e in ambienti del tutto inadeguati, che potrebbero essere liberate a vantaggio di una maggiore vivibilità per le comunità locali. In tema di recupero dei valori e della identità storica e culturale del territorio, va considerata la opportunità di un piano integrato per il recupero e il migliore utilizzo dei Castelli, degli edifici storici e delle aree archeologiche che esistono nei Comuni del Patto

Particolare attenzione è richiesta sul recupero e la rivitalizzazione delle masserie e delle aree agricole, come possibili interventi di tutela ambientale e di sviluppo di nuove attività. Più in generale, il tema del risanamento, della tutela e della salvaguardia del territorio attraverso uno sviluppo sostenibile, è assunto come fattore gerarchico-ordinatorio e come elemento di selezione dei progetti e delle scelte che si dovranno compiere.

In questo quadro sommariamente riassunto, si delineano alcuni punti di attacco che potrebbero favorire una azione integrata per lo sviluppo dell'area:

- 1 Elaborare un "Protocollo ambientale" relativo ai vincoli e alle opportunità del territorio, per

- acquisire una cognizione condivisa, consapevole e responsabile sulle reali possibilità di utilizzo della risorsa territorio.
- 2 Costituire l'ufficio intercomunale di pianificazione a cui affidare il compito di rielaborare gli strumenti di pianificazione in stretta coerenza con le vocazioni e le potenzialità di sviluppo del territorio.
  - 3 Operare prioritariamente per attrezzare le possibili aree di insediamento produttivo, ivi comprese le aree e gli edifici dismessi e riconvertibili.
  - 4 Censire, catalogare e progettare interventi integrati sulle emergenze costituite da edifici e località di interesse storico-ambientale, come possibili contenitori di attività di terzo settore.
  - 5 Progettare specifici interventi di integrazione viaria e di qualificazione urbana nelle aree di confine tra i Comuni,

### **Strumenti e procedure**

Come già accennato, il tema degli strumenti e delle procedure di intervento potrà essere meglio affrontato alla luce delle determinazioni che saranno assunte in sede di redazione del Complemento di Programmazione al POR Campania.

È opportuno richiamare che, nello scenario che va delineandosi, il principale strumento di cui può disporre l'Area Nord-Est della Provincia di Napoli è la Società nata per l'attuazione del PTO.

Non è da escludere la esigenza/opportunità di rafforzare ulteriormente la Società (Aumento capitale sociale? Allargamento delle basi societarie? Adeguamento della struttura?... ) per corrispondere maggiormente al profilo di Agenzia Locale di Servizi Evoluti per il Territorio.

In proposito, come spunto di riflessione, è opportuno richiamare l'importanza che la programmazione regionale-europea attribuisce alla valutazione ex-ante, in itinere ed ex post, sia per l'attribuzione di risorse, sia per l'ottenimento di nuovi incentivi con il meccanismo della premialità. Nella prospettiva, ormai consolidata, di un progressivo trasferimento di poteri e responsabilità, verso i "sistemi locali di sviluppo", potrebbe essere decisivo poter disporre di una struttura agile, snella e qualificata di "supporto alle decisioni".

In questo senso va considerata la proposta di budget che si sottopone all'Assemblea e l'intenzione di utilizzare parte del capitale sociale per implementare attività e servizi a scala intercomunale. Vi è probabilmente una valutazione sottostimata delle necessità finanziarie, ma si ritiene opportuno procedere gradualmente e progressivamente in rapporto alle effettive volontà dei Soci e sulle reali intenzioni di proseguire sulla via della coalizione istituzionale e sociale come scelta strategica portante dell'evoluzione dello sviluppo nell'Area Nord-Est della Provincia di Napoli.